

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 36 Anno CXIII 28 settembre 2024

Fabriano 6

La nostra ginnastica dopo le Olimpiadi: parla Maila Morosin

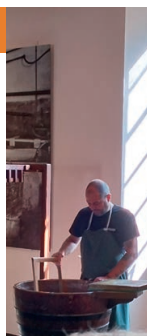
Dalle prospettive agonistiche al futuro dell'impiantistica, la ritmica vuole rimanere qui come capitale mondiale.



Fabriano 13

Ecco l'idea di un itinerario legato alla carta

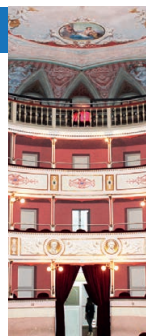
Conosciamo meglio questa via attraverso varie tappe con l'obiettivo di diventare una vera proposta turistica.



Matelica 16

Riparte la stagione teatrale al Piermarini

Otto spettacoli con importanti attori come Giorgio Pasotti, Alessandro Gassmann e Nancy Brilli.



Sport 29

Ristopro Fabriano: inizia una nuova avventura

Domenica prima giornata di campionato a Rieti, mercoledì turno infrasettimanale in casa con la fortissima Roseto.



Impantanati nei rimpalli

L'ennesimo dissesto idrogeologico nelle nostre Marche, in Emilia Romagna, in Toscana e anche nel Sud. Un male cronico. Non teniamo più il conto. Eppure nessuno può dire di non sapere, oggi. Perché insieme agli argini sono crollati anche gli ultimi alibi: l'imprevedibilità, la furia del tempo, la sfortuna, gli dei. Il cambiamento climatico, certo: esiste ed è un fatto. Ma neppure quello fa più notizia, ormai. Un anno e quattro mesi fa, dopo l'alluvione che ha devastato parte della nostra Italia, le colpe umane erano già state ampiamente squadernate, raccontate, analizzate. Se ne è parlato a iosa, anche da noi, con gli ingenti danni soprattutto a Sassoferrato. I lavori procrastinati nei decenni per oggettive responsabilità anche della Regione e dei governi che si sono succeduti, i rischi di un territorio fragilissimo, il suo ecosistema in perenne bilico, i suoi traumi, le sue distruzioni, i suoi morti.

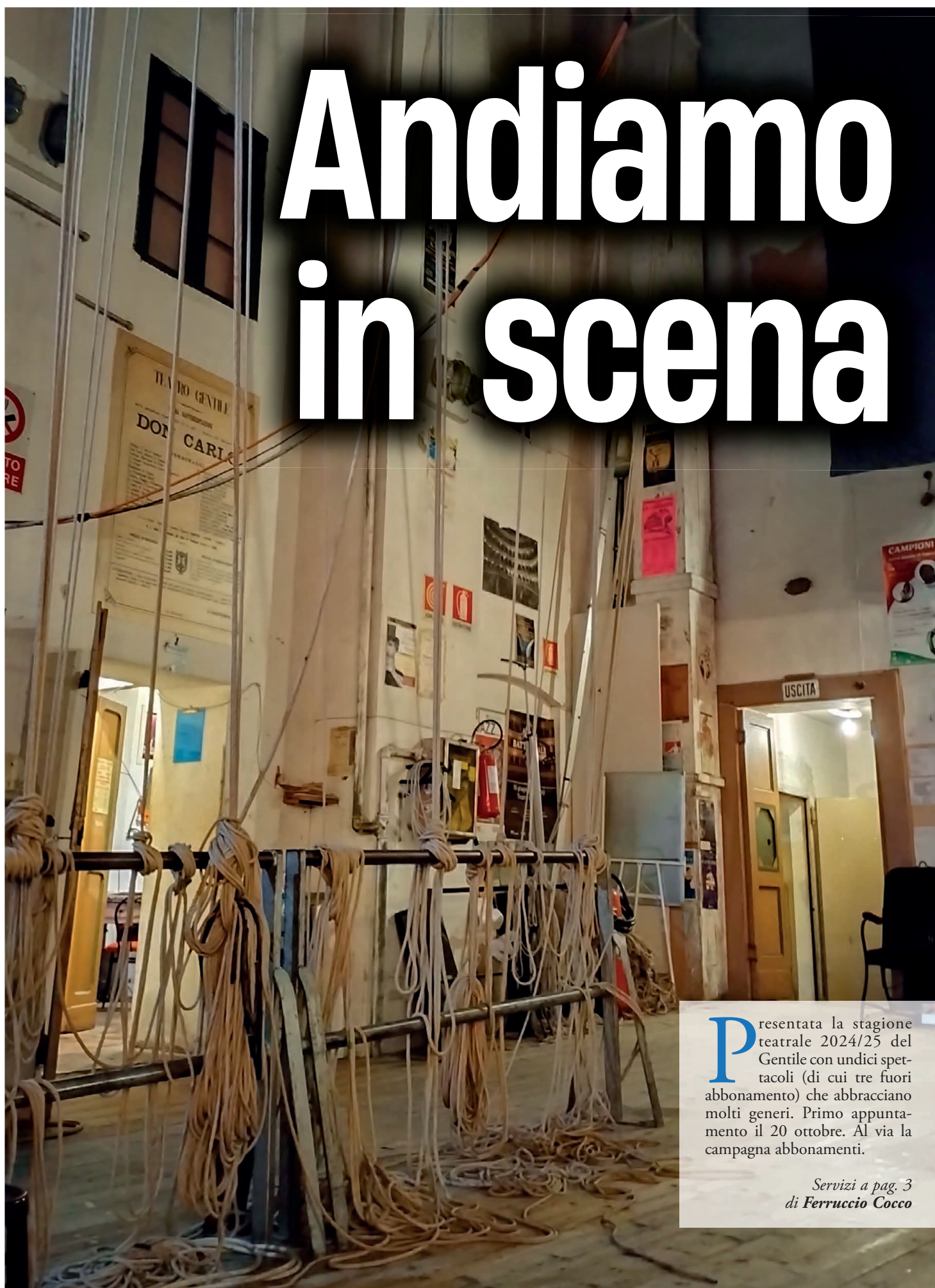
Nel 2023, sotto il cielo plumbeo della Romagna invasa dalle acque, i "mai più" erano stati così tanti da non riuscire nemmeno a contarli. Mai più, imploravano con gli occhi terrorizzati migliaia di persone sfollate. Mai più, chiedevano i sindaci con le pale in mano per strappare al fango qualsiasi cosa potesse essere salvata.

Invece eccoci qui, di nuovo. Assistiamo alle stesse scene di un anno fa, un film così ripetitivo e avvilente da offendere le nostre intelligenze. L'allerta rossa. L'acqua che sale. I crolli, la devastazione, il timore dei dispersi, la confusione.

In tutto questo nei giorni scorsi, mentre ancora si cercavano i dispersi, mentre si rompevano nuovi argini e l'acqua costringeva a evacuare centinaia e centinaia di persone, mentre una miriade di frane frantumavano l'Appennino ed ettari di campi venivano distrutti dal fango, mentre donne, uomini, anziani, bambini cercavano la salvezza sui tetti delle loro case allagate, è iniziato il rituale più inutile e odioso: il rimpallo delle responsabilità. Ovviamente in chiave elettorale, visto che fra due mesi in Emilia-Romagna si vota. Con la Regione che accusa il governo e il Governo che accusa la Regione, coi sindaci che si indignano, col politico di turno che spiega: "Non è questo il tempo delle polemiche". (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Andiamo in scena



Presentata la stagione teatrale 2024/25 del Gentile con undici spettacoli (di cui tre fuori abbonamento) che abbracciano molti generi. Primo appuntamento il 20 ottobre. Al via la campagna abbonamenti.

SERVIZI a pag. 3
di Ferruccio Cocco

Hanno negli occhi una luce

di PAOLO BUSTAFFA

Due milioni in Italia e cinquantacinque milioni nel mondo sono le persone affette dal morbo di Alzheimer. Sabato 21 settembre si è celebrata la Giornata mondiale per tenere desta l'attenzione delle istituzioni e dei cittadini su questa fragilità che con altre chiede alla politica e alla società un supplemento di serietà e di realismo.

La Giornata è sempre un momento importante ma la loro forza spesso si diluisce dopo le 24 ore e le persone fragili con le loro famiglie tornano nella solitudine, nella fatica, nella sofferenza.

Un dato preoccupante emerso in questa Giornata è che in generale sono sempre meno i medici e gli infermieri e ancor meno sono quelli disponibili per la cura di questi malati.

Una conferma viene dal test di accesso al corso di laurea di infermieristica a Trento dove su 200 posti disponibili le domande sono state 140. Anche altrove i dati si ripetono anche in misura più rilevante lasciando aperti molti interrogativi.

Cosa fa ritenere questa professione di poco valore? Quali le cause del venire meno di sensibilità umane e sociali, lo scarso investimento delle istituzioni in questo settore? Come, d'altra parte, si spiega e si giustifica l'affievolimento di interesse da parte dell'opinione pubblica per coloro che sono ai margini della società,



non producono e non consumano? Perché...

Una buona notizia è che dal 14 al 16 ottobre in Umbria si terrà il primo G7 (forum intergovernativo composto da Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti) sull'Inclusione e sulla Disabilità che punterà a suscitare nelle istituzioni e nei cittadini la consapevolezza che le fragilità non sono solo problemi di alcuni ma sono sfide che investono l'intera società mettendo a prova la sua umanità. "La dignità della persona - scrive su "Avvenire" del 19 settembre Francesca Di Maolo, presidente dell'Istituto Serafico di Assi - passa attraverso la cura, certo. Ma non si esaurisce in essa. È necessario garantire anche una dimensione sociale e affettiva

Un dato preoccupante emerso nella Giornata dell'Alzheimer è che in generale sono sempre meno i medici e gli infermieri e ancor meno sono quelli disponibili per la cura di questi malati

perché tutti hanno diritto alla piena partecipazione alla vita sociale".

È un pensiero che nasce da una intensa relazione con persone fragili, viene da una prossimità che spezza le catene della solitudine e non ricorre ad appellativi come "poverini, poveretti, infelici". Aggettivi che sono nel vocabolario dell'ipocrisia ma non in quello della tenerezza. Christian Bobin chiude un piccolo libro dal titolo "Presenze" ("La presence pure" in francese) con questa immagine: "Alcuni fiori vendemmiati dalla pioggia notturna sono caduti su un tavolo del giardino della casa di lungodegenza. Mio padre li guarda. Ha negli occhi una luce che nulla deve alla malattia: bisognerebbe essere un angelo per decifrarla". C'è della poesia, ma ancor più c'è della verità.

Impantanati nei rimpalli

(Segue da pagina 1)

(...) Il risultato è evidente, è sotto i nostri occhi, è un danno ancora una volta incalcolabile, è la rabbia, l'amarrezza di uomini e donne soli - e i più soli di tutti sono sempre quelli con meno mezzi, meno soldi, meno risorse: i più deboli, gli anziani - che, non a caso, hanno smesso di avere speranza e di avere fiducia. Nella politica, innanzitutto. Perché più che di polemiche, chi vive nelle aree ad alto rischio idrogeologico ha bisogno di poche e ragionevoli certezze. Perché non mettere in sicurezza il territorio, litigare, minimizzare e rinviare - come tante volte è stato fatto in passato, fino a oggi - significa solo esporre di nuovo tutti quanti noi al rischio di essere spazzati via dalla prossima ondata di piena. Basta col dire mai più, scatena solo più rabbia e risentimento e allarga maggiormente il divario, già forte, tra istituzioni e società civile, ovvero la comunità cittadina, cioè noi. E un altro "basta" andrebbe rivolto alle parole inutili e che fanno... pace con la coscienza, come "selvaggia". Di selvaggio c'è solo la chiacchiera. Spiegare i dispersi, e purtroppo anche i morti, in queste tragedie, con la sola cementificazione dei centri abitati, che sarebbe appunto, "selvaggia", o, per contro, arroccarsi su tesi negazioniste e asserire che le alluvioni ci sono sempre state, significa disprezzare le vite perdute. E' ormai chiaro che il dissesto idrogeologico, che per decenni è stato figlio dell'incuria, con il cambiamento climatico diventa un fenomeno multifattoriale, determinato, come certe patologie, da diverse cause. Non da una sola. La tesi anticapitalista spiega le alluvioni con la bulimia dei costruttori ed invoca una moratoria per contrastare l'impermeabilizzazione del suolo italiano. Il problema esiste come esistono - a livello nazionale, europeo e internazionale - leggi, programmi, linee guida, strategie e chi più ne ha più ne metta. Meglio spendere un miliardo per la prevenzione, piuttosto che due per riparare i danni dopo. Giustissimo. Come giusto ribadire che mettere in sicurezza il nostro territorio sia una sfida epocale. E che sposare l'idea che la cura del nostro Paese non fosse un investimento strategico sia deleterio. Eppure siamo "impantanati" tra scaricabarile, sciacallaggi dialettici, ritardi negli indennizzi di alluvioni passate, preoccupazioni solo per le prossime campagne elettorali. Ovvero l'unica cosa che davvero interessa e smuove la nostra politica. Spesso le posizioni contrastanti (e conflittuali) adulterano la discussione pubblica che dovrebbe volgere, per rispetto dei morti, dei danneggiati e di chi teme nuovi disastri, verso considerazioni più correttamente fondate sul dato scientifico e, per dirla tutta, meno ideologiche e strumentali. Mettiamola così: che ci sia o meno un cambiamento climatico in corso potrebbe addirittura essere irrilevante. Ciò che deve importarci è che fiumi e canali, bacini in montagna e rete fognaria in città così come si presentano oggi appaiono inadeguati, prima per efficacia e poi anche per efficienza, al clima che viviamo. Che bisogna pensare a modificare quelle infrastrutture, senza dimenticarci, nel frattempo, che in caso di piogge intense, occorre organizzare una rete di comportamenti funzionale ad abbassare il livello di rischio, che adesso è elevato. Dal Veneto alla Sardegna, dalle Marche all'Emilia Romagna, esiste nella storia del dissesto un tributo di sangue che dipende dalla sottovalutazione del pericolo e che si può, se non eliminare, quanto meno ridurre, affinando i sistemi di allerta sia sul piano previsionale che su quello della diffusione del messaggio alle popolazioni. Il tema allora diventa quello di abbassare il livello di rischio, innanzitutto umano e poi economico. Non che sia facile. Eventi come quelli che abbiamo sotto gli occhi sono sempre meno eccezionali ma restano tali e calcolarne i tempi di ritorno è complicato anche per i progettisti, giacché la maggior frequenza spiazza le statistiche di cui disponiamo. «La diminuzione del rischio - dicono gli esperti - non dipende solo da infrastrutture e manutenzione, ma anche dall'accettazione culturale di questi vincoli, dalla diffusione di una cultura della pianificazione e dall'esistenza di sistemi di allerta. Non ultimo, la gente deve capire che in caso di alluvione non deve assolutamente esporsi al rischio, perché in quei casi esso aumenta in tempi rapidissimi». "Se ti addivieni di trattare delle acque consulta prima l'esperienza e poi la ragione", scriveva Leonardo da Vinci. Molto più modestamente potremmo aggiungere 'piove sul bagnato'. Un'amara battuta? Sarà pure così, ma se Leonardo è passato alla storia come uno dei più grandi geni della nostra terra, una ragione ci sarà pure. Facciamone esperienza. E non voltiamo faccia e volontà, una volta che domani rispunterà il sole.

Carlo Cammoranesi

Previdenza previdente

di NICOLA SALVAGNIN

In questo periodo di tagli di bilancio e di revisione della spesa, tutte le detrazioni e deduzioni fiscali concesse dallo Stato sono sotto la lente del Governo. Tutte queste hanno innalzato immediatamente le barricate, sostenendo la propria importanza di esistere.

Una tra queste merita certamente di non essere toccata, perché riguarda il futuro di tutti gli italiani, in particolare i più giovani: la deduzione dei contributi versati volontariamente per costruirsi una previdenza integrativa o per rinforzare quella esistente. Il numero magico è 5.164: sono gli euro deducibili dal reddito in caso appunto di versamenti volontari all'Inps, alle forme previdenziali autonome, alle casse professionali. Per chi dichiara redditi medio-alti, la deduzione fiscale fa sì che oltre il 40% sia pagato dallo Stato. E non è poco. In realtà, per sperare di avere in vecchiaia una pensione dignitosa (e

Per sperare di avere in vecchiaia una pensione dignitosa bisognerebbe accantonare almeno 10mila euro annui per quarant'anni consecutivi

tenendo conto che d'ora in poi verrà calcolata solo in base ai contributi versati), bisognerebbe accantonare almeno 10mila euro annui per quarant'anni consecutivi. Da sottolineare le due parole: "almeno" e "dignitosa". Considerate le carriere lavorative sempre più discontinue, spezzettate, con retribuzioni basse e contributi esigui; considerato l'inizio della suddetta carriera sempre più avanti con l'età, diventa fondamentale pensare a forme di previdenza integrative che "rinforzeranno" l'assegno previdenziale che già si profila lontano dal concetto di dignità. Quei soldi accantonati verranno fatti fruttare (attenzione a chi li si affida); lo Stato

prevede in parte la possibilità di ritirare quanto accantonato per esigenze speciali (acquisto prima casa, salute, ecc...), e la tassazione alla fine sarà molto favorevole.

Quindi il principio è valido e il sostegno fiscale dello Stato andrebbe assolutamente salvaguardato. Rimane il dato di fatto: se uno ha carriere discontinue e/o retribuzioni basse, come fa a conciliare il fatto di arrivare a fine mese con quello di mettere fieno nella cascina previdenziale? Ecco. Se Oppenheimer avesse risolto questo problema invece che inventarsi la formula della bomba atomica, avrebbe meritato quei monumenti che nessuno ora gli fa.

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Quantità testata & associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Stampa
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fice (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Il Gentile alza il sipario per ben undici spettacoli

di FERRUCCIO COCCO

Undici spettacoli, di cui otto in abbonamento e tre fuori abbonamento: è stata presentata martedì 17 settembre la **stagione teatrale 2024/25 del teatro Gentile di Fabriano**, organizzata dal Comune di Fabriano e dall'Amat con il contributo della Regione Marche e del Ministero della Cultura.

«Si tratta di un vero e proprio viaggio artistico, che sicuramente entusiasmerà gli spettatori – descrive il programma il direttore dell'Amat, **Gilberto Santini**. – Anche quest'anno il teatro fabrianese non si configura soltanto come un contenitore di spettacoli, ma come una "casa degli artisti" che in tre casi qui soggiornano per l'allestimento delle loro rappresentazioni, e poi spiccano il volo».

Un cartellone che spazia dalle commedie ai testi classici e alla drammaturgia contemporanea, fino alla danza e al teatro musicale con protagonisti indiscussi della scena.

Andiamo a conoscere, uno da uno, gli undici spettacoli in ordine cronologico.

Domenica 20 ottobre
"Roberto Zucco"
(fuori abbonamento)

Si tratta di una anteprima nazionale che verrà allestita proprio a Fabriano, opera del drammaturgo francese Bernard Marie Koltès, per la regia di Giordina Pi. Basato su una storia vera, il testo racconta la vicenda del diciottenne Zucco, che uccise i suoi genitori per poi togliersi la vita alcuni anni dopo, un fatto che mette in luce le pieghe oscure dell'animo umano. Ben undici gli interpreti, tra cui Valentino Mannias.



L'attrice Vanessa Incontrada



L'attore Francesco Pannofino

Domenica 3 novembre
"Chi è io?"
(in abbonamento)

L'aprezzatissimo attore Francesco Pannofino – che non ha mai nascosto il suo amore per il teatro Gentile – torna sulle tavole del "massimo" fabrianese come protagonista di una commedia contemporanea, intelligente e godibile, in cui veste i panni di uno psichiatra che si interroga su se stesso. Lo spettacolo è scritto e diretto da Angelo Longoni.

Sabato 9 novembre
"80 voglia di... '80!"
(fuori abbonamento)

Ve li ricordate i fantastici anni Ottanta? Un decennio colorato, scanzonato, trionfo della musica pop, degli spot, dei primi videogames, della fantasia... Da un'idea di Paolo Ruffini, nasce questo musical che porterà sul palco dieci scatenati "performer" insieme al protagonista Manuel Mercuri al ritmo dei Duran Duran, degli Europe, di Whitney Houston, ma anche dei Ricchi e Poveri, di Heather Parisi e tanti altri brani mai dimenticati.

Domenica 17 novembre
"Mettili la mano"
(in abbonamento)

Dalla saga della serie televisiva "Il commissario Ricciardi" si staccano due personaggi - il brigadiere Maione e il femminiello Bambinella - che diventano protagonisti di una commedia scritta da Maurizio di Giovanni, capace di riscuotere grande successo, ambientata nella Napoli della primavera 1943. Un pezzo di grande teatro per la regia di Alessandro D'Alatri, con Antonio Milo, Adriano Falivene

ed Elisabetta Mirra.

Venerdì 13 dicembre
"Sogno di una notte di mezza estate"
(in abbonamento)

Non può mancare Shakespeare, perché i "classici" non smettono mai di dirci qualcosa, sia che si tratti dell'epoca elisabettiana sia che si tratti di una lettura moderna. Direzione e interpretazione sono di Jurij Ferrini, con Rebecca Rossetti e una nutrita (e importante, Progetto URT) compagnia di dodici attori, travolti da passione e inganno in una folle notte governata dall'amore.

Lunedì 6 gennaio
"Il lago dei cigni"
(fuori abbonamento)

La danza classica ottocentesca protagonista all'Epifania con una esecuzione di rilievo come quella del Balletto di Mosca, sulle splendide musiche di Cajkovskij. Sono previste coreografie sontuose, raffinati costumi e un cast guidato da stelle dello scenario internazionale.

Martedì 7 gennaio
"Ti sposo ma non troppo"
(in abbonamento)

Dopo il clamoroso successo di "Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?", la conosciutissima Vanessa Incontrada porta in scena questa nuova travolgente commedia romantica, tratta dall'omonimo film di dieci anni fa, ancora insieme a Gabriele Pignotta (che firma il testo e la regia). Quattro quarantenni fanno i conti con una situazione sentimentale precaria: tra emozioni, equivoci e "gaffe"... il ritmo e il divertimento non mancano di certo.

Giovedì 30 gennaio
"Magnifica presenza"
(in abbonamento)

Commedia dai risvolti riflessivi e commoventi, già film firmato dallo stesso Ferzan Ozpetek (2012), nel linguaggio teatrale racconta qualcosa in più rispetto a quello che la pellicola era riuscita a trasmettere. Tra gli interpreti, di assoluta qualità, troviamo Tosca D'Aquino, Erik Tonelli e la "fedelissima" del regista turco-italiano, ovvero Serra Yilmaz. Il protagonista della storia ben presto si rende conto di non essere da solo, in quell'appartamento preso in affitto a così basso costo...

Venerdì 28 febbraio
"Toccano il vuoto"
(in abbonamento)

Una prima nazionale che vedrà la luce

L'ASSESSORE MAURA NATALONI:
«UN PROGRAMMA COINVOLGENTE»

«Il programma della stagione di prosa 2024/25 abbraccia diversi generi teatrali, pensato per coinvolgere un pubblico vasto e diversificato». Sono le parole dell'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, dottoressa **Maura Nataloni**, a commento della stagione di prosa 2024/25, curata insieme all'Amat. «Particolare attenzione è rivolta anche ai giovani, con iniziative dedicate e collaborazioni con le scuole - prosegue l'assessore. - Il Teatro Gentile si conferma, inoltre, un punto di riferimento per residenze artistiche, sia per nuove produzioni che per riallestimenti (saranno tre in questa stagione, *nda*). Registi di fama e attori di grande talento si alterneranno sul palco, pronti a suscitare riflessioni, emozioni e momenti di divertimento. Temi e storie senza tempo verranno reinterpretati in chiave attuale, offrendo spunti di riflessione sul presente attraverso il passato che ci appartiene. Dai classici alla commedia, dalla tragedia al moderno, dal balletto romantico al musical, una varietà di forme espressive sarà protagonista, garantendo cultura e intrattenimento di alta qualità. Una stagione teatrale di grande livello, capace di affascinare e coinvolgere ogni spettatore».



L'assessore Maura Nataloni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini durante la presentazione della stagione teatrale

proprio a Fabriano. Il drammaturgo scozzese David Greig propone un testo tratto da una storia vera, quella della scalata sulle Ande peruviane nel 1985 di due alpinisti, vittime di un incidente durante la fase di discesa, tanto che uno dei due si trova nella condizione di dover tagliare la corda del compagno per salvarsi, oppure precipitare lui stesso. Tra gli interrogativi posti: cosa avremmo fatto noi in quella situazione? Nel cast figura il cantante Lodo Guenzi de "Lo Stato Sociale", in questo caso nella veste di attore.

Sabato 8 marzo
"Supplici"
(in abbonamento)

L'intramontabile drammaturgo greco Euripide dopo duemilaquattrocento anni, con questa tragedia, è ancora attuale rappresentando il dolore delle madri che vedono morire i figli in guerra, di qualsiasi guerra si tratti, quella tra argivi e tebani che ispira la vicenda o quelle attuali altrettanto atroci. Scrive il regista Sinigaglia: «Classico e con-



temporaneo si guardano, si specchiano l'un con l'altro, si nutrono a vicenda. Come tradizione e innovazione». Le sette donne protagoniste (*nella foto qui sotto*) sono interpretate da attrici di grande spessore nel panorama teatrale italiano.

Martedì 25 marzo
"Grease"
(in abbonamento)

L'inarrestabile musical qui firmato dalla Compagnia della Rancia non smette di divertire e strappare applausi. Dal debutto a Broadway nel 1971, passando per gli incassi record del film del 1978 che consacrò John

Travolta e Olivia Newton-John, "Grease" - qualsiasi versione si tratti - è una garanzia di emozioni con i suoi celebri brani musicali e ben diciotto "performer" che calcheranno il palcoscenico del Gentile, per la regia di Saverio Marconi. Una chiusura della stagione, dunque, festosa e colorata.

UN PO' DI INFORMAZIONI

- Prezzi invariati sia per quanto riguarda gli abbonamenti all'intera stagione sia per i singoli biglietti di ciascuno spettacolo. L'abbonamento comprende otto spettacoli e garantisce una prelazione sull'acquisto dei biglietti anche per i tre spettacoli fuori abbonamento. Il costo dell'abbonamento va dai 184 euro (148 ridotto) del primo settore ai 60 euro del Loggione. Il singolo biglietto parte da 25 euro (20 ridotto) del primo settore fino al più economico Loggione che costa 8 euro. I

tre spettacoli fuori abbonamento hanno prezzi diversi.

- Nelle date del 9, 10 e 11 ottobre è possibile rinnovare gli abbonamenti dell'anno scorso con conferma del posto, il 12 e 13 ottobre sono i giorni per i rinnovi con possibilità di cambio posto, dal 15 al 19 ottobre sarà possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti.

- Durante la campagna abbonamenti (dal 9 al 19 ottobre), la biglietteria del teatro Gentile sarà aperta dalle ore 16 alle 20; resterà chiusa il 14 ottobre. Nel

resto dell'anno, la biglietteria sarà aperta nei due giorni precedenti ogni spettacolo dalle ore 16 alle ore 19, il giorno di spettacolo serale dalle ore 19, il giorno di spettacolo pomeridiano dalle ore 16.

- Le riduzioni spettano a chi ha meno di 25 anni, a chi ne ha più di 65, agli iscritti alle scuole di teatro e danza della città, ai soci Fenalc, Circolo Arci, Dlf, Università della Terza Età e Università Popolare di Fabriano, ai possessori Marche Cultura Card e Carta Regionale dello Studente previa esibizione della tessera e del documento di riconoscimento; per gli

spettacoli fuori abbonamento anche gli abbonati stagione 24/25.

- I singoli biglietti possono essere anche acquistati sul circuito online www.vivaticket.com con aggravio del costo in favore del gestore del servizio e senza la possibilità di accedere alle riduzioni.

- Ulteriori informazioni presso la biglietteria del teatro Gentile 0732 3644 nei giorni di apertura indicati o presso l'Assessorato alla Cultura 0732 709223 - 0732 709319.

Notizie Liete

VINTAGE
Born in
1959
Limited
EDITION

Classe 1959

La classe '59 sta organizzando una rimpatriata di coetanei per domenica 17 novembre presso il ristorante Le Grotte, Ponteboveseco. Il costo approssimativo sarà di euro 45,00. Per dare la propria adesione o avere più informazioni contattare il nr. 333 3991029 (Marina) anche tramite whatsapp. Entro giovedì 31 ottobre.

Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

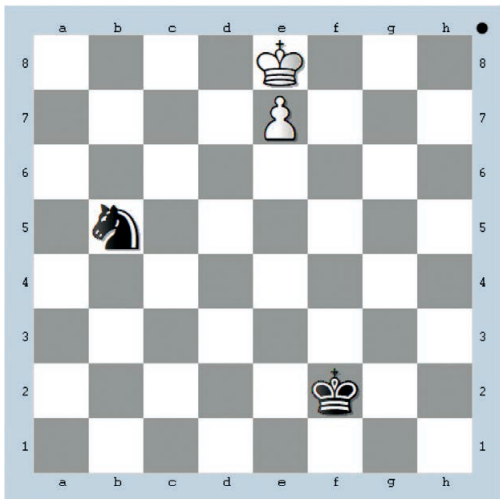
Dal numero precedente, FEN: 8/8/ R1P5/6k1/5p2/7p/2r4P/6K1 b - - 0 1. Le due varianti: 1. ... Rg4 2. Rf1 (2. Ta1 Txc6 3. Tf1 Tc2 4. Rh1 Te2 5. Ta1 Rf3 6. Tf1+ Re3 7. Ta1 f3 8. Ta3+ Rf2 9. Ta2 Re3 10. Ta3+ Rd2 11. Rg1) 2. ... Txb2 3. Ta7 Th1+ 4. Rf2 Tc1 5. Tg7+ Rf5 6. c7 h2 7. Th7 Txc7 8. Txb2 Tc2+ 9. Rf3 Txb2 ecc... evidenziano il tema dello stallone né più, né meno di come farebbero le numerose altre che i curiosi lettori troveranno certamente da soli. Per la cronaca la partita è finita patta con un pedone, h2, in più per il Bianco e un monito: mai sottovalutare le risorse dell'avversario!

"De lana caprina"

(F E N : 4K3/4P3/8/1n6/8/5k2/8 b - - 0 1). Nella posizione del diagramma a lato è riportata una "bizzarria" in cui il Nero non può vincere, salvo "aiuto matto", ma non è detto che perda. Si provino anche le diverse posizioni ottenute spostando tutti i pezzi, finché si può, di una o più case sulle stesse traverse. Chi avrà

sufficiente pazienza farà esperienza sulle evoluzioni del Cavallo, ma di improbabile associazione a situazioni reali. Perché? Appare incredibile che, in partite reali, i due Re, dopo la scomparsa di ben 28 pezzi, si trovino in prossimità delle posizioni di partenza dei Re avversari! Nella storia degli scacchi sarà mai capitato a qualcuno? Di altro genere le "bizzarrie", molto diffuse tra gli scacchisti, il dire

che il Cavallo "salta", "muove a L" (dritta, ruotata, ribaltata ecc...), che "fa un passo come la Torre e uno come l'Alfiere", "che si muove su una circonferenza" ecc... trascurando che il muoversi da un luogo ad un altro con qualsiasi traiettoria implica il passaggio per luoghi intermedi, almeno per la fisica classica (si confronti con la cattura "en passant" o al divieto dell'arrocco). Bizzarro, e velatamente critico, anche che si reputi "più complicata" la definizione della FIDE (Fédération Internationale Des Echecs) che tradotta dalla nostra FIS (Federazione Italiana Scacchi) recita testualmente: "Il Cavallo si può muovere su ciascuna delle case più vicine a quella sulla quale si trova, ma non poste sulla stessa colonna, traversa o diagonale". Che la si giudichi una questione "De lana caprina" o no, la Fide evita così di farsi riprendere; a tal proposito vale forse la pena di ricordare che negli scacchi di oggi, i nomi dei pezzi e le sue regole sono il frutto di tradizioni, simbologie, credenze, superstizioni, religioni e altro che fanno parte della cultura di tanti popoli.



Muove il nero

Gruppo Scacchi DLE,
Fabriano

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO CAMERIERE/A DI SALA - FABRIANO

Attività di ristorazione di Fabriano ricerca con urgenza cameriere/a di sala con esperienza per lavoro nel fine settimana. Per candidarsi inviare il cv all'indirizzo e-mail: centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it

~ CAMERIERE/A DI SALA - CERRETO D'ESI

Pizzeria e ristorante Gatto Matto è alla ricerca di cameriere di sala per lavoro in orario serale. Luogo di lavoro: Cerreto d'Esi. Per informazioni e candidature contattare il numero 3203896658.

~ LAVAPIATTI - CERRETO D'ESI

Pizzeria e ristorante Gatto Matto è alla ricerca di lavapiatti per lavoro in orario serale. Luogo di lavoro: Cerreto d'Esi. Per informazioni e candidature contattare il numero 3203896658.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

"La passeggiata del cuore" in città

Domenica 29 settembre avrà luogo "la passeggiata del cuore" in occasione della giornata mondiale per il cuore, con Uisp e Croce Azzurra. Ritrovo alle ore 9 presso la sede della Croce Azzurra in via Brodolini, 22, partenza alle ore 9.30 con il percorso urbano, adatto a tutti, a spasso nella storia fabrianese. In caso di maltempo l'evento sarà annullato. Info: 348 2857298 - 327 2129669.

Uilcom, un presidio a Fabriano e vertice con le cartiere



C'è molta preoccupazione per il futuro gli stabilimenti marchigiani delle Cartiere Fedrigoni. Per questo, in concomitanza con l'evento "Carta e cultura", in centro a Fabriano, Uilcom ha organizzato un presidio. I riflettori si accendono, quindi, sulla società Giano con circa 200 dipendenti, sulla dismissione del settore che produce carta per ufficio. C'è incertezza, dopo le indiscrezioni del mese scorso, relativamente alla possibile vendita, mai smentita dall'azienda, dell'intera area Marche con circa 600 lavoratori in quattro stabilimenti.

"La carta è nel nostro Dna, i cartai non sono oggetti di scarto" lo slogan scritto in uno striscione esposto, nei giorni scorsi, davanti al Museo della Carta dove si teneva un convegno dedicato al mondo imprenditoriale della carta. «Monitoriamo la situazione. Abbiamo chiesto risposte chiare» dice Valerio Monti, segretario generale Uilcom Marche. Intanto nei prossimi giorni si terranno due incontri, uno alla presenza delle autorità e istituzioni locali e un altro, a inizio ottobre, a Fabriano, con i vertici del Gruppo, amministratore delegato e le segreterie nazionali di categoria.

Compra e Vendo

VENDESI

VENDO montascale cingolato marca Jolli.
REGALO riviste ("Voce di Padre Pio") dal 2008 ad oggi.
Tel. 340 9814390 (Bruno).

Roberta Bruzzone al Gentile: progetto "Connettiamoci"



Il Teatro Gentile di Fabriano, mercoledì 2 ottobre, (inizio ore 21) ospita il secondo evento del progetto 'Connettiamoci - alziamo lo sguardo verso il futuro' voluto da ANCoS Aps e da Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino nell'ambito delle celebrazioni per i suoi 70 anni.

'Diventare genitori digitali. È la sfida del futuro?', vedrà salire in palcoscenico la criminologa e opinionista Roberta Bruzzone, (nella foto) lo psicoterapeuta e divulgatore Giuseppe Lavenia. L'evento, gratuito, realizzato

grazie alla collaborazione con Di.Te, Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche, Gap e Cyberbullismo, si rivolge alle famiglie, ai genitori, a tutti coloro che hanno una responsabilità formativa e porterà a riflettere sul benessere digitale dando suggerimenti sull'uso corretto delle tecnologie a partire dai pericoli.

'I cambiamenti che le tecnologie e i social stanno provocando sulla società, stanno coinvolgendo anche le imprese. Per questo nell'occasione delle celebrazioni per i 70 anni di Confartigianato abbiamo voluto rivolgerci con particolare attenzione alle persone', spiegano Graziano Sabbatini e Marco Pierpaoli, presidente e segretario di Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino. 'Confartigianato si pone allora come attore sociale, oltre che economico, mettendo in campo iniziative finalizzate a migliorare il benessere delle nostre comunità, rivolgendoci alle famiglie e ai giovani che rappresentano una risorsa per il futuro'.

'Tutte le iniziative', spiega Leonardo Gentile, presidente Ancos Aps, 'sono occasioni per essere vicini alle persone, ma anche per rafforzare la rete dei soggetti che, a vario titolo, sono impegnati per la crescita, oltre che economica, anche sociale e culturale'. Da qui partirà una vera e propria Scuola per le famiglie, 'un percorso gratuito con psicoterapeuti ed esperti', spiega Giulia Mazzarini, responsabile di Confartigianato Persone. 'Con il laboratorio 'Genitorialità 4.0 - emozioni e intelligenza emotiva' (presso il Centro direzionale di Confartigianato ad Ancona il 30 ottobre, 6-13-20-27 novembre, 4 dicembre), si offrirà a genitori e formatori strumenti per crescere figli 'resilienti' nel mondo digitale, sostenendo il loro sviluppo emozionale e stimolando l'intelligenza del fare, i valori dell'impegno e dal lavoro. Con il secondo laboratorio (a Senigallia presso la sede Di.Te il 24-28 ottobre, 7-11-21-25 novembre), intitolato 'Strumenti per l'adolescenza serena, orientamento e stile di vita', si cercherà di insegnare a sostenere i figli guidandoli nel percorso di crescita'.

Amarcord Melano & Albacina

Dopo il grande successo del 2023, che aveva visto ritrovarsi insieme quasi duecento persone, si svolgerà sabato 19 ottobre la seconda edizione dell'amarcord Albacina & Melano per tutti i lavoratori degli stabilimenti ex Merloni. Il vernissage che si aprirà con il ritrovo alle 12.15 presso la scalinata della Cattedrale di San Venanzio per la consueta foto ricordo per poi pranzare presso la mensa degli uffici centrali ex Indesit in via A. Merloni 47. L'evento sarà aperto a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono stati dipendenti di Melano o Albacina.

Anche questa sarà sicuramente una giornata trascorsa in fraterna allegria e compagnia, per ricordare con gioia gli anni d'oro dell'epopea merloniana, tra commozone e aneddoti di tempi unici, ricordando un'esperienza lavorativa, ma sicuramente ancor più di vita.

Stefano Balestra

CRONACA



Si lavora all'insediamento di imprese turistiche tramite un bando regionale

Nascerà un borgo accogliente?

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il bisogno di ammodernare le infrastrutture, di rispondere alle esigenze sempre più stringenti in termini di mobilità e la necessità di rendere i centri storici più abitabili, hanno posto in primo piano un nuovo modo di concepire le aree urbane. A tal proposito Fabriano ha bisogno di eliminare alcune incongruenze e di accentuare i suoi punti di forza. L'essere Città Creativa Unesco per il Network Crafts and Folk Art, sezione Artigianato, Arti e Tradizioni Popolari, ha ancora come obiettivo la realizzazione di una piattaforma internazionale su cui mettere in gioco le esperienze autoctone. I vuoti urbani e gli spazi sottoutilizzati rappresentano una grande opportunità per ripensare le funzioni territoriali creando sinergie tra settore pubblico, privato e terziario.

CONTRASTO ALL'INCIVILTÀ

Via Ramelli, via Le Conce, via Cialdini: due settimane fa abbiamo messo in evidenza alcune situazioni legate al degrado del centro storico, nonché un aumento della malavita che coinvolge specie i giovani, tra lo spaccio di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcool. Inciviltà e vandalismo si riversano nelle vie del cuore pulsante cittadino, tanto da indurre don Antonio Esposito, il parroco della Cattedrale di San Venanzio, a spronare le istituzioni nel monitoraggio della scalinata che dalla chiesa conduce in Piazza del Comune e in Piazza Giovanni Paolo II. In effetti, specie nei giorni festivi, si notano i molteplici rifiuti lasciati da chi bivacca durante la notte incurante del decoro ambientale. Nella scalinata è stata installata una telecamera e sono stati ripuliti i muri dagli imbrattamenti, che peraltro costituiscono un vero e proprio reato previsto dal Codice Penale. Il sindaco Daniela Ghergo ha dato indicazione alle forze dell'ordine di intensificare i controlli utilizzando il personale in borghese. "L'educazione dei giovani è un tema su cui tutti noi siamo impegnati, civili e religiosi. Sappiamo quanto sia difficile far passare il concetto che ciò che è comune è un bene di tutti e non un bene di nessuno", ha affermato il primo cittadino. "Solo collaborando e unendo le forze potremo vincere quella che è una sfida culturale della comunità". Un problema sociale, quindi, che dovrebbe vedere in prima linea le famiglie, tanto che lo stesso don Antonio Esposito si appella al buon senso generale e suggerisce di prestare maggiore attenzione al disagio dei giovani, un fenomeno che, evidentemente, non si può ridurre a pochi numeri. Le difficoltà economiche dei nuclei familiari hanno spinto all'aumento dell'incidenza della povertà minorile. In parallelo con la rarefazione delle relazioni sociali, il benessere psicologico è diminuito, così come sono in ascesa i casi di disturbi alimentari e altri comportamenti a rischio.

RIGENERAZIONE URBANA

Sappiamo che la cultura viene riconosciuta come leva di sviluppo sostenibile. È quanto confermato anche dal Manifesto di Braga, un documento di consenso mondiale siglato dalle UCCN all'Annual Conference Unesco 2024. Proprio in questa ottica il decoro svolge un ruolo cruciale nello sviluppo di una città, influenzando aspetti della crescita economica, sociale e urbana. Il patrimonio storico, artistico e culturale di Fabriano rappresenta un valore aggiunto per innovazione e crescita, come rimarca spesso l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni. I progetti di rigenerazione urbana dovranno promuovere un progresso centrato sulla resilienza, l'inclusione, la coesione e la protezione ambientale. Dalle trasformazioni edilizie alla creazione di spazi verdi, dalla promozione di iniziative culturali alla riqualificazione del trasporto pubblico: il progetto va costruito su misura. Vengono ritenuti fondamentali gli elementi dell'identità locale, le emergenze architettoniche che narrano la storia del territorio, le tradizioni della cultura materiale, il saper fare tradizionale. Da non sottovalutare l'integrazione degli interventi in una rete di fruizione di carattere ecomuseale e l'acquisizione di stabili destinati alla promozione dei prodotti tipici. Da tempo si parla anche di alberghi diffusi, vale a dire di strutture ricettive con servizi di ricevimento imperniati su sale comuni, ristoranti, spazi vendita, camere e alloggi residenziali. La proposta è rafforzata da agevolazioni fiscali che riguardano l'imposta sui redditi dei fabbricati (attraverso una più elevata riduzione forfetaria del canone di locazione), le imposte di registro e le imposte ipotecarie e catastali (con aliquote agevolate per la tassazione relativa al trasferimento a fronte dell'adempimento degli obblighi di conservazione e protezione previsti).

GESTIONE DEI LOCALI PUBBLICI

A proposito di rigenerazione urbana segnaliamo i numerosi immobili comunali sfitti e la mancanza di un gestore del mercato coperto e dello chalet dei Giardini Regina Margherita. A tal proposito l'amministrazione comunale ha candidato il centro storico a Borgo Accogliente in forza dell'inserimento nell'elenco dei siti della Regione. È stata prorogata al 5 ottobre la scadenza del bando destinato a promuovere i progetti per la riqualificazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei borghi marchigiani tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche a cui la Giunta Acquaroli ha destinato 24 milioni di euro. A Fabriano si lavora sull'insediamento di imprese a vocazione turistica nei locali ubicati in Piazza del Comune. Il bando regionale prevede che il Comune possa divenire beneficiario di 500mila euro qualora presenti un progetto cofinanziato con almeno il 10% rivitalizzando un'area iscritta all'elenco della legge regionale. È altresì prevista la concessione di un contributo nel limite di un milione di euro qualora il progetto venga promosso da una rete di comuni (a beneficio di tre realtà, in riferimento a un massimo di tre borghi). Gli interventi finanziabili necessitano della collaborazione pubblico-privato, della riqualificazione del patrimonio immobiliare con annesso il decoro urbano e dello sviluppo tecnologico basato sul marketing digitale.

Via San Filippo al centro; ai lati due scorci nei pressi del Teatro Gentile

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 28 e domenica 29 settembre
GIUSEPPUCCI
P.le Matteotti, 20
Tel. 0732 21215

DISTRIBUTORI

Domenica 29 settembre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 29 settembre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Ora sotto con Los Angeles

Maila Morosin, ds della ginnastica parla del PalaCesari e delle Olimpiadi

di GIGLIOLA MARINELLI

Atu per tu con Maila Morosin, direttore sportivo della Società Ginnastica Fabriano per scoprire progettualità e nuovi obiettivi dopo la strepitosa avventura olimpica di Parigi 2024. Un approfondimento anche riguardo la necessità primaria per Ginnastica Fabriano di avere a disposizione nella città della carta un impianto idoneo al livello raggiunto dalla società che ha portato a casa una medaglia di bronzo olimpica, grazie al talento di Sofia Raffaelli. Fabriano capitale della Ginnastica Ritmica non è più un sogno, ma una concreta realtà.

Ha suscitato un tam tam di polemiche la dichiarazione della campionessa olimpica Sofia Raffaelli ospite giorni fa al programma "Propaganda Live" su La7 in merito alle condizioni in cui versa il PalaCesari dove si svolgono gli allenamenti della Società Ginnastica Fabriano. Vogliamo chiarire il senso di questa affermazione?

Eh sì, Sofia ha la capacità di far parlare tantissimo di Fabriano, nella maggior parte dei casi si parla delle sue imprese e degli straordinari risultati. In pochi sanno quanto lavoro ci sia dietro tutto questo, quanta passione serva perché tutto continui ad andare avanti. Nelle sue routines Sofia pone l'accento dove lo richiede la musica e in questa intervista ha messo l'accento dove ha pensato potesse essere più utile. Il tempio della ritmica, il PalaCesari, quello che Sofia ha sempre affettuosamente definito la sua casa. Ha voluto velatamente lanciare una richiesta di aiuto dicendo 'se non ci alleniamo poi alle Olimpiadi non ci vedete!', e lo ha detto con garbo e soprattutto con un sorriso sincero e pulito, non volendo accendere alcuna polemica, piuttosto auspicando di puntare i riflettori su una situazione che merita di essere attenzionata.

Come direttore sportivo hai chiesto di non strumentalizzare politicamente questa dichiarazione della Raffaelli. E' il rischio che corre oggi

chi pratica sport a livelli così alti?

Noi siamo un'eccezione, il nostro club è fucina di talenti, abbiamo ottenuto risultati talmente straordinari che vincere per otto anni consecutivi lo scudetto è quasi passato un po' in sordina. Avere nel proprio organico campionesse del calibro di Sofia Raffaelli e Milena Baldassarri ci espone quotidianamente al rischio di essere strumentalizzati, tutto questo iperbolicamente amplificato dallo storico risultato di Parigi 2024! La ritmica è una disciplina che si pratica in età molto giovane, le atlete vivono un po' in una bolla e le esperienze di vita sono limitate, per questo vanno tutelate e protette ed esattamente questo è un aspetto che cura e segue con grande attenzione. Sicuramente la società ha necessità urgente di avere una struttura adeguata per allenare le atlete ed anche un vivaio, che garantisce la continuità ad un team agonistico di altissimo livello come quello della Ginnastica Fabriano. State dialogando con l'amministrazione ed altri interlocutori istituzionali riguardo questa criticità?

Abbiamo obiettivi ambiziosi, un vivaio importante con dei talenti che ci daranno grandi soddisfazioni, il PalaCesari ci sta un po' stretto, avremmo bisogno di spazi più ampi, dove possano entrare due intere pedane e anche un'altezza maggiore del soffitto. Stiamo cercando di portare alla luce queste nostre esigenze. Sono convinta che unendo le intelligenze si riesca ad ottenere risultati importanti, il dialogo deve essere aperto e costruttivo, l'obiettivo deve essere comune e si deve essere disponibili a condividere i successi, insomma, visto che si tratta di sport, si deve essere disponibili a fare squadra, un po' come quando giocatori dei diversi club, avversari in campionato, vengono convocati in Nazionale.



Di fatto quali prospettive sono state proposte alla società oltre al restyling del PalaCesari? Si potrebbe ipotizzare anche la costruzione di una nuova struttura dedicata esclusivamente alla Ginnastica Ritmica?

Nuovo impianto o ristrutturazione? Il cuore suggerisce di ristrutturare il PalaCesari, gli dobbiamo tanto, senza la protezione di quella cupola non saremmo arrivati così in alto ma la testa ci dice che serve una struttura nuova. Una ristrutturazione sarebbe lunga e costosa, poi tutti noi sappiamo che la ritmica non si ferma mai! Dove andremo per tutta la durata dei lavori, anche se il PalaGuerrieri fosse pronto con che coraggio costringere il basket ad allungare l'esilio. Tutti noi non vediamo l'ora di poter tornare ad applaudire la nostra squadra del cuore al 'Guerrieri'. Un nuovo impianto, prefabbricato, senza tante pretese, che possa contenere due pedane intere e che abbia adiacente una foresteria, di veloce ed economica realizzazione. Questa l'unica soluzione percorribile e che consentirebbe di consolidare ed ambire a traguardi ancora più ambiziosi che confermerebbero 'Fabriano capitale mondiale della Ritmica'.

Molti cittadini attendevano un evento pubblico per festeggiare

il rientro delle atlete da Parigi. E' ancora in programma?

Noi siamo molto bravi a fare ginnastica e non lo siamo altrettanto a pensare ai festeggiamenti. Siamo in partenza per Tokyo, avendo vinto lo scudetto ci siamo qualificati per questa competizione che è paragonabile alla Champions del calcio, è un mondiale per club e ci teniamo tanto ma è doveroso celebrare questi straordinari risultati, e vogliamo farlo con tutti i cittadini. Sarebbe bello che tutta la città si appassionasse a questo sport ed alla Ginnastica Fabriano, magari arriveremo anche ad avere tifosi che ci incoraggiano con cori e applausi! Quindi la risposta è sì! Certamente festeggeremo e lo faremo tutti insieme!

Tornando al vivaio, quante atlete state formando e che soddisfazioni stanno regalando alla società?

Diverse sono le atlete futuribili come Anna Piergentili, che nel 2025 diventerà senior, allo scorso Europeo Junior ha conquistato una straordinaria medaglia d'argento, abbiamo ragione di credere che tra le nostre allieve ci siano potenziali candidate per il Mondiale Junior e per le Olimpiadi Giovanili del 2026, non dimentichiamo che nel 2018 la nostra Talisa Torretti a Buenos Aires conquistò due medaglie d'argen-

to, come si dice...repetita juvant!

Maila, il tuo slogan è sempre stato "Se puoi sognarlo puoi farlo". Dopo la fortunata avventura olimpica, cosa sogna oggi il direttore sportivo di Ginnastica Fabriano?

'Andiamo a fare esperienza per Los Angeles'. Così mi ha detto Sofia prima della sua partenza. Oggi posso dire che più che esperienza abbiamo coronato un sogno, questo ci porta nuovi stimoli, grandi responsabilità e ci legittima a pensare ancora più in grande! Stiamo scrivendo la storia della ritmica individuale italiana,

vogliamo continuare a farlo e nel migliore dei modi. Siamo un punto di riferimento e riteniamo di poter dare uno straordinario contributo a questo sport. Abbiamo sempre messo in primo piano il benessere dell'atleta, per questo la foresteria, poi stiamo dialogando con le fondazioni per una borsa di studio per le atlete di alto livello. Stiamo facendo progetti importanti, vorremmo stringere collaborazioni con musicisti, attori e ballerini di diverse discipline per dare nuovi impulsi a questa disciplina e nuovi stimoli alle atlete. Organizzare gala, allenamenti a porte aperte, masterclass e tanto altro, vorremmo diventare il centro tecnico dedicato alle individualiste. Progetti importanti impegnativi ed ambiziosi, ma di certo alla nostra portata. Siamo arrivati fin qui grazie al notevole supporto della Federazione Ginnastica d'Italia, il presidente Gherardo Tecchi ci ha sostenuto e ci ha sempre dimostrato la sua vicinanza, l'amministrazione comunale, la Regione ed il Coni hanno tutti mostrato interesse e sensibilità per il nostro lavoro e con il contributo di tutti vogliamo affrontare questo nuovo quadriennio con tutta l'energia e la positività di cui siamo capaci, questo il mio sogno e... se puoi sognarlo, puoi farlo'.

Canticorum Jubilo, incontro itinerante di corali organizzato dal S. Cecilia

Domenica 29 settembre a Fabriano si svolgerà il 6° incontro itinerante "Canticorum Jubilo", di corali polifoniche organizzato dal Gruppo Corale Santa Cecilia in memoria del maestro fondatore don Ugo Carletti nel lontano 1953. L'evento ha il patrocinio del Comune di Fabriano ed il supporto dell'Arcom. Anche quest'anno riproponiamo questo incontro itinerante che ha come sottotitolo "Passeggiando tra musica, arte, storia e leggenda". Con la consulenza storico-artistica del Gruppo Giovani Guide ed il canto di tre cori ospiti, presenteremo e celebriamo alcuni dei siti artistici più importanti della nostra cittadina. Il programma al pubblico ha inizio alle 15.30 di domenica presso l'Oratorio della Carità, con il saluto musicale del nostro coro, diretto dal Maestro Daniele Quaglia, alla presenza di tutti i cori partecipanti. Seguirà presso la chiesa dei Santi Biagio e Romualdo l'esibizione del Coro Polifonico "Concentus Vocalis" città di Cannara (Pg), direttore M° Francesca Maria Saracchini. Passeggiando per la Piazza del Comune raggiungeremo poi la chiesa di San Filippo ove ascolteremo la Schola Cantorum "Aristotile Pacini" di Atri (Te), direttore M° Giulia Bascelli. Di lì raggiungeremo la Cattedrale di San

Venanzio ove ascolteremo il Coro della Cappella Musicale del Ss. Sacramento di Urbino, direttore M° Paola Fraternale. Conclusa la brevissima esibizione nelle tre location indicate, trasferimento per il gran finale nella chiesa di San Benedetto dove ogni corale ospite avrà 20 minuti a disposizione per presentare il proprio repertorio. Con questo incontro annuale la Corale Santa Cecilia non solo vuole rendere omaggio al suo fondatore e far conoscere alcuni dei tanti siti sensibili della nostra città, ma anche diffondere la musica corale con la presenza di altre realtà musicali della nostra Italia.

Quinto Balducci, gruppo Corale Santa Cecilia Aps



Tanti artisti al Gonfalone

Cento opere da tutto il territorio italiano, esposte nel magnifico Oratorio del Gonfalone di Fabriano. La mostra vede la partecipazione delle associazioni italiane di Acquarello su Carta con InArte Fabriano, Aia Milano, Ara Roma, Accademia dell'Acquarello Padova, Ava Vicenza. La mostra è inserita nel programma della seconda edizione di "Carta è Cultura", un evento che ha coinvolto per quattro giorni tutta la città. I tanti artisti presenti con le proprie opere, nel prestigioso scenario del Gonfalone, sono rimasti entusiasti per la calorosa accoglienza della manifestazione e della magia con cui è stato rappresentato il "foglio di carta" come strumento ed espressione di creatività in tanti ambiti della nostra vita quotidiana. Visto il grande interesse, la mostra "La carta dipinta" con cento acquarelli è stata prorogata fino al 6 ottobre, aperta il sabato e la domenica dalle 10.30/12.30-16.30/18.30.

Sandro Tiberi

I quattro giorni dell'Unesco

Oltre cinquanta eventi e più di cento relatori: carta e creatività sono state le protagoniste indiscusse

» L'inaugurazione di "Fabriano Carta è Cultura", avvenuta venerdì pomeriggio presso il Palazzo del Podestà, si è contraddistinta sotto il profilo culturale e istituzionale. Oltre alla folta partecipazione di cittadini, erano presenti autorità civili, militari e religiose, tra cui il Prefetto di Ancona, Saverio Ordine. L'evento ha avuto come momento centrale l'apprezzata lectio del prof. Massimo Cacciari, che ha saputo catturare l'attenzione dei presenti con un intervento ampio e profondo.

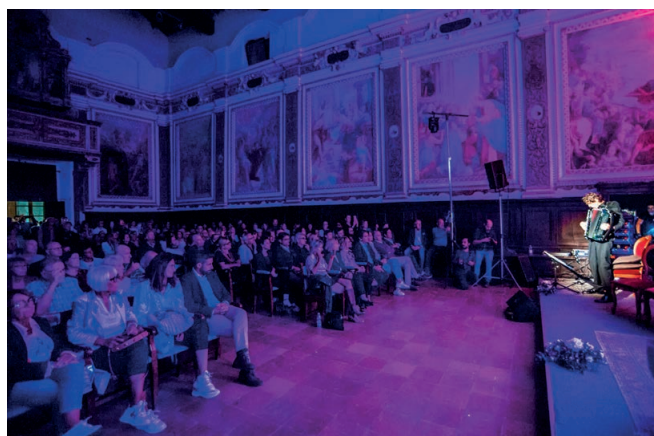
Il filosofo ha trattato temi di grande attualità, soffermandosi sul significato dell'intelligenza e della creatività umana di fronte alle sfide poste dall'intelligenza artificiale e dall'editing genomico. "Siamo di fronte a un passaggio epocale, - ha affermato Cacciari, - in cui l'homo technicus da soggetto della tecnica rischia di diventare oggetto della stessa, con il pericolo che ciò che appare come strumento di liberazione si trasformi nel suo contrario". Ha proseguito evidenziando le preoccupazioni legate alla sostituzione dell'uomo e alla manipolazione genetica, sostenendo che il ruolo della buona politica possa e debba incanalare il potere della tecnica entro una dimensione etica e giusta. "Serve una coscienza della scienza" ha concluso, sottolineando l'importanza di distinguere tra la coscienza umana e l'intelligenza artificiale.

Durante l'inaugurazione, ha destato grande interesse anche la firma dell'accordo e la nascita dell'associazione per la candidatura dell'itinerario culturale europeo della Carta al Consiglio d'Europa. Le città di Fabriano, Angoulême, Heidelberg, Capellades e Santa Maria de Feira hanno costituito gli organi dell'associazione, eleggendo Gérard Léfèvre (Francia) come presidente, Maura Nataloni (Italia) come vice presidente, Andrea Edel (Germania) come segretario e Gil Ferreira (Portogallo) come tesoriere. La mattina di sabato è stata dedicata alle prospettive del settore cartario di fronte alla sfida digitale. Durante l'evento, i rappresentanti sindacali hanno espresso preoccupazioni riguardo ad una possibile vendita degli stabilimenti Fedrigoni di Fabriano, Castelraimondo e Pioraco. Le preoccupazioni sono state accolte dall'amministrazione comunale, presente al dibattito, che ha affrontato temi legati all'economia circolare della carta, alla digitalizzazione e alla sostenibilità dell'innovazione aziendale. Il 26 settembre e il 3 ottobre prossimi si terranno gli incontri del tavolo regionale del lavoro e con i vertici di Fedrigoni Group a Fabriano, utili per comprendere meglio la situazione.

La lezione di Cacciari. Le prospettive del lavoro



Foto servizio Cico



Le musiche di Trivellini, un omaggio a Morricone

» Si è chiusa la seconda edizione di "Fabriano Carta è Cultura". L'evento dedicato alla carta e alla creatività che per quattro giorni ha animato la città di Fabriano con oltre 50 eventi e più di 100 relatori.

Gli eventi della domenica pomeriggio, dalle visite guidate ai luoghi della cultura fino agli appuntamenti musicali hanno riscosso il tutto esaurito, con un'affluenza di pubblico aiutata anche dal meteo che rispetto alle previsioni della vigilia ha graziato l'evento.

Molto interesse ha suscitato la performance organistica del M° Paolo Bottini che, suonando il Callido 1791 nella stupenda cornice della chiesa dei Ss. Biagio e Romualdo, ha proposto musiche di Mascagni, Puccini, Ponchielli, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini e Spontini. Atteso da molto tempo, inoltre, l'omaggio a Giorgio Spacca, il compositore fabrianese scomparso prematuramente, a cui finalmente la città ha tributato un momento musicale strutturato grazie all'iniziativa di Fabriano Pro Musica, dei Maestri Paolo Devito e Mirella Dirminti, e delle Corali Santa Cecilia, Voci Fabrianesi, Vox Nova, Città di Sassoferrato e Fossato di Vico. L'esecuzione per la prima volta degli inediti sacri "Messa prima e seconda" ha fatto apprezzare ai numerosi presenti nella Cattedrale di San Venanzio l'altissima qualità della musica di Giorgio Spacca. Infine, la serata è stata completata dall'omaggio a Ennio Morricone, tra musiche e ricordi. L'Oratorio della Carità ha fatto da magnifico contesto all'esecuzione delle musiche del Maestro da parte di Diego Trivellini, grazie anche ad un apparato luci e scenografia che ha creato un'atmosfera suggestiva, dando risalto al momento in cui è stata consegnata alla famiglia Morricone la filigrana artistica realizzata da Sandro Tiberi. Protagonisti della serata sono stati Giorgia Cardinaletti, Massimo Cardinaletti e il M° Paolo Vivaldi che hanno ricordato la figura e l'opera di Ennio Morricone. Diversi sono stati i momenti in cui l'emozione ha pervaso la sala.

"Fabriano e la carta sono un binomio indissolubile - dichiara il sindaco Daniela Ghergo -. Le quattro giornate di 'Carta è Cultura' hanno dimostrato la creatività di cui la nostra città è capace grazie al coinvolgimento del suo tessuto associativo e al concorso di istituzioni, fondazioni, diocesi, sostenitori. La manifestazione è molto cresciuta in qualità e quantità, e le potenzialità sono molto incoraggianti. Il coinvolgimento della città e a tutti i livelli, nazionale e internazionale, è la chiave per dotare la nostra città di un appuntamento riconosciuto nel quale le eccellenze e i talenti possano proporsi e dialogare in una logica globale. Grazie a quanti hanno reso possibile tutto ciò".

"Si è chiusa una edizione entusiasmata e di successo che ha rilanciato fortemente l'immagine di Fabriano Città Creativa Unesco - sottolinea l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni -. La presenza delle Città Creative Unesco italiane, dell'Ambasciatore Stellino, delle delegazioni francese, tedesca, coreana, il progetto dell'itinerario culturale europeo della Carta e i tantissimi eventi che hanno messo al centro la cultura, la creatività e il saper fare, ci hanno consegnato idee, suggestioni, spunti, progetti da coltivare, insieme alla convinzione che non c'è cultura senza produzione, manifattura e industria, che sono elementi essenziali e irrinunciabili dell'identità della nostra città. Da questa seconda edizione di Fabriano Carta è Cultura ci vengono, dunque, molti stimoli per continuare sulla strada intrapresa insieme alla dimostrazione di una città capace e attrattiva, per cui ringrazio tutte le realtà che si sono prodigate per raggiungere un simile obiettivo".

L'amministrazione comunale dà appuntamento a tutti per il 2025, quando si terrà la terza edizione di "Fabriano Carta è Cultura".



Nasce un itinerario culturale europeo della carta

La decisione di rafforzare il coordinamento nazionale delle Città Creative, che sarà guidato da Fabriano per tutto il 2024, e di promuovere progetti condivisi, come già avviato con le città di Como e Carrara. È stata inoltre espressa la necessità di ottenere maggiori supporti a livello governativo e regionale per facilitare le attività del Network.

La serata ha poi visto la performance artistica di Francesca Merloni, Unesco Goodwill Ambassador, che ha emozionato il pubblico del Teatro Gentile con un forte messaggio incentrato sul superamento dei confini e la promozione dell'incontro e del riconoscimento reciproco, in un chiaro riferimento alle attuali tensioni nelle relazioni internazionali.

Venerdì 20 settembre, presso il

Palazzo del Podestà, è stato annunciato un passo importante: la creazione dell'itinerario culturale europeo della Carta. Tra i 48 itinerari riconosciuti a livello europeo, non esiste ancora uno dedicato alla carta, alla sua storia e al suo futuro. Le delegazioni delle città di Fabriano (Italia), Angoulême (Francia), Heidelberg (Germania), Capellades (Spagna) e Santa Maria de Feira (Portogallo) hanno ufficializzato il loro impegno comune per presentare la proposta al Consiglio d'Europa. Questo progetto potrebbe essere approvato entro due o tre anni, aprendo nuove prospettive per il turismo culturale e la promozione dello sviluppo locale, seguendo l'esempio di itinerari storici come quello di Santiago de Compostela e la Via Francigena.

» I quattro giorni di "Fabriano Carta è Cultura" hanno visto un susseguirsi di incontri e iniziative di grande spessore, che hanno messo al centro la carta e la creatività.

Alla presenza dell'Ambasciatore Liborio Stellino, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unesco, si sono riunite le 14 Città Creative italiane. Il Forum, tenutosi giovedì 19 settembre, ha rappresentato un importante momento di confronto sui temi dello sviluppo urbano sostenibile e del ruolo della cultura come bene pubblico essenziale per la sostenibilità, la resilienza e l'inclusione sociale.

Questi argomenti sono in linea con gli obiettivi del G7 della Cultura, in corso a Napoli, che vede nelle Città Creative un network di buone pratiche attivo da vent'anni. Durante l'incontro, è stata presa



Sinapsi, pronto un Festival

Riflessione sulla salute mentale con Mosaico e Ambito 10: spettacoli e incontri

Nel centenario della nascita di Franco Basaglia, Fabriano ospita la seconda edizione di Sinapsi, il festival dedicato alla salute mentale, promosso dalla cooperativa sociale Mosaico e dall'Ambito Territoriale Sociale 10.

L'evento, sostenuto dalla Regione Marche, Ast Ancona e dal Comune di Fabriano, si inserisce nelle attività del Servizio Sollievo, le attività di assistenza e inclusione sociale che promuovono il benessere psicofisico della comunità.

Il festival si svolgerà dal 29 settembre al 4 ottobre, con un programma ricco di spettacoli, convegni e laboratori volti a sensibilizzare sul tema della salute mentale, reso ancora più urgente dalle sfide sociali degli ultimi anni. Il 29 settembre, al Teatro San Giovanni Bosco, il festival si aprirà con lo spettacolo teatrale "(Tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione", scritto e interpretato da Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua, con la regia di Erika Rossi. Lo spettacolo racconta l'esperienza di Franco Basaglia, il medico che negli anni '60 entrò nel manicomio di Gorizia e iniziò una rivoluzione che culminò con la legge 180, la prima riforma psichiatrica che chiuse gli ospedali psichiatrici in Italia. Cirri, psicologo e storica voce di "Caterpillar" su Radio 2, e Dell'Acqua, psichiatra che ha lavorato con Basaglia a Trieste, utilizzano il linguaggio del teatro per ripercorrere le vicende di questa trasformazione epocale, intrecciando le storie personali di pazienti e operatori che hanno vissuto il dramma dell'internamento. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, è un omaggio alla memoria di Basaglia e alla sua lotta per i diritti e la dignità dei malati mentali, con un forte richiamo all'importanza di una società inclusiva, capace di accogliere la diversità. Il 2 ottobre, al Complesso del San Benedetto dalle 9 alle 13 si svolgerà il convegno "Sinapsi", dedicato ai

servizi e esigenze sul trattamento della salute mentale nel nostro territorio. L'evento sarà aperto dai saluti delle autorità, seguito da una serie di interventi di esperti del settore, come il dott. Massimo Mari, direttore del dipartimento Salute Mentale di Ast Ancona, il dott. Gilberto Maiolatesi: tra temi trattati, la psichiatria comunitaria e i processi di deistituzionalizzazione, lo stato dei Servizi Sollievo e le loro prospettive di crescita a livello regionale. L'intervento di Laura Trappetti, operatrice teatrale, chiuderà la mattinata con un focus sul teatro di comunità, a partire da un'esperienza realizzata al Cag che ha unito utenti del Sollievo e cittadini comuni appassionati di teatro. Il pomeriggio del 2 ottobre sarà dedicato ai Laboratori Popolari, che si terranno presso il Loggiato di San Francesco e la Biblioteca "R. Sassi" dalle 15. I partecipanti potranno assistere alla proiezione del cortometraggio "Cag? Ma certo!" del Teatro di Comunità di Fabriano, un racconto dell'esperienza artistica svolta negli scorsi mesi. A seguire, diversi laboratori creativi aperti al pubblico: "A pesca di emozioni", un laboratorio artistico a cura del Servizio Sollievo di Fabriano, "Le onde di Capo Horn", un laboratorio di comunicazione e giornalismo a cura del Servizio Sollievo di Jesi, e "Espress-ARTE", un laboratorio di pittura organizzato dal Servizio Sollievo di Falconara. Ci saranno anche un laboratorio di apicoltura a cura del Servizio Sollievo di Senigallia e "Scatto Matto: m'immagino d'immenso", un laboratorio di fotografia del Servizio Sollievo di Ancona. Questi laboratori rappresentano un'occasione unica per condividere e sperimentare nuove forme di espressione, coinvolgendo attivamente la comunità nel processo di sensibilizzazione alla salute mentale.

Il 3 ottobre, alle 19, presso Lo Sverso, il giornalista e storico Giorgio Boatti presenterà il suo libro "Abbassa il cielo e scendi". Il romanzo racconta

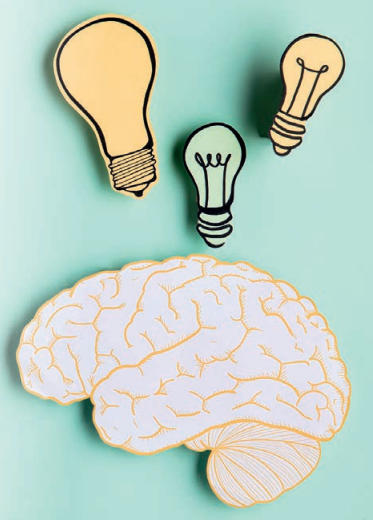
la storia di suo fratello Bruno, malato di schizofrenia, attraverso un viaggio intimo che ripercorre mezzo secolo di cambiamenti nella cura dei malati psichiatrici in Italia. Bruno è una figura simbolica di un'Italia in trasformazione, dai vecchi manicomi agli odierni centri di salute mentale, evidenziando il cammino tortuoso delle politiche psichiatriche e le sfide ancora presenti. Boatti esplora con delicatezza e intensità il legame fraterno e la sofferenza di chi vive ai margini, offrendo uno spaccato profondo e commovente della condizione umana. Il libro ha vinto il Premio Alessandra Appiano ed è un inno alla resilienza e alla capacità di accettare la diversità. Il festival si chiuderà il 4 ottobre alle 18, con la proiezione del film "Fabriane D.O.C.", diretto dal regista Antonio Palese insieme agli utenti del Servizio Sollievo di Fabriano. Il film è un omaggio alla comunità fabriane e al lavoro quotidiano del Servizio Sollievo, che promuove il benessere attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini in attività creative e di supporto.

Il Servizio Sollievo, al centro delle attività del festival, opera quotidianamente per promuovere il benessere psicologico e l'inclusione sociale, offrendo un punto di riferimento per chi vive momenti di fragilità. Attraverso un approccio inclusivo e creativo, il Sollievo offre numerose attività tra cui scrittura, teatro di comunità, laboratori artistici e ginnastica dolce, favorendo l'integrazione e il sostegno reciproco. Il servizio si impegna a superare lo stigma associato alla malattia mentale, diffondendo un messaggio di cura e solidarietà che coinvolge tutta la

comunità, dal singolo individuo alle famiglie, in un percorso di crescita condivisa.

Sinapsi si propone non solo come un festival, ma come un appuntamento annuale di riflessione, incontro e scambio, con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere tutta la cittadinanza sull'importanza di prendersi cura della salute mentale, riconoscendo le fragilità e promuovendo un benessere inclusivo e sostenibile.

Tutte le attività sono ad ingresso gratuito: per lo spettacolo "(Tra parentesi)", è obbligatoria la prenotazione sul sito del Teatro San Giovanni Bosco, <https://www.teatrosangiobosco.it/tra-parentesi-2024/>.



Sinapsi Festival

29 settembre - 4 ottobre

FESTIVAL DELLA SALUTE MENTALE
2° EDIZIONE - FABRIANO

29/09 Spettacolo teatrale "(Tra parentesi) - La vera storia di un'impensabile liberazione", con Massimo Cirri e Peppe dell'Acqua
Teatro San Giovanni Bosco, ore 21.00

02/10 Convegno "SINAPSI" - Complesso di San Benedetto, ore 9.00
Laboratori popolari - Loggiato di San Francesco, ore 15.00

03/10 Presentazione del libro "Abbassa il cielo e scendi" di Giorgio Boatti
Birreria "Lo Sverso", ore 19.00

04/10 Proiezione del film "Fabriane D.O.C." con il regista Antonio Palese
Sala convegni Complesso di San Benedetto, ore 18.00

Finalmente il leggendario "Campetto dei Pioppi" della parrocchia della Misericordia avrà un ricordo dedicato al mitico Ferrer. Da molto tempo avevo un'idea che mi girava in testa, non vedendo nulla che ricordasse un personaggio che tanto aveva dato ai ragazzi per quasi vent'anni, desideravo mettere qualcosa, che lo ricordasse nel posto dove aveva operato con tanta passione. Finalmente il desiderio si è avverato, ho pensato ad un angolo con un murale che raffigurasse l'immagine di Ferrer Cardinali, scomparso ben 33 anni fa, ma che in tanti ricordano con affetto, in tutta Fabriano. L'idea, subito approvata da don Umberto, è stata realizzata dall'artista Roberta Gagliardini ed ora è pronta per essere mostrata a tutti. **Sabato 28 settembre** alle ore 10.30, presso il teatro don Bosco, ci ritroveremo per ricordare il personaggio sopracitato, per poi inaugurare questo "angolo di Ferrer". L'invito è esteso a tutti, sarei felicissimo vedere la presenza di chi con me ha condiviso quegli anni giovanili e spensierati e anche chi più giovane di me, ha poi continuato fino agli anni '80, a calcare il campetto, agli ordini del grande Ferrer.

Sandro Barocci



L'inaugurazione dell'angolo di Ferrer



Film da giovedì 26 a mercoledì 2 ottobre

OZI: LA VOCE DELLA FORESTA
 Giovedì 18.15; sabato 17.45; domenica 15.30; martedì 18.15.

BEETLEJUICE BEETLEJUICE
 Giovedì e venerdì 21; sabato 22; domenica e martedì 21.

CATTIVISSIMO ME 4
 Venerdì 18.15; sabato 20; domenica 18.15.

SHUKRANA
 Domenica 15.45.

JOKER: FOLIE A' DEUX
 Mercoledì 18.15 e 21.

IL TEMPO CHE CI VUOLE
 Giovedì e venerdì 18.30 e 20.45; sabato 17.30, 19.50 e 22.15; domenica 16.15, 18.30 e 20.45; martedì e mercoledì 18.30 e 20.45.

TRANSFORMERS ONE
 Giovedì e venerdì 18.15 e 20.30; sabato 17.15, 19.20 e 21.30; domenica 16, 18.15 e 20.30; martedì 18.15 e 20.30; mercoledì 18.15.

FAMILIA
 Mercoledì 18.45 e 21.15.

RICOMINCIO DA TAAAC!
 Giovedì e venerdì 18.45 e 21.15; sabato 18, 20.15 e 22.15; domenica 17.15, 19.15 e 21.15; martedì 18.45 e 21.15; mercoledì 21.15.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

"Fuochi", il trionfo di Ruben

Il giovane Gagliardini vince a Milano con un documentario dedicato alla natura

di SARA PANDOLFI

La creatività che nasce e si sviluppa sul territorio locale è capace di raccontarci anche orizzonti lontani (almeno nello spazio, perché vicinissimi a ognuno di noi a livello concettuale): esempio di ciò è certamente la figura di Ruben Gagliardini, giovanissimo regista fabrianese con il quale abbiamo avuto modo di fare una bella chiacchierata in merito ai suoi progetti, sia attuali che futuri. Iniziamo certamente rammentando i suoi più recenti successi: in primo luogo, il progetto di rivisitazione creativa di una serie di shooting firmati Versace dal nome "Versace Jeans Couture", diretto da Enrico Bellenghi e al quale Gagliardini ha aderito in veste di Animation Designer, che si è portato a casa il premio per il Miglior Fashion Film nel corso dell'ultima edizione del "Festival Conero Film + ADV". In secondo luogo, riportiamo un successo che Gagliardini ha riscosso in qualità di regista: "Fuochi", realizzato in collaborazione con il direttore della fotografia Tommaso Giantomassi, Nicola Sorrentino e Alessandro Baroli, ha infatti vinto il premio come

Miglior Opera Prima presso il "Festival Visioni dal Mondo" di Milano. "Fuochi", ci racconta Gagliardini, è un documentario che racconta il fenomeno degli incendi in Sardegna con l'intento di illustrare sotto un diverso punto di vista il rapporto tra l'uomo e il fuoco nel suo complesso. Tra gli argomenti di punta della produzione di Ruben Gagliardini, non a caso, troviamo proprio la questione ambientale e il rapporto tra l'uomo e la natura: l'intenzione primaria, per quanto riguarda il futuro del progetto "Fuochi", è infatti quella di portare questo scorcio di vita "data per scontata" nelle scuole e nei centri culturali, al fine di dare forma a dialoghi e far sì che più persone possibili conoscano e comprendano questa delicata questione. Un passo importante, in tal senso, è stato compiuto proprio negli ultimi giorni: il documentario è infatti disponibile, a partire dal 22 settembre, all'interno del catalogo del servizio di streaming ita-



liano "ZaLab", permettendo così al prodotto di entrare anche nelle case dei singoli interessati. Nonostante siano passati solo pochi giorni da quest'importante vittoria (la premiazione presso il "Festival Visioni dal

Mondo" è avvenuta giusto il 15 settembre) Gagliardini ci rivela di essere già al lavoro su nuovi progetti: citiamo innanzitutto i lavori in corso per quanto riguarda un fumetto che riporterà in auge la delicata questione delle alluvioni, il cui sviluppo sta avvenendo assieme a Mattia Borgonovo grazie al supporto della borsa di studio "Milano PITCH". In secondo luogo, Gagliardini sta attualmente collaborando con il regista Carlo Bachschmidt, in veste

di aiuto-regista e montatore, al fine di realizzare un documentario per il centenario dello psichiatra e neurologo Franco Basaglia. Infine, ricordiamo che è attualmente possibile visitare, presso "Inner - Sotto la superficie" mostra aperta fino al 5 ottobre presso l'Area Archeologica di Palazzo Lodron, a Trento, una videoarte realizzata da Gagliardini che racconta il rapporto dei fuorisede tra casa e famiglia. I progetti a cui Gagliardini sta attivamente lavorando sono numerosi, ma questi primi grandi traguardi sembrano proprio promettere ancora di più per il futuro.



IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana ci siamo concentrati sulla gestione del budget familiare, valutando strategie efficaci che possono aiutare le famiglie a mantenere sotto controllo le proprie finanze e a raggiungere una maggiore sicurezza economica. Partendo dal presupposto che una buona gestione delle finanze domestiche non solo allevia lo stress, ma è anche fondamentale per il raggiungimento di obiettivi a lungo termine, è importante adottare un approccio consapevole e proattivo. La lista accanto elaborata dall'IA sulla quale come sapete non interveniamo, non rappresenta regole rigide, ma raccoglie dei suggerimenti che possono essere modulati per migliorare la gestione del denaro, garantendo così un equilibrio tra spese e risparmi.

CONSIGLI PER LA GESTIONE DEL BUDGET FAMILIARE

Ecco i 10 consigli elaborati da ChatGPT per la gestione del budget familiare:

- 1. Crea un budget mensile:** Pianifica tutte le entrate e le uscite previste per il mese, inclusi affitto/mutuo, bollette, cibo, trasporti e spese varie. Questo ti darà una visione chiara di quanto denaro entra e quanto esce.
- 2. Risparmia prima di spendere:** Destina una parte delle tue entrate al risparmio prima di pianificare le spese. Un buon obiettivo potrebbe essere mettere da parte almeno il 10-20% del tuo reddito.
- 3. Distingui tra bisogni e desideri:** Prioritizza le spese essenziali (come affitto, cibo, bollette) rispetto a quelle non essenziali (come intrattenimento e svaghi). Questo ti aiuterà a evitare spese superflue.
- 4. Monitora le spese giornaliere:** Tieni traccia di tutte le spese, anche quelle piccole. Questo ti aiuterà a capire dove vanno a finire i soldi e a identificare aree in cui potresti ridurre le spese.
- 5. Riduci le spese fisse:** Rinegozia i contratti di assicurazione, telefonia e altri abbonamenti per cercare offerte migliori. Anche piccole riduzioni possono fare una grande differenza nel lungo periodo.
- 6. Stabilisci obiettivi finanziari a breve e lungo termine:** Avere obiettivi chiari, come risparmiare per una vacanza, un'auto nuova o l'educazione dei figli, ti motiverà a mantenere la disciplina nel rispetto del budget.
- 7. Costruisci un fondo d'emergenza:** Riserva una somma di denaro per le emergenze. Un fondo di emergenza dovrebbe coprire almeno 3-6 mesi di spese essenziali.
- 8. Pagare i debiti ad alto interesse prima:** Concentrati sul pagamento dei debiti con i tassi di interesse più alti, come le carte di credito. Questo ridurrà l'ammontare degli interessi pagati nel tempo.
- 9. Pianifica i pasti e fai la spesa con una lista:** Pianificare i pasti settimanali ti aiuterà a ridurre gli sprechi alimentari e a evitare acquisti impulsivi al supermercato.
- 10. Coinvolgi tutta la famiglia:** Condividi il budget con tutti i membri della famiglia e assicurati che siano consapevoli degli obiettivi finanziari. Questo crea una cultura di consapevolezza finanziaria e responsabilità comune.

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario IA "Financial Modeling" (Modellazione Finanziaria):

è un processo che utilizza strumenti matematici e algoritmi di Intelligenza Artificiale per creare rappresentazioni virtuali delle performance finanziarie future basate su dati storici e scenari ipotetici. Questo metodo permette di simulare l'impatto di diverse decisioni economiche, come variazioni nelle spese, risparmi o investimenti, sul budget familiare. Utilizzando la Modellazione Finanziaria, le famiglie possono prevedere il risultato di determinate scelte finanziarie e pianificare con maggiore precisione le loro finanze a lungo termine, riducendo il rischio di imprevisti economici.

La passione per la lettura

di EDOARDO PATASSI

Giovani e volontariato, in questo caso culturale. È solito sentire parlare di volontariato sociale ma oggi andiamo ad approfondire il tema del volontariato culturale insieme a Pietro De Bellis, un giovane diciannovenne fabrianese che da due anni ha effettuato un periodo di volontariato culturale al Festivalletteratura di Mantova. Abbiamo contattato Pietro per scoprire cosa lo ha fatto avvicinare al mondo del volontariato culturale e cosa ha provato nella sua esperienza al Festival di Mantova. “La mia passione per la lettura, soprattutto – racconta Pietro – e il mio progetto per il futuro: lavorare in editoria. I festival letterari sono, ormai da molti anni e in maniera crescente, una fetta consistente del settore editoriale e spazi importanti del nostro panorama culturale. Se c'è un festival che in Italia ha dato l'esempio è Festivalletteratura, perché a Mantova hanno cominciato per primi (nel 1997). La caratteristica che lo distingue da altre manifestazioni culturali è che è stata creata dai lettori ed è ancora oggi in maggioranza gestita da volontari. Le ‘magliette blu’, così vengono chiamati i volontari, che hanno reso possibile questa edizione (la ventottesima) erano più di seicento. Soprattutto giovani tra i sedici e i vent'anni, in maggioranza provenienti dalla città e provincia di Mantova, ma anche da altre regioni come me. C'è anche una forte collaborazione, ormai ventennale, tra il Festival e le scuole, che non si esaurisce durante

Il giovane Pietro De Bellis ci racconta la sua esperienza di volontario culturale al Festivalletteratura di Mantova



Pietro De Bellis con il suo "pass" di volontario e, nella foto a destra, insieme ad altri compagni in questa avventura

la settimana degli eventi ma dura tutto l'anno. Uno dei progetti nati dal Festival, che coinvolge studenti e professori di oltre 100 scuole secondarie in tutta Italia, si chiama ‘Read More’. Si tratta di leggere in classe tutti insieme, cioè contemporaneamente ma ciascuno per sé, per venti minuti ogni giorno, in totale libertà di scegliere la lettura che si preferisce. Libri, fumetti, giornali: l'importante è leggere con piacere e senza la prospettiva di verifiche o valutazioni. L'obiettivo è quello di abituarsi (o riabituarsi) alla

lettura come gesto quotidiano, che richiede un tempo dedicato ma non ha un luogo prefissato, né impone vincoli, anzi rende liberi. Quest'anno, il mio secondo da volontario al Festival, ho gestito con altre nove persone proprio lo spazio dedicato a Read More. Abbiamo allestito una piccola biblioteca temporanea di libera consultazione, grazie ai prestiti della rete delle biblioteche mantovane, composta da libri consigliati dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole coinvolte nel progetto: chi voleva poteva fermarsi a leggere, riposarsi, lasciare un consiglio di lettura e ricevere informazioni per portare Read More nelle scuole della propria città. Anche noi volontari, oltre a prenderci cura dello spazio e di chi lo visitava, abbiamo letto e chiacchierato delle nostre ultime letture, e ci siamo alternati per poter partecipare agli eventi che ci interessavano di più”. Una tipologia differente di volontariato che attira molto i giovani. Sentiamo Pietro quanto è stato importante per lui inserirsi in questo contesto e come ha fatto. “Non posso certo parlare per tutti – continua Pietro – per me è stato soprattutto divertente! È formativo, in un modo intenso e specifico a cui l'università e la scuola non arrivano facilmente. Per chi ha vent'anni come me e vuole passare una settimana immersa in una città bella e piena

di storia come Mantova, è un'occasione come poche altre. Per diventare volontari a Festivalletteratura bisogna inviare la propria domanda nell'apposita pagina del sito del festival, solitamente nel periodo tra fine maggio e la prima settimana di luglio. Si possono scegliere fino a quattro ‘servizi’ che si è disposti a fare tra quelli proposti (redazione, gestione dei social, foto, accompagnamento autori, logistica e molti altri) e se si viene accettati la risposta arriva entro fine agosto. A quel punto c'è solo da godersi la settimana del Festival: si lavora parecchio, si fanno decine di conoscenze ogni giorno, si ascoltano alcune delle persone più intelligenti del panorama culturale internazionale, e se si è fortunati si possono incontrare i propri scrittori preferiti. Tutto questo per i volontari è gratis: vitto e alloggio per sette giorni e la possibilità di entrare agli eventi che si riesce a vedere compatibilmente con i propri turni. Secondo me è una formula geniale, che mi stupisco non sia molto conosciuta. A me l'ha proposta un'amica di Matelica, per la prima volta tre anni fa mentre stavo



facendo un Pcto nella sua casa editrice, e per questo – insieme a molto altro – le sono davvero grato. A volte la differenza la fa chi sa mettere in connessione la giusta opportunità con la persona che può coglierla. Io spero di poter fare lo stesso per qualcun altro”. Concludiamo sentendo cosa ha in progetto per il suo futuro questo giovane fabrianese. “Laurearmi in corso – conclude Pietro – magari fare un master dedicato e poi cominciare a lavorare in una casa editrice. So che è un campo in cui c'è parecchia gavetta da fare, ma non mi spaventa perché i libri sono già parte della mia vita. Nel frattempo, voglio continuare a frequentare i festival, le manifestazioni culturali, le fiere, i saloni, magari pagandomi l'ingresso, facendo il volontario. E poi leggere, sempre leggere”.

L'omaggio di Paolo Notari a Ornella Vanoni e Gino Paoli

Il 22 e 23 settembre si sono celebrati i 90 anni di due icone della musica italiana: Ornella Vanoni e Gino Paoli. In occasione del loro importante compleanno, il giornalista di Rai 1 Paolo Notari e la cantante Valeria Visconti, entrambi noti marchigiani nel panorama nazionale, hanno annunciato l'omaggio “Quell'appuntamento senza fine di Gino e Ornella”, un emozionante spettacolo che esplora in musica le vicende, le curiosità della vita dei due grandi artisti legati ad un periodo storico che ha segnato tanti momenti importanti nella musica popolare italiana. Ideato da Paolo Notari e dallo scrittore e autore televisivo Sabino Morra che ne seguirà anche la regia, lo spettacolo offrirà un viaggio immersivo tra le pieghe del tempo che racconterà in musiche e parole il rapporto umano e artistico, ma anche sentimentale di Gino Paoli e Ornella Vanoni attraverso gli indimenticabili successi sempre vivi nei cuori di tutti tra cui “Sapore di sale”, “Una ragione di più”, “Una lunga storia d'amore”, “L'appuntamento”, “Il cielo in una stanza”, “Ti lascio una canzone” e tanti altri brani. “Cantare è gran parte della mia vita – ha spiegato Paolo Notari che interpreterà Gino Paoli nello spettacolo -. Negli anni 80 / 90 la mia vittoria al Cantagiro e partecipazione a Castrocario mi ha portato più volte vicino al Festival di Sanremo seppur distratto dall'altro mio amore per la radio e la televisione che mi hanno scelto come mestiere. Questo spettacolo coinvolge il pubblico con un repertorio accattivante e storie di passione e amore tra i due grandi artisti. Raccontarlo e cantarlo al fianco di cinque grandi musicisti e ad una straordinaria interprete femminile con una storia



Paolo Notari

musicale importante mi dà responsabilità verso il pubblico che verrà a vederci ed ascoltarci ma anche grande soddisfazione”.

A dar voce ad Ornella Vanoni sarà la cantante Valeria Visconti di Fermignano (PU) che vanta tre partecipazioni al Festival di Sanremo (1993, 1994 e 1995), una nomination al prestigioso Latin Grammy Awards come cantante dell'orchestra di tango argentino “Hijos Ilegítimos De Astor” per l'opera: “Contemporary Tango Trilogy” di Alejandro Fasanini, oltre a numerose collaborazioni con grandi artisti e pubblicazioni discografiche con le principali etichette italiane. Paolo Notari e Valeria Visconti saranno accompagnati sul palco da cinque formidabili musicisti marchigiani: Mimmo Scariamazza (chitarre), Roberto Fabietti (basso), Davide Caprari (pianoforte e tastiere) e Benvenuto Mezzanotte (sax) e Marco Lorenzetti (batteria).

“L'idea è nata durante un viaggio con Paolo Notari, mentre ascoltavamo ‘Insieme’ il bellissimo album che

Gino Paoli e Ornella Vanoni incisero nel 1985 – ha raccontato l'autore e regista Sabino Morra – l'importante ricorrenza dei loro 90 anni celebrati quest'anno a settembre, a distanza di un solo giorno l'uno dall'altro, ci ha spinto a voler omaggiare le due leggende della musica italiana con la creazione di uno spettacolo che narra in musica e parole le vicende, gli aneddoti e le curiosità che hanno segnato la vita di Ornella e Gino. Le loro canzoni hanno accompagnato generazioni intere, diventando colonne sonore di amori, speranze e sogni di tutti noi e con tutto il cuore siamo ben felici di poter dedicare loro questo sentito omaggio”.

“Quell'appuntamento senza fine di Gino e Ornella” rappresenta un tributo tutto marchigiano ai due grandi

artisti, ma anche un'ode alla musica che ha saputo unire le persone e raccontare storie di vita. Un momento di profonda emozione, riflessione e celebrazione, in cui la musica di Ornella Vanoni e Gino Paoli tornerà a risuonare, facendo rivivere i ricordi e le sensazioni che i loro grandi brani, creati nell'epoca d'oro della canzone italiana, evocano ancora oggi più forti che mai. Lo spettacolo debutterà il 1° dicembre ad Ancona al Teatro Panetone, il ricavato andrà in beneficenza all'associazione Fampia (Famiglie Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza) e successivamente proseguirà con un tour nei principali teatri italiani.

La locandina dello spettacolo che verrà portato in scena da Paolo Notari e Valeria Visconti



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel. 0732 619698 - www.bondoni.com



fabriano teatro gentile

stagione 2024.25



CITTÀ DI
FABRIANO



unesco
Member of
the Creative Cities Network



associazione
marchigiana
attività teatrali



ABBONAMENTI
9 - 13 OTTOBRE *RINNOVI*
15 - 19 OTTOBRE *NUOVI*

BIGLIETTERIA
TEATRO GENTILE
0732 3644
DAL 9 AL 19 OTTOBRE
ORARIO 16 - 20
CHIUSA 14 OTTOBRE

INFORMAZIONI
CITTÀ DI FABRIANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
0732 709223 - 709319
www.comune.fabriano.an.it
AMAT 071 2072439

3 novembre
[residenza di riallestimento]
FRANCESCO PANNOFINO
CHI È IO?
ANGELO LONGONI

17 novembre
ANTONIO MILO
ADRIANO FALIVENE
ELISABETTA MIRRA
METTICI LA MANO
MAURIZIO DE GIOVANNI
ALESSANDRO D'ALATRI

13 dicembre
JURIJ FERRINI
**SOGNO DI
UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE**
WILLIAM SHAKESPEARE
REBECCA ROSSETTI

7 gennaio
VANESSA INCONTRADA
**TI SPOSO
MA NON TROPPO**
GABRIELE PIGNOTTA

30 gennaio
SERRA YILMAZ
TOSCA D'AQUINO
ERIK TONELLI
**MAGNIFICA
PRESENZA**
FERZAN OZPETEK

28 febbraio
[residenza di allestimento]
LODO GUENZI
**TOCCANDO
IL VUOTO**
DAVID GREIG
SILVIO PERONI
[prima nazionale]

8 marzo
FRANCESCA CIOCCHETTI
MATILDE FACHERIS
MARIA PILAR PÉREZ ASPA
ARIANNA SCOMMEGNA
GIORGIA SENESI
SANDRA ZOCCOLAN
DEBORA ZUIN
SUPPLICI
EURIPIDE
SERENA SINIGAGLIA

25 marzo
COMPAGNIA
DELLA RANCIA
GREASE
JIM JACOBS
WARREN CASEY
SAVERIO MARCONI
MAURO SIMONE

fuori abbonamento

20 ottobre
[residenza di allestimento]
VALENTINO MANNIAS
ROBERTO ZUCCO
BERNARD MARIE KOLTÈS
GIORGINA PI
[anteprima nazionale]

9 novembre
COMPAGNIA DELL'ALBA
MANUEL MERCURI
80 VOGLIA DI... '80!
IL MUSICAL
GIANFRANCO VERGONI
PAOLO RUFFINI
FABRIZIO ANGELINI

6 gennaio
BALLETO DI MOSCA
IL LAGO DEI CIGNI

INIZIO SPETTACOLI ORE 21
DOMENICA ORE 17

f i y
www.amatmarche.net

di DANIELE GATTUCCI

Lunedì 23 settembre è stata presentata l'edizione 2024 del Festival sulla Comunicazione presso la Sala Giunta del Comune di Fabriano, ente che patrocina l'iniziativa promossa dall'Iis Morea Vivarelli e da Marco Angelini, coordinatore e curatore del concept e gestore della comunicazione social. È lo stesso Marco Angelini ad illustrare alcuni tratti distintivi dell'iniziativa: il Festival si svolgerà dal 27 al 29 settembre presso la Sala Ubaldi dell'Istituto Vivarelli. Per tre giorni, ospiti illustri del panorama nazionale e locale si confronteranno in brevi talk, moderati da Lara Gentilucci, unendo la realtà locale a quella nazionale. Nello stesso tempo ci faranno conoscere il loro percorso nel mondo social e come rapportarsi alle nuove tecnologie, in un mondo che sta continuando cambiando ed evolvendo mezzi e linguaggi.

Da questa edizione, il Festival proporrà ai suoi partecipanti un tema specifico: quest'anno sarà "La libertà" - siamo davvero liberi di raccontare storie, emozionando e facendo riflettere il prossimo? Come orientarci fra algoritmi, intelligenza artificiale, fake news e propaganda.

Il programma prevede una serie di incontri, tre dedicati agli studenti delle scuole medie superiori e ai docenti di ogni ordine e grado. È una novità importante di questa edizione e abbiamo avuto subito ottimi riscontri visto che arriveranno a Fabriano alcune insegnanti dalla Repubblica di San Marino. Tornando al programma, venerdì 27, dopo l'inaugurazione con i saluti istituzionali, apriremo i lavori 2024 con Matteo Rubboli, fondatore ed editore di Vanilla Magazine, una delle webzine di divulgazione culturale più conosciute in Italia, che ha oltre tre milioni di lettori al mese e quasi un milione di follower complessivi sui diversi social. Sabato 28 invece le scuole incontreranno prima Alessandro Andreozzi, in arte Aluccio,

Cammini multimediali

Turrini e Colica tra gli ospiti. La Lazio dello scudetto 1974



tolentinate, vero fenomeno virale dei social del momento e a seguire Martina Asero, catanese, classe 1987, dal 2016 gestisce il canale YouTube con oltre 43.000 iscritti e il profilo Instagram "Ima AndTheBooks" dedicato al mondo dei libri e della cultura. Attualmente insegna Lettere in una scuola media.

Ci teniamo ad informare che il primo incontro del sabato è già andato "sold out" e di questo siamo molto soddisfatti visto che il target di riferimento del Festival è principalmente quello giovanile.

Altri importanti incontri si terranno nei pomeriggi della tre-giorni. **Venerdì 27 settembre** alle 16 verrà a Fabriano il famoso giornalista di Sky e del Quotidiano Nazionale Leo Turrini, volto principale della trasmissione sulla Formula 1 "Race Anatomy". Insieme ad Alessandro Muliari ci faranno emozionare illustrandoci il progetto del loro canale YouTube "Storie nell'Arena" che sta raccogliendo un enorme successo con più di mezzo milione di visualizzazioni. Racconti e documentari di sport e di vita: storia di riscatto, di rivincite, di

sogni inseguiti, di cadute e risalite. Leo Turrini in particolare dialogherà con il pubblico ricordando alcuni aneddoti legati al mondo delle piste di Formula Uno, ma anche delle Olimpiadi a cui ha fatto da cronista. Sempre venerdì 27 alle ore 18 sarà la volta di Riccardo Bocali e Mauro Piccioni, al secolo "Le Pere Cotogne". Originari della vicina Umbria, sono conosciutissimi sul web per i loro spassosissimi video doppiaggi comici in dialetto spoletino. Sono degli autentici piccoli grandi capolavori e lo testimoniano anche i loro numeri: su Facebook raccolgono oltre 30.000 follower mentre su YouTube quasi 35.000 iscritti con oltre 9 milioni di visualizzazioni.

Sabato 28 settembre alle ore 15 sarà la volta dei due ospiti più iconici che parteciperanno al nostro Festival: stiamo parlando di Claudio Colica e Alessandro Meta. Formano un duo davvero affiatato sui social e sono conosciuti come Minimad. La loro pagina Facebook ha superato i 345.000 follower e sfornano a cadenza quasi settimanale dei video altamente virali anche su Youtube: tra

uscite, ragazze e quotidianità, la vita di due amici raccontata in maniera dissacrante e ironica.

Alle ore 17, invece, la parola passa allo sport con un evento speciale realizzato in collaborazione con "L'Azione" e l'Ordine dei Giornalisti delle Marche dal titolo "Un'altra storia: come si racconta lo sport fra passione e follia". Saranno presenti il giornalista Guy Chiappaventi, l'ex giocatore della Lazio Luigi Martini. Tutti insieme per raccontare una storia commovente, nel cinquantesimo dallo scudetto della Lazio 1974. Modera questo evento collaterale al Festival il giornalista de "L'Azione" Alessandro Moscè. Ricordiamo che l'evento è principalmente dedicato ai giornalisti che dovranno iscriversi sul portale web al seguente link <https://www.formazionegiornalisti.it/dashboard> per ottenere crediti formativi. Potranno però partecipare liberamente tutti senza prenotazione fino ad esaurimento posti.

Domenica 29 settembre alle ore 16 avremo con noi Andrea Rambotti in arte Rambosmash. Umbro, Classe 1992, Andrea è diventato altamente virale negli ultimi mesi che anche la Rai, nella trasmissione dedicata agli Europei di calcio, non poteva esimersi dal mostrare i suoi gorilla doppiati per l'occasione. Alle ore 18 saremo in compagnia de "I Barbari", ossia Marco Nuzzi ed Emanuele Venditti. Entrambi romani, i loro video su Youtube hanno conquistato quasi 700.000 iscritti, su Facebook & Instagram quasi 600.000 follower e ben 18.000 su TikTok. Ci racconteranno la loro storia, dialogando anche con il pubblico.

La parola passa al prof. Emilio Proccacci, dirigente scolastico dell'Iis Morea Vivarelli che ha spiegato le motivazioni e il senso dell'iniziativa: "Cammini Multimediali, che come istituto scolastico abbiamo promosso col coordinamento di Marco Angelini e il sostegno tecnico di MGA Multimedia, rappresenta un'opportunità per i nostri studenti i quali, incontrando personalità pubbliche nazionali e locali e dialogando con loro, potranno 'incamminarsi' verso una riflessione consapevole sull'utilizzo delle nuove tecnologie, mettendosi di fronte a nuove esperienze ed ai cambiamenti in atto nella società. Questi spunti poi potranno essere di grande aiuto anche per una futura scelta professionale, in ogni caso caratterizzata e condizionata dall'evoluzione digitale. Gli stessi studenti, poi, oltre ad essere stimolati dal dialogo, saranno chiamati in prima persona a cooperare per la buona riuscita dell'iniziativa con percorsi specifici di PCTO, la c.d. 'Alternanza Scuola Lavoro', mettendo a frutto tutte le conoscenze acquisite durante il percorso di studi". L'evento si svolge con il patrocinio del Comune di Fabriano. Collaborano alla riuscita dell'iniziativa, oltre a Iis Morea Vivarelli, Marco Angelini e MGA Multimedia, anche altri partner: "L'Azione", l'Ordine dei Giornalisti della Regione Marche, Unisign, Ristorante Il Piacer della Carne, l'Hotel 2000 e Radio Fab con Tv Centro Marche, come Media Partner Ufficiali.

Tutte le informazioni sul programma sono disponibili sul sito <https://www.camminimultimediali.it>.

BREVI DI FABRIANO

~ RAPINATA DA CHI AVEVA DISSETATO

Fabriano, 21 settembre. A fine luglio, di notte, in casa propria, una 84enne a letto riceve un pugno al volto da un ladro penetrato forzando una finestra. L'uomo strappa la collana della donna e sparisce. La donna urla e i vicini fanno accorrere il fratello. Il giorno dopo viene allertata la Polizia di Stato che individua l'autore del furto con violenza, un extracomunitario 31enne con precedenti penali. La 84enne, che ore prima aveva accolto in casa il 31enne che desiderava un bicchiere d'acqua, viene medicata al Pronto Soccorso con prognosi di 25 giorni. Gli agenti recuperano la collana del valore di 500 euro.

~ GUIDAVA UN'AUTO DI POTENZA SUPERIORE ALLA LEGGE

Cerreto d'Esi, 14-15 settembre. Un automobilista 20enne guida una macchina di potenza superiore alla norma e i Carabinieri gli ritirano la patente e lo sanzionano.

~ ALLA GUIDA DI UN'AUTO SEQUESTRATA

Cerreto d'Esi, 14-15 settembre. Un automobilista 40enne guida un

veicolo privo di assicurazione e ancora sotto sequestro per assenza di assicurazione. L'uomo presenta documenti falsi. I Carabinieri lo denunciano per guida di auto sequestrata e per falsità ideologica, lo multano per 1.984 euro, lo denunciano per guida di veicolo non assicurato e sequestrano il veicolo.

~ FESTA E BIVACCO NON AUTORIZZATI

Genga, Parco Gola della Rossa-Frasassi, 17 settembre. I Carabinieri identificano due persone e multano di 1.000 euro. Il 38enne di Castelfidardo, organizzatore del Rave-party di musica perché non ha il nulla osta del parco. Lo multano di 25 euro per bivacco non autorizzato. Sanzionati per 42 euro anche i proprietari delle auto parcheggiate in località Gorgovivo.

~ VEICOLI NON ASSICURATI E NON REVISIONATI

Fabriano, 16-17 settembre. I Carabinieri e la Polizia locale, tramite il Targa system, controllano quindici veicoli e scoprono autovetture con revisioni scadute che sono state multate per 694 euro. Inoltre un veicolo non aveva l'assicurazione ed è stato sottoposto a fermo amministrativo. L'entità della contravvenzione verrà stabilita dalla Prefettura. Riconfer-

mato il fermo amministrativo del veicolo.

~ ALCOOL OLTRE I LIMITI: MULTATO

Via Dante, 14 settembre. Un 30enne del posto al test ha in corpo alcool tra 0,5 e 0,8: i Carabinieri gli ritirano la patente e lo multano per 543 euro.

~ SBARRAMENTI PRIMA DEI PONTI

22 settembre, Rete 4, telegiornale delle 19. Nell'alluvione in Emilia Romagna, lungo il corso del fiume Lamone di Bagnocavallo, un mucchio di alberi si è accumulato ed ha ostruito il passaggio dell'acqua sotto un ponte successivamente crollato. Il livello del fiume si è alzato di metri ed i campi si sono allagati. In un'altra zona i tecnici avevano installato alcune travi d'acciaio, sezione a H di cm 20x10x2, posti a rete. In questo caso il ponte è stato salvato arrecando meno problemi al corso d'acqua e ai campi. Lode al sindaco e ai tecnici di questo Comune, il cui esempio dovrebbe essere seguito dagli altri primi cittadini per prevenire i danni delle alluvioni.

Porthos

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro
impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*

SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

Presentata "La via della carta" tra storia, ambiente e cultura

di ALDO PESETTI

Non poteva che nascere a Fabriano, la città della carta per antonomasia, l'idea di un itinerario tematico dedicato a questa eccellenza. Qui dove le maestranze locali apportarono quelle fondamentali innovazioni che consentirono ai bianchi fogli di diventare universale veicolo di cultura e conoscenza. Qui dove, con un primato ineguagliabile, da quasi otto secoli si produce carta ininterrottamente.

Ecco la "via della carta" che mettendo in rete varie realtà locali da tempo impegnate nel tramandare e custodire la storia e le tradizioni cartarie si va a delineare come una valida proposta per sviluppare l'offerta culturale contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio. Un tracciato alla scoperta dei luoghi che hanno visto la nascita e lo sviluppo della carta, di cui già si parlava da qualche anno, che diventa ora un progetto più ampio, prende forma e sempre maggiore concretezza.

"Si tratta di un percorso ambientale, storico e culturale - ha dichiarato l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni - si configura come il tracciato cittadino del più ampio itinerario culturale europeo della carta nato in questi giorni a 'Carta è Cultura' insieme alle città di Angouleme, Heidelberg, Capellades e Santa Maria de Feira con le quali è stata costituita l'associazione che avanza la proposta al consiglio d'Europa". L'iniziativa fabrianese ha visto collaborare in modo congiunto enti, istituzioni e associazioni: Museo della Carta e della Filigrana, Fondazione Fedrigoni Fabriano, Fabriano Storica, Passeggiando tra la Storia, Pia Università dei Cartai.

Due i gruppi che, domenica 22 settembre, sono partiti dal Museo della Carta e della Filigrana, hanno visitato prima il quartiere di San Lorenzo, il sentiero "Passeggiando tra la Storia", per poi proseguire con il complesso delle storiche Cartiere fabrianesi, il "Fabriano Paper Pavilion" della Fondazione Fedrigoni Fabriano, e giungere infine a Santa Maria Madalena, conosciuta come la "chiesa dei cartai".

Circa due ore per percorrere questo percorso didattico alla scoperta dei luoghi che si snoda lungo le rive del Giano e che congiunge, in un unicum, immerso nel verde, musei, gualchiere, opifici, siti storici e

Un momento della visita al Fabriano Paper Pavilion

produttivi. La partenza non poteva che avvenire come detto dal Museo della Carta. Inaugurato nel 1985 per volontà del Comune di Fabriano in collaborazione con le allora Cartiere Miliani, si conferma una delle strutture museali più visitate della regione. Qui è possibile ripercorrere e approfondire le fasi della produzione della carta fatta a mano ed è presente una ricostruzione di una storica gualchiera medievale. Si prosegue poi con il sentiero "Passeggiando tra la Storia", uno dei tratti più suggestivi e naturalisticamente rilevanti che un gruppo di giovani fabrianesi ha recuperato nel 2021 dove sono presenti i resti di un antico ponte e di un opificio che utilizzava l'energia idraulica delle acque. Si giunge quindi alla ex sede centrale delle cartiere tra gli spazi della Fondazione Fedrigoni Fabriano e quelli più di recente inaugurati del Fabriano Paper Pavilion dove, in un eccezionale contesto di archeologia industriale che risale ai primi decenni del secolo scorso, si conservano tutt'ora gli storici archivi dell'impresa, centinaia di forme per filigrana tra oggetti e attrezzature utilizzati per la produzione cartaria. Infine la sede della Pia Università dei Cartai, operativa fin dal Medioevo e tuttora attiva con a capo il Capitano dell'Arte, coadiuvato dal Camerlengo e da un consiglio direttivo, organizza il 22 luglio l'annuale festa ed altre attività. Sodalizio che porta avanti la tradizione e la cultura della carta e si avvia a festeggiare i settecento anni dalla fondazione avvenuta nel 1326. Tra i partecipanti all'iniziativa anche alcune persone provenienti da Lom-



I delegati Unesco lungo il Sentiero della Carta



bardia e Friuli Venezia Giulia che così hanno commentato la piacevole camminata: "Davvero molto interessante, abbiamo trovato una grande ricchezza culturale, tante diverse realtà, ognuna intenta a valorizzare le radici, con cuore e passione". Tenendoci a sottolineare: "la gentilezza e l'accoglienza dei fabrianesi" che riferiscono, testuali parole, "sono qualcosa di davvero unico, per noi abituati ai freddi rapporti del Nord". Anche i delegati Unesco hanno avuto l'occasione di visitare, in una visita loro dedicata, il percorso lungo il Giano, accompagnati da Mattia Genovese dell'associazione "Passeggiando tra la storia" e da Adele Berionni del Comune di Fabriano. L'intenzione è infatti come detto quella di inserire questo splendido percorso nel costituendo itinerario culturale europeo della carta.

Ad inaugurare e dare il via ai gruppi, presente anche Federico Uncini, che per primo ebbe l'intuizione di collegare tra di esse le varie cartiere e luoghi legati alle produzioni. Un itinerario che nella sua versione più estesa raggiunge le sorgenti del Giano, per complessivi 12 chilometri, e che nel 2016 aveva visto una sua prima realizzazione nel "sentiero della carta" con il coinvolgimento di associazioni dedicate all'escursionismo e al trekking e di appassionati delle due ruote, quali Cai Fabriano e Pedale Stracco. L'intuizione che partiva dal recupero dell'antica strada che costeggia la riva destra del fiume Giano, quello che anticamente era un tracciato romano che collegava l'Umbria con i territori delle odierne Marche e che si estendeva fino al porto di Ancona. Frequentato anticamente per i collegamenti tra i due mari, e che fu fino all'inizio del 1400 la principale via di comunicazione in uscita dalla città.

Nel frattempo, in attesa dunque di ulteriori e importanti sviluppi, siccome le idee giuste hanno le gambe lunghe, "la via della carta" è diventata anche una proposta turistica che un tour operator locale ha deciso di inserire nel suo catalogo di proposte. Un'escursione alla scoperta della storia della carta da far fare a gruppi provenienti da fuori città e fuori regione e che parte dal Museo della Carta e della Filigrana dove è possibile conoscere tutte le fasi della lavorazione della carta fatta a mano.

Tra salame e tipicità, il turismo è anche bici e treni storici

Ne abbiamo parlato con **Stefania Belvederesi**, titolare dell'Agenzia Viaggi del Gentile, società dinamica che con la sua ormai ventennale esperienza nel settore, è attiva anche nel settore "Incoming".

Stefania, come mai oltre ad organizzare viaggi in Italia e all'estero, avete deciso di dedicarvi all'accoglienza turistica?

«Essendo ai confini con la vicina Umbria abbiamo pensato di attivarci per offrire proposte di accoglienza per entrambe le regioni. I nostri itinerari si rivolgono sia a turisti che visitano queste regioni per la prima volta sia a coloro che vogliono approfondirne la conoscenza. Sono ormai 13 anni che abbiamo realizzato il nostro sito internet www.incomingmarcheumbria.it al suo interno è presente una selezione di proposte legate a tour religiosi, enogastronomici, benessere, relax, arte, cultura e natura, negli ultimi anni abbiamo aggiunto la sezione dedicata esperienze che sembra essere una delle preferite dai nostri clienti. La forza della nostra organizzazione è di proporre servizi efficienti ed altamente specializzati cercando di contenere al massimo i costi».

Come vi state muovendo per promuovere ed attrarre turisti nel vostro territorio?

«"Incoming Marche Umbria" ormai da 8 anni è sempre presente alle più importanti manifestazioni del Turismo tra cui ci piace citare il TTG di Rimini e la BIT di Milano nello stand della Regione Marche ed in passato abbiamo partecipato a delle fiere Europee specifiche del settore tra cui Berlino e Mosca. Nell'arco del tempo abbiamo portato a visitare la nostra regione molti gruppi provenienti da diverse regioni italiane e qualche piccolo gruppo proveniente dall'estero. Oggi vista la scarsa ricettività a livello di hotel, il nostro obiettivo è attirare piccoli gruppi nel nostro entroterra umbro-marchigiano, ai più ancora sconosciuti, ma quando questo territorio viene visitato ci tornano feedback sempre positivi».

Quali sono i punti di forza e di maggior interesse della nostra città?

«Se ci focalizziamo nella nostra città l'attrazione principale sicuramente è legata alla carta, ogni volta i clienti dicono di avere utilizzato a scuola album e quaderni "Fabriano", quindi di solito facciamo partire il tour alla scoperta del Museo della Carta e della Filigrana, dove abbiamo cercato di creare anche un percorso esperienziale per conoscere nel dettaglio il suo processo di produzione, e non solo; infatti, insieme ad una guida naturalista facciamo attraversare il sentiero che costeggia il Giano, per portare la clientela a scoprire i luoghi dove a partire dal XIII secolo veniva realizzata la produzione della carta a Fabriano con la presenza di almeno 20 gualchiere, il giro si completa con la visita dei resti delle antiche cartiere del XIII-XIV secolo, gli opifici attivi nel Settecento. L'escursione a volte prosegue fino a Cancelli di Fabriano, dove, a pochi chilometri di distanza, nascono le sorgenti del Fiume Giano».

Ma non è solo la carta l'oggetto dei tour organizzati, giusto?

«Corretto, i percorsi molto spesso continuano con la visita dell'Oratorio della Carità, il museo delle biciclette ma il mantra per eccellenza è il nostro salame di Fabriano dove spesso i clienti ne fanno incetta per portarlo come ricordo a casa. In questo ultimo periodo un bel riscontro ci è arrivato dal trenino della Subappenninica Italica dove abbiamo accolto dei gruppi provenienti dal Piemonte e dal Lazio».

Cosa pensi, infine, serva oggi per migliorare l'accoglienza turistica a Fabriano?

«Quello che oggi manca nella nostra città è il "concetto di fare sinergia" tra gli operatori economici per attrarre sempre più persone e strutture scolastiche che molto spesso transitano nel nostro territorio senza fermarsi quel "giusto tempo" che dovrebbe essere dedicato alla nostra cara cittadina medioevale».

a.p.



La Pia Università dei Cartai accoglie i partecipanti

Candidatura Unesco, quali benefici per il prossimo futuro

Si è tenuta come da programma venerdì 20 settembre scorso, nella sala convegni di Palazzo Ottoni, la riunione con i titolari degli esercizi commerciali e gli imprenditori matelicesi per parlare dei benefici che deriveranno dalla candidatura Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale Camerte a patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. «La presenza dei rappresentanti delle categorie e delle realtà associative – ha spiegato Raimondo Turchi (nella foto), presidente del Club Luglio '67, promotore dell'iniziativa – riveste per il Centro Studi Luglio '67 odv particolare rilevanza sia per rendere tutti informati delle attività finora svolte e finalizzate alla candidatura del nostro sito. È fondamentale, per tutti i nostri sessantamila concittadini dei Comuni di Camerino, Castelraimondo, Cerreto



d'Esì, Esanatoglia, Fabriano, Gagliole, Matelica e Pioraco, essere coscienti e consapevoli promotori ed ambasciatori dei propri territori. Vivere la realtà geomorfologica, ambientale, storica, sociale, economica, culturale, artistica e spirituale della Sinclinale significa non solo preservarla attivamente ma renderla nella sua unicità, esclusività ed irripetibilità un bene tutelato e valorizzato per le future generazioni da offrire come patrimonio mondiale alla fruizione quale uno dei mille duecento posti più belli del pianeta. Tre anni di intense attività con sei sessioni convegnistiche con i risultati scientificamente appurati e sostenuti dai vertici nazionali dell'Unesco hanno portato il progetto Sinclinale – Unesco all'attenzione internazionale con il risultato della prossima iscrizione del sito

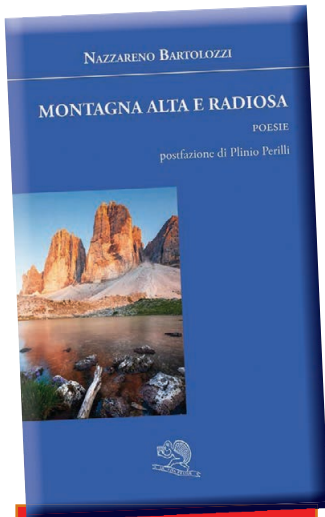


nella "Tentative List" italiana per la candidatura nella World Heritage List Unesco. Gli otto Comuni della Sinclinale hanno suggellato nell'atto di aggregazione deliberato da ogni singola amministrazione in sintonia con le istituzioni governative regionali e nazionali le linee guida coerenti con gli indirizzi dell'Unesco, dove le eccellenti peculiarità singolarità hanno trovato nella complementarietà e nelle reciproche relazioni l'esclusività che non ha pari nel panorama internazionale rendendola compatibile con i rigidi parametri unesciani. Ora che siamo nella certezza delle prospettive che ci attendono siamo nella fase della diffusione della consapevolezza che la Sinclinale sicuramente assisterà, incarnandolo, il cambiamento che porterà a migliorare e potenziare l'immagine territoriale con nuovi posti di lavoro, rigenerazione culturale e sociale ed il conseguente benessere che genera nel cittadino l'orgoglio di far parte di una comunità vera, responsabile e coesa».

Tanti premi per il poeta Nazzareno Bartolozzi

Il poeta matelicese Nazzareno Bartolozzi non finisce di stupire per la sua rilevante produzione letteraria e con i tanti premi che sta ricevendo in tutta Italia. Infatti, la poesia "Sul tetto del mondo" del matelicese, pubblicata qualche mese fa sulle nostre pagine, è stata selezionata tra le migliori al XII Premio nazionale "Teatro Aurelio" di Roma ed è stata premiata lo scorso sabato 14 settembre al Teatro Aurelio nella sezione della poesia a tema libero, alla presenza della giuria, presieduta da Ilaria Manfredi, affiancata da Aldo Conti. Il poeta concittadino ha ricevuto anche un terzo posto al concorso letterario nazionale Radici di Meta, nel napoletano, con la poesia "Il ragazzo di campagna arruola-

to dalla guerra", un toccante scritto dedicato al ricordo di quei ragazzi caduti a 18 anni per la follia funesta dei conflitti bellici. Così al concorso



memorial Vallavanti Rondoni di Caorso, nel piacentino, la poesia "La Mondina Carla" ha ottenuto una segnalazione di merito, che sarà ufficializzata nella cerimonia che si terrà nel teatro di Caorso il prossimo sabato 12 ottobre pomeriggio. La vena poetica del nostro Bartolozzi è stata però auspice di altri allori, come al concorso Unire di Reggio Emilia, dove la poesia "A spasso per il cielo" è stata premiata con riconoscimento di merito. Bartolozzi però non abbandona la sua passione ed ecco che ci regala un'altra poesia, questa volta un dono per tutti coloro che lavorano e fanno conoscere il nostro vino e, perché no, per chi sta facendo in modo che il nostro territorio possa un giorno diventare patrimonio universale Unesco per il paesaggio vitivinicolo. La poesia si intitola "Matelica doc Verdicchio. Nuovo nome, vitigno antico" e ce ne offre i versi in esclusiva:

*Vigneti prodigiosi
carichi di grappoli dorati
pendenti al sole,
su colli abbrancati.
Figli di barbatelle antiche,
e rigogliosi pergolati,
acini verdognoli
tra pampini ramati.
Viti generose
Immerse in un perfetto
microclima,
lambite da correnti virtuose
nell'alta Vallesina,
con Matelica
fulcro dell'arte vitivinicola.
I nostri nonni contadini
pigiavano scalzi
i turgidi chicchi nei tini
e, in botti di quercia
invecchiavano il prezioso vino,
da servire ai matrimoni,
per inebriarsi con gli amici.
Rallegramenti
alla moderna imprenditoria
che festeggia con il motto:
"Bevi Matelica!"
Solo un invito all'allegria?*

Serata di solidarietà contro l'Alzheimer

Venerdì 20 settembre scorso, nella bellissima cornice del relais Villa Fornari di Camerino, si è svolta la festa di fine estate, organizzata dal Lions Club Matelica, finalizzata alla raccolta fondi per il progetto "Vorrei andare al mare 2024", vacanza a favore di persone con demenza. Grazie alla lotteria ed al Club, sono stati raccolti 1.000 euro interamente donati all'Afam – Alzheimer



Uniti Marche Onlus. Il presidente dell'associazione, la dott.ssa Manuela Berardinelli, ha ringraziato il Club, nella persona del presidente Gian Marco Russo, per la sensibilità e generosità, ribadendo che tutti dovremmo sconfinare i molti pregiudizi nei confronti delle persone malate di Alzheimer. La serata, allietata dalla musica di Roberto Ubaldi, è trascorsa in armonia, divertimento, amicizia e condivisione di intenti. Insieme si può!
Lions Club Matelica

Mostra di oggetti per la commemorazione dei caduti in Afghanistan

L'attivo Gruppo Alpini Val Potenza, presieduto dal matelicese Angelo Ciccarelli, anche quest'anno, nelle giornate del 13 e 14 settembre, ha reso memoria ai caduti italiani della missione Nato – Isaf in Afghanistan, tra il 2004 ed il 2019. La cerimonia di commemorazione, molto partecipata, si è tenuta presso il Parco della Rimembranza, realizzato a Castelraimondo undici anni fa. Quest'anno poi, nella sede-museo del gruppo, è stata allestita anche una mostra permanente degli oggetti

appartenuti ai soldati italiani caduti, capi di abbigliamento e foto ceduti dai familiari dei caduti. Un modo per consolidare il legame tra le famiglie, il gruppo alpino e le comunità locali sul sacrificio di tanti giovani connazionali in una terra lontana, martoriata da decenni di guerre e

dal fanatico regime dei Talebani. Alla cerimonia hanno preso parte i rappresentanti comunali di tutto il comprensorio, complimentandosi con il presidente Ciccarelli per l'ottima organizzazione.



Bus navetta per l'ufficio postale a Esanatoglia

Un bus navetta gratuito consentirà agli utenti dell'ufficio postale di recarsi ad Esanatoglia. Infatti sono in corso dei lavori all'ufficio postale di piazza Garibaldi per la realizzazione del progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale. Dal 24 settembre al 25 ottobre l'ufficio di Matelica rimarrà quindi chiuso temporaneamente e per questo motivo l'amministrazione comunale ha deciso di mettere a disposizione una navetta

gratuita per chi ha difficoltà a spostarsi autonomamente per raggiungere l'ufficio postale di Esanatoglia, designato quale ufficio postale sostitutivo. La navetta partirà da piazza E. Mattei a Matelica alle ore 9.30 dal lunedì al venerdì. Il ritorno da Esanatoglia a Matelica in piazza E. Mattei avverrà quando tutti i cittadini trasportati ad ogni corsa avranno terminato lo svolgimento delle pratiche presso l'ufficio postale di Esanatoglia.

A Palazzo Ottoni si parla di Darwin e della sua teoria

Si intitola "Charles Darwin: come nasce una teoria rivoluzionaria" l'incontro in programma per venerdì 27 settembre nella sala convegni di Palazzo Ottoni, organizzata dall'Unicam per la Notte europea dei ricercatori. Si tratta di un viaggio attraverso la vita di Darwin, il "ricercatore" che con la sua teoria ha rivoluzionato il mondo scientifico e dato vita ad un ampio dibattito sulle origini della vita sulla Terra. A tenere l'incontro sarà il prof. Fulvio Laus della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria.

di MATTEO PARRINI

Tante le autorità pubbliche hanno preso parte alla Santa Messa, presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Massara, andata in onda domenica 22 settembre scorso in diretta su Rai 1 alle ore 11 dalla Concattedrale di Santa Maria Assunta. Tra le tante, oltre al sindaco Denis Cingolani ed alla sua Giunta, anche il commissario straordinario alla Ricostruzione Guido Castelli e l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini. Tra i presenti poi vari ufficiali dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia. Tanti anche i fedeli che hanno cercato di essere presenti e che già la mattina presto hanno fatto la fila per entrare. Massimo il servizio d'ordine con la troupe Rai, che già da venerdì 20 settembre ha allestito esternamente un presidio mobile con camion e un piccolo studio di regia. Telecamere e strutture Rai hanno occupato parte della navata destra della chiesa, predisponendo tutto per le letture e le riprese. Ad animare la liturgia la Corale polifonica Armando Antonelli diretta dal maestro Cinzia Pennesi. Bellissima la presentazione di Matelica e della sua storia, fatta dal giornalista Orazio Coclite per introdurre la diretta. Nell'omelia Mons. Massara ha ammonito i fedeli ricordando a tutti come

In tanti per la S. Messa in diretta su Rai 1

«noi come moderni discepoli di Gesù, spesso mettiamo noi stessi al primo posto, sacrificando tutto e tutti sull'altare del nostro egoismo e del nostro profitto personale. Viviamo immersi in una società malata di egomania sul quale l'io prevale su tutto e l'uomo si sostituisce a Dio. Invece di educarci a diventare persone migliori, siamo in costante competizione per essere i migliori, primeggiare e dominare, percependo gli altri non come fratelli da amare, ma come avversari da superare. Abbiamo imparato a nutrire invidie e

gelosie verso chi è migliore di noi, a considerare il prossimo come un ostacolo da eliminare, piuttosto che una risorsa da apprezzare. Spesso noi stessi veniamo soppesati e valutati, ma raramente ci sentiamo veramente valorizzati e ci identifichiamo con i ruoli che ricopriamo, piuttosto che con ciò che siamo realmente. Questa mentalità competitiva, alimentata dalla logica del vincere a tutti i costi è il terreno fertile in cui Satana semina il suo inganno, spingendoci a distruggerci a vicenda. Ma cosa ci resta alla fine di questa gara senza senso? Solo un vuoto interiore, un'insoddisfazione profonda, che ci rende sempre più duri e insensibili verso gli altri. Di fronte a questo Gesù ci offre un insegnamento radicalmente

diverso, non cerca compassione per sé, ma ci indica la via della vera grandezza attraverso un gesto semplice e potente: prende un bambino, lo abbraccia e lo pone nel mezzo, invitando i discepoli a fare lo stesso. Questo gesto è una grandissima lezione di compassione e di umiltà. Il bambino è simbolo di purezza, di fragilità e totale fiducia. In lui si riflette il nostro bisogno di affidarci a qualcuno veramente più grande, cioè a Dio, che ci ama con la stessa tenerezza con cui Gesù abbraccia quel piccolo. L'atteggiamento di Gesù ci insegna che per essere migliori non serve applicare logiche competitive che crescono sentimenti autodistruttivi, ma occorre educarsi alla scuola



della tenerezza, quella scuola in cui si impara la delicatezza dell'abbraccio, la cura della solidarietà, la comunione nella fraternità. Piccoli gesti che non fanno rumore e che spesso non sono appariscenti, ma che arrivano al cuore del prossimo, accendendo una fiamma d'amore e di gratitudine a Dio, da cui proviene ogni bene. Quante persone oggi attendono di ricevere questo abbraccio? Quanti emarginati, trascurati e fragili, che sentono il bisogno di sentirsi accolti ed amati?».



Una celebrazione per ricordare Palma

Molto partecipata, da familiari tra cui la moglie, ma soprattutto da amici giunti dai paesi vicini, è stata la Messa di suffragio in memoria di Sergio Palma (nella foto) ad un anno dalla scomparsa, celebrata la scorsa domenica 22 settembre nella chiesa-santuario della Beata Maddia dal monaco benedettino-silvestrino don Landry, accompagnata dal canto delle

monache Clarisse e dal coro di Santa Teresa diretto da Marina Babinelli. A leggere parole di ricordo, celebrative di questa personalità matelicense, ex dirigente Eni in pensione, tanto legato a temi come la teologia e l'esegetica biblica, nonché impegnatosi in prima persona per il restauro della Beata Maddia e le celebrazioni dell'VIII centenario della scomparsa nel 2020, è stato il prof. Alberto Pellegrino di San Severino Marche, il quale ha tenuto a ricordare come si fossero conosciuti nel 2014 ad un concerto al Museo Piersanti, rimanendo legati da profonda amicizia e stima.



Partecipata processione per il Santo Patrono

Anche quest'anno è stata molto partecipata la processione per le vie del centro urbano in onore del santo patrono Adriano di Nicomedia, svoltasi al termine della consueta celebrazione liturgica con il Vescovo Mons. Francesco Massara. Tutte le Confraternite, i bambini della prima comunione e le associazioni cattoliche hanno preso parte a quest'evento, dimostrando l'affetto e la devozione, che, malgrado i tempi difficili in una società sempre più secolarizzata, restano per il popolo matelicense verso il martire, il cui culto deve essere giunto in epoca antica, probabilmente già in epoca bizantina.

Rinviata la fiera di Sant'Adriano

A seguito delle previsioni meteo che dava allerta gialla nell'area montana, è slittata a data da destinarsi la tradizionale fiera di Sant'Adriano, in programma per lo scorso martedì 17 settembre. La notizia è stata subito data dall'amministrazione comunale e agli operatori economici ambulanti, stabilendo di «sospendere la fiera annuale e di rinviarla a data da destinarsi. Quanto sopra, per consentire la migliore tutela degli interessi degli operatori economici ambulanti, dei cittadini e consumatori del nostro territorio, anche al fine di garantire a tutti di poter vivere una giornata piacevole, di aggregazione verso le buone pratiche commerciali e di sviluppo economico del nostro territorio. L'amministrazione comunale si scusa per i disagi eventualmente arrecati, ma è certa che con questa scelta, anche attraverso la condivisione con gli operatori economici per l'individuazione di una nuova data, di aver sottoposto a tutela l'interesse collettivo». Ora la fiera è stata rinviata a **domenica 5 ottobre**.



Nuvole Fanzine anche a Matelica

Due anni fa, a Fabriano, si è formato un gruppo di giovani originari di diversi luoghi delle nostre Marche con lo scopo di promuovere il linguaggio del fumetto e dell'illustrazione, ancora da noi in Italia misconosciuti ai più o comunque considerati come passioni giovanili e niente altro. In realtà il fumettista e l'illustratore sono delle professioni vere e proprie, molto difficili da condurre, che all'estero hanno invece maggiore considerazione, tanto è vero che molti nostri autori sono costretti a emigrare, se vogliono di questa professione farne anche il sostentamento principale della propria vita. Questo gruppo, il Collettivo Nuvole Fabriano, è stato fondato da Renato Ciavola - autore nazionale, fabrianese, nonché giornalista de "L'azione" - e ne fanno parte artisti di varie città: Fabriano, Sassoferrato, Moie-Maiolati Spontini, Pergola, Senigallia, Matelica, Pergola. L'intento è infatti realizzare degli interventi territoriali. Partiti con una prima mostra nella primavera dello scorso anno al Gonfalone di Fabriano, quest'anno, insieme all'associazione InArte sono stati inclusi nel progetto comunale Carta è Cultura, con il programma di Festando la Carta per tutto il mese di settembre. In questa occasione il Collettivo Nuvole ha realizzato incontri e laboratori all'interno del S. Antonio fuori le mura di Fabriano (Cag) ed una nuova mostra che comprende anche le tavole originali che sono servite per realizzare la rivista di appassionati di fumetto e scienze grafiche Nuvole Fanzine, dedicata alla violenza sulla donna. Fra gli autori appartenenti al collettivo, due brave autrici matelicesi, le sorelle Samantha e Consuelo Carradori. La rivista è in vendita a Matelica presso la Cartoleria al Corso.

Collettivo Nuvole Fabriano

Rassegna, appuntamento per Solinas

Dopo il buon inizio avuto lo scorso giovedì 12 settembre, proseguirà **venerdì 27 settembre** la IV edizione della rassegna organistica patronale Città di Matelica, organizzata dalla civica scuola di musica cittadina e dall'Aps Metodo Rusticucci con il patrocinio del Comune di Matelica. Ospiti di questa edizione il direttore dell'orchestra giovanile della Valsugana, trombonista Fabio Mattivi ed il trombettista Mario Caldonazzi che si sono esibiti insieme all'organista Luca Migliorelli (nella foto) proponendo un accattivante repertorio per organo ed ottoni. Il secondo appuntamento appunto è stato fissato per venerdì 27 settembre con un concerto dedicato al musicista fabrianese Mario Solinas deceduto qualche anno fa. Per quest'ultimo evento saranno ospiti il coro liturgico Santa Teresa d'Avila, il coro parrocchiale "Don Giuseppe Bernardini" ed alcuni maestri affermati nel panorama musicale molto amici di Mario che proporranno un repertorio con musiche scritte da Solinas stesso. Mario Solinas, studioso ed appassionato di musica sacra, ha lasciato ai musicisti alcuni brani di musica sacra da lui stesso composti. Dirigerà il secondo ed ultimo concerto della rassegna musicale Marina Babinelli.



Otto spettacoli al Piermarini

Otto spettacoli da novembre ad aprile compongono il variegato mosaico della stagione 2024-2025 del Teatro Piermarini di Matelica nata dalla rinnovata collaborazione tra il Comune e l'Amat, con il contributo della Regione Marche e del Ministero della Cultura. «La nostra nuova stagione teatrale al Teatro Piermarini – ha affermato l'assessore alla Cultura Barbara Caccioliari – è un vero e proprio elogio della cultura. In un periodo in cui abbiamo bisogno più che mai di connessione, buon umore e condivisione, il teatro torna a essere un luogo di incontro e riflessione. Ho pensato di impostare la nuova stagione offrendo una selezione di spettacoli che celebrano la ricchezza e la varietà delle espressioni artistiche; dalla

drammaturgia classica alle produzioni contemporanee, ogni performance è un invito a esplorare storie che ci uniscono, emozionano e ci fanno riflettere. Invitiamo il pubblico a partecipare a questa celebrazione della cultura, dove ogni spettacolo è un'opportunità per scoprire nuovi mondi e nuove emozioni. Sostenendo il teatro, sosteniamo la nostra comunità e la creatività che la attraversa. Non vediamo l'ora di condividere con voi l'emozione della nuova stagione e di celebrare insieme l'importanza della cultura nella nostra vita quotidiana». Apertura di sipario il **30 novembre** con *Diamanti e bugie*, commedia musicale proposta fuori abbonamento di Teatro in Bilico, testo teatrale e regia di Giulia Giontella, che si tinge di giallo con ritmi veloci, flashback

e trame tipiche dei film polizieschi. Protagoniste assolute sono le donne che fanno squadra per ordire un rocambolesco furto ai danni di una prestigiosa casa di gioielli di lusso. Veronica Cruciani dirige Lodo Guenzi e Sara Putignano l'**11 dicembre** in *Molto rumore per nulla*, uno dei testi più conosciuti di William Shakespeare. Come in molte delle commedie del Bardo, si tratta di una storia giocata su scambi di persona, intrighi, duelli e giochi di parole e proprio i giochi di parole vengono ad assumere in questa vicenda un significato fondamentale. Le feste di Natale al Piermarini hanno il sapore inconfondibile del Gospel con l'appuntamento del **26 dicembre**, in collaborazione con San Severino Blues, che vede protagonista Tony Washington Gospel Singers, progetto musicale nato a Charleston dalla ricca tradizione gospel delle chiese battiste del South Carolina, creato da due straordinari artisti, Mildred Daniels e Tony Washington che uniscono anni di esperienza e cultura musicale afroamericana, fondendo stili e percorsi musicali diversi con grande originalità e conquistando le platee europee e ora anche quella marchigiana. Due straordinari artisti come Alessandro Gassmann e Giorgio Pasotti si misurano con le parole di Franz Kafka, in *Racconti disumani* il **17 gennaio** per parlare, Pasotti interpretando e Gassmann dirigendo, agli uomini degli uomini. Lo spettacolo attraversa i testi dell'autore boemo

Una relazione per un'Accademia e La tana, storie di animali che mettono a nudo la superficialità di un modo di essere attraverso comportamenti stereotipati e raccontano quel bisogno di costruirsi il riparo perfetto per mettersi al sicuro da ogni esterno. Il **1° febbraio** le famiglie sono invitate a teatro, anche con i più piccoli, per assistere a *Pollicino show*, spettacolo di Gruppo Ibrido e Artemis Danza che rilegge i temi classici della fiaba in chiave contemporanea, combinando coreografie, video, illustrazioni animate e una colonna sonora di grandi classici. Dal celebre racconto di William Arthur Rose e ispirato all'omonimo film di Mackendrick, Mario Scaletta ha tratto l'adattamento teatrale di *La signora omicida*, commedia ricca di humour e divertenti intrighi, situazioni ambigue ed equivoci esilaranti che vede il **22 febbraio** nei panni della svampita e arzilla protagonista la bravissima Paola Quattrini, affiancata da Giuseppe Pambieri, regia di Guglielmo Ferro. Marchio d'autore, quello di Vincenzo Salemme, il **13 marzo** per *Premiata Pasticceria Bellavista*, commedia che alterna battute fulminanti a tirate esistenziali mettendo in risalto un mondo ipocrita e vigliacco. L'interpretazione è affidata a Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo e Giuseppe Gaudino diretti da Giuseppe Miale di Mauro. «Erano gli inizi degli anni '90 – racconta Vincenzo Salemme – e ricordo che si discuteva molto la legge sulla donazione degli

organi e uscirono nelle pagine di cronaca diversi episodi che suscitavano molta apprensione che raccontavano di persone date per morte e poi miracolosamente risvegliatesi. Ve lo immaginate se vi espantassero gli organi credendovi morti mentre non lo siete affatto? Ed ecco che nacque l'idea della commedia, proprio immaginando una cosa del genere. Sono felice che, per la prima volta nella mia carriera di autore, non sarò io a raccontare una mia storia ma un gruppo di giovani artisti con una storia già prestigiosa alle spalle e con un futuro pieno di passione ancora da scrivere». Una grande attrice, Nancy Brilli, per la conclusione della stagione il **5 aprile** con *L'ebreo*, uno dei testi più avvincenti di Gianni Clementi nel quale albergano diversi temi storicamente legati a un tempo apparentemente lontano che risultano ancora oggi tristemente attuali. Ambientato a metà degli anni Cinquanta, con il dichiarato intento di indagare l'animo umano e il grado di aberrazione al quale si può arrivare pur di non perdere i privilegi acquisiti, lo spettacolo diretto da Pierluigi Iorio attraversa uno spettro ampio che va dalla commedia alla tragedia. Dal 4 ottobre rinnovo abbonamenti, 5 e 6 ottobre novembre rinnovo e sottoscrizione nuovi abbonamenti, presso biglietteria Teatro Piermarini 0737 85088 (orario 17 – 20). Inizio spettacoli ore 21.15, Pollicino show ore 17. Informazioni Amat 071 2072439, www.amatmarche.net.

Tra i protagonisti Alessandro Gassmann, Giorgio Pasotti e Nancy Brilli



Alessandro Gassmann



Giorgio Pasotti



Nancy Brilli

Incontro dedicato ai giovani nei labirinti dell'adolescenza

L'Ipsia Pocognoni ha organizzato per sabato 5 ottobre alle ore 21, presso il Teatro Piermarini di Matelica, un importante incontro aperto a tutte le famiglie con il dott. Stefano Rossi (nella foto), psicopedagogo, saggista e conferenziere tra i massimi esperti di infanzia e dell'adolescenza del nostro Paese. Dopo aver lavorato come educatore di strada nelle periferie, Rossi gestisce e coordina diversi centri psicopedagogici per genitori e adolescenti



in crisi. Parallelamente collabora con le scuole lavorando con gruppi di adolescenti a forte rischio di abbandono scolastico. L'evento, intitolato "Lezioni d'amore per un figlio. Accompagnare i ragazzi nei labirinti dell'adolescenza", è patrocinato dal Comune di Matelica e dalla Pro Matelica. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per prenotazioni chiamare il numero 3738683790 oppure mandare email a turismo@promatelica.it.

Lo scorso lunedì 9 settembre è stata riaperta la piscina comunale di Matelica dopo la pausa estiva, durante la quale, sono stati eseguiti importanti lavori di ristrutturazione. I lavori eseguiti hanno riguardato la sostituzione del telo di rivestimento interno della piscina piccola e la riqualificazione totale degli spogliatoi, con la messa in opera sui soffitti di appositi pannelli per evitare il formarsi di muffe ed infiltrazioni di umidità, che inevitabilmente provocavano la caduta dell'intonaco. Si è anche provveduto alla tinteggiatura delle pareti esterne dell'impianto natatorio che da tempo presentavano un aspetto non certo qualificante per tutta la struttura. La Salus Nuoto Matelica asd a nome degli atleti delle squadre agonistiche, dei soci e di tutti i frequentatori della piscina

Riaperta la piscina comunale

intende ringraziare l'amministrazione comunale, l'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini e l'ufficio Tecnico nella persona del geometra Alessandro Poduti, per il lavoro svolto con competenza e professionalità. La piscina comunale rappresenta per la comunità di Matelica e dei centri vicini un luogo di aggregazione, di socializzazione e di integrazione per i diversamente abili, bambini, adolescenti, adulti ed anziani, che ora possono usufruire di una struttura pubblica adeguata alle loro esigenze. Il Comune di Matelica, con senso di responsabilità, ha ritenuto opportuno intervenire per adeguare un impianto posto al servizio dei cittadini, che dà la possibilità alla nostra associazione sportiva di poter operare nel migliore dei modi

Salus Nuoto Matelica asd

Sventata una truffa ai danni di anziani

Un blitz da parte dei Carabinieri a Castelraimondo nella mattinata di lunedì 16 settembre ha sventato una truffa ai danni di una donna ottantatreenne di Matelica e all'arresto di due giovani di 24 e 21 anni, residenti in provincia di Napoli. I due avevano noleggiato un'auto e contattato l'anziana riferendo che il nipote era in difficoltà economiche e necessitava di un aiuto immediato di 3.000 euro per evitargli guai giudiziari. La signora, spaventatissima ha subito preparato sul tavolo della sua cucina soldi e preziosi al fine di consegnare tutto ai due manigoldi, pur di salvare il nipote dai guai. Nel frattempo



però i Carabinieri erano sulle tracce dei due giovani campani e attraverso il gps sono riusciti a rintracciarli e a bloccarli con una spettacolare operazione stradale nei pressi della rotonda di accesso a Castelraimondo. L'auto dei malviventi è stata bloccata e sono intervenuti uomini dell'Arma anche in borghese. Al 21enne sono stati anche sequestrati 3,40 grammi di hashish. Anche attraverso le prove sul cellulare i due sono stati arrestati in flagranza di reato e sono stati denunciati per tentata truffa. Immediatamente una pattuglia dei carabinieri ha raggiunto l'anziana matelicese per rassicurarla che era tutto apposto e suo nipote non era affatto nei guai. Quanto ai due giovani, difesi dall'avv. Francesco Senofonte, nell'udienza di convalida di mercoledì 18 settembre, davanti al giudice Domenico Potetti, hanno patteggiato la pena ad un anno di reclusione con la sospensione condizionale e sono tornati in libertà. Nel frattempo però i Carabinieri tornano ad invitare tutti, soprattutto gli anziani, a diffidare degli estranei e in ogni caso allertare le forze dell'ordine. A breve dovrebbero riprendere anche gli incontri dei carabinieri nelle parrocchie e nei centri di aggregazione per fornire importanti consigli per prevenire ed arginare il fenomeno, e soprattutto per restituire l'autostima agli anziani, che, truffati ed umiliati, non sporgono denuncia.

m.p.

Al XLIV National Congress Sisfa si è parlato di Matelica

Il Globo di Matelica e le numerose meridiane esistenti in città sono stati oggetto di studio al 44° Congresso nazionale della Sisfa, la Società italiana per la storia della fisica e dell'astronomia, svoltosi all'Osservatorio astrofisico di Firenze dal 17 al 20 settembre scorso. A parlare della nostra realtà locale o meglio delle Città del tempo delle Marche (associazione regionale che oltre a Matelica, vede partecipi i Comuni di Grottammare, Montecarotino, Montefiore dell'Aso con il suo Museo dell'Orologio, Montegiorgio, Monterubbiano, Monte Urano, Ortezzano, San Severino Marche, Sant'Angelo in Vado) è stato l'ing. Oronzo Mauro, direttore del Museo dell'Orologio di Montefiore dell'Aso, uno degli

artefici a Matelica dei progetti legati allo studio del tempo. Matelica infatti non è una città qualsiasi in questo settore, non solo per la presenza del Globo, sulla cui provenienza ancora si discute (studiato appositamente per Matelica con un errore di un grado e mezzo sulla latitudine terrestre,



oppure bottino di guerra romano di qualche città della Dacia, l'odierna Romania, dove lo strumento collimerebbe perfettamente?). Infatti nel corso dei secoli Matelica, grazie anche all'attività del commercio dei pannilani, ha prodotto numerose meridiane, molte delle quali scomparse come quella in piazza Mattei, che serviva a controllare il corretto funzionamento dell'orologio meccanico sulla torre, presente almeno dal 1423. Numerosi anche gli studiosi di gnomonica matelicesi, dall'abate benedettino Egidio Sernicoli all'astronomo e matematico francescano padre Domenico Tempestini fino allo studioso Pietro Buglioni, del quale è stato stampato nel 2019 un suo manoscritto sullo studio del tempo. Inoltre l'aver creato il Giardino del Tempo e la sala con gli orologi meccanici restaurati rende Matelica appetibile anche a questo curioso turismo, che possiede diversi gruppi sui social.

m.p.

Se non avessi la Carità...

*Vita di monsignor Tarcisio Foresti
Sacerdote per la Diocesi di Imola (1924-2016)*

In occasione del centenario della nascita dello storico parroco di Tossignano un libro ripercorre l'azione pastorale di un sacerdote che ha lasciato un'impronta indelebile nelle persone che ha incontrato

«Monsignor Tarcisio era umile, intelligente, fine, generoso, riservato, schivo, timido a volte, ma soprattutto buono: la bontà era la sua cifra. È questa dimensione di attenzione caritatevole verso i più piccoli, verso i più bisognosi, verso gli amici, verso tutti, in definitiva, che colpiva in Tarcisio. Amava ripetere e ripetersi l'invocazione di san Paolo: "Se anche avessi il dono della profezia e possedessi la pienezza della fede, ma non avessi la carità, non sarei nulla"»

Testimonianza di mons. Giuseppe Fabiani
su don Tarcisio Foresti



Scopri di più
sul libro
visitando la
nostra
libreria
online
Inquadra il
qr code
qui accanto!

ilnuovo Diario
Messaggero

 www.ilnuovodiario.com
 info@nuovodiario.com
 0542-22178
 [nuovodiario](https://www.facebook.com/nuovodiario)
 [ilnuovodiariomessaggero](https://www.instagram.com/ilnuovodiariomessaggero)
 [Il Nuovo Diario Messaggero](https://twitter.com/IlNuovoDiarioMessaggero)

La carica dei cinquecento

In tanti all'evento "Coloriamo Sassoferrato"

La carica dei...cinquecento! Tante sono state le persone, in larga parte giovani, che hanno preso parte, domenica 22 settembre, all'evento "Coloriamo Sassoferrato", singolare e festosa manifestazione organizzata dall'Avis e dalla Pro Loco con la collaborazione della Croce Rossa Italiana - Comitato di Sassoferrato e con il patrocinio del Comune. Tanto colore ed anche tanto calore hanno reso ancora più accogliente il suggestivo scenario del parco verde che circonda l'imponente Rocca Alborno, sede della manifestazione. Diretto dal noto giornalista e conduttore televisivo Paolo Notari, impreziosito dalla musica "mandata in onda" dai dj Mattia Zucca e Matteo Battestini e dalle prelibatezze gastronomiche dello "staff culina-

rio", composto dall'infaticabile e professionale personale di Pro Loco e Avis, l'evento ha pienamente centrato l'obiettivo per il quale è stato ideato dai due soggetti organizzatori: attirare l'attenzione della comunità locale sui valori del volontariato, sull'importanza dell'adesione dei cittadini all'associazionismo e sullo spirito di collaborazione tra le varie associazioni che, almeno per quanto riguarda Sassoferrato, costituiscono un valore aggiunto nel tessuto sociale cittadino. La stessa presenza all'evento del sindaco Maurizio Greci e di alcuni componenti della Giunta e del Consiglio comunale, testimonia il riconoscimento e l'apprezzamento dell'istituzione pubblica locale per le finalità dell'iniziativa. Molto soddisfatti dell'esito della manifestazione

sia il presidente della Pro Loco, Mattia Lazzari, sia quello dell'Avis, Sonia Artegiani, i quali, all'unisono, si sono espressi testualmente così: «Gli sforzi organizzativi profusi dai nostri associati sono stati ampiamente ripagati dal successo riscosso dall'iniziativa e questo ci spinge a proseguire sulla strada intrapresa con rinnovato entusiasmo». Una festa variopinta, dunque, lungo i tre chilometri della passeggiata all'interno del bosco urbano, che ha trasformato i partecipanti in simpatiche figure "clownesche" per la gioia dei più piccoli, "verniciati" dalla testa ai piedi. Coinvolti anche gli adulti che, almeno per un giorno, si sono divertiti nel tornare bambini, per nulla imbarazzati nel lanciare sopra le proprie teste le



polveri colorate fino ad assumere inusuali e buffe sembianze. Poi, tutti in pista a scatenarsi allegramente con il coinvolgente accompagnamento musicale, e a sedersi ai tavoli per gustare panini con salicce, bracioline, hamburger, patatine fritte, birra artigianale e bevande varie preparate

per la circostanza. Dagli organizzatori un sentito ringraziamento è andato agli sponsor della manifestazione, ovvero Acqua Frasassi, Ditta Cav. Aldo Ilari, Tiziana Fashion Style, Auto rivendita Coco Paolo e Supermercato Tigre Amico.

t. l.

Stando ai dati Aire, l'anagrafe che registra gli italiani nel mondo, sono poco più di 173 mila i marchigiani residenti all'estero. Ma se ci si basa solo sui cognomi e si indaga un po' nelle storie delle famiglie, si stima che siano almeno dodici volte tanto le persone che nel mondo hanno un legame con le Marche. Insegna la recente scoperta di un antenato ascolano emigrato nel 1850 dell'attore neozelandese Russell Crowe. Perché, se le Marche sono da sempre terre belle, non sono sempre state generose. Di fatto a cavallo tra l'800 e il '900 furono più di 660 mila i marchigiani che scelsero di espatriare. In particolare, verso l'Argentina, paese dove, tuttora, si trova la comunità dei marchigiani più grande al mondo. Nel 2021, incluse le discendenze fino alla terza generazione, sono 1,5 milioni. Un'ondata migratoria a cui vanno sommate quelle tra il 1919 e il 1930, dell'immediato dopoguerra, degli anni '50 e '60. Dalle Marche si partiva perché c'era la crisi dell'agricoltura, della pesca, per ragioni di lotte politiche e pure sindacali, perché chiudevano le manifatture, perché erano esaurite le miniere di zolfo. Dinamiche all'origine dello spopolamento delle aree rurali, di montagna ma anche del litorale. Un legame che, tuttavia, le Marche vogliono rendere visibile, anzi tangibile partecipando



No turismo della nostalgia, ma amore per le radici

al turismo delle radici o del ritorno. Iniziativa lanciata dal Ministero degli Esteri che ha decretato il 2024, "Anno delle radici italiane", e si distingue per aver dedicato la piattaforma Italea agli italo-discendenti. Oltre a proporre servizi prettamente turistici, mette a disposizione una rete di genealogisti esperti per chi vuole riconnettersi con le proprie origini. Italea Marche è stata in questi giorni a fianco al comitato esecutivo del Consiglio dei Marchigiani all'estero in visita dal 20 al 24 settembre nella nostra regione. «Non si tratta di un turismo della

nostalgia - precisa il marchigiano lussemburghese Franco Nicoletti, presidente del Comitato esecutivo originario di Pergola - ma di rendere orgogliosi i viaggiatori delle proprie radici e magari di farli affezionare a nuovi luoghi e a nuove comunità». Ipotesi che sono già realtà. Come il gemellaggio nel 2016 tra Sassoferrato e la statunitense Iron Mountain, punto d'arrivo dell'azione dell'associazione Sassoferratesi nel Mondo e dei discendenti di Alberto Santoni che, da Monterosso, emigrò in Michigan nel 1910.

Véronique Angeletti



Il Palazzo comunale si accende di verde

"Coloriamo l'Italia di verde", anche Sassoferrato ha aderito all'iniziativa di sensibilizzazione contro la Sla. Il Comune di Sassoferrato, infatti, anche su segnalazione del cda dei Borghi delle Marche ha aderito alla Giornata Nazionale Sla, un'iniziativa promossa da Aisla Onlus, prevista per domenica 15 settembre, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, del patrocinio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'Anci. Per l'occasione la facciata del Palazzo comunale, in Piazza Matteotti, Rione Castello, si è illuminata di verde, quale simbolo di speranza nell'auspicio che la ricerca medica possa giungere all'individuazione di una cura in grado di fermare il progressivo avanzamento della malattia. Un gesto simbolico, a impatto ambientale zero, sono state utilizzate gelatine verdi, per richiamare l'attenzione su questa grave malattia e sul pesante impatto che ha sulla vita delle famiglie e delle persone chiamate ad assistere chi ne è affetto, con l'intento di sensibilizzare i cittadini sulla Sla e per esprimere solidarietà verso tutti i malati e le loro famiglie che si trovano a combattere ogni giorno questa dura battaglia.

Anche l'Unitalsi al Santuario del Cerro

Domenica 15 settembre, giorno della riapertura ufficiale, il Santuario della Madonna del Cerro ha potuto di nuovo accogliere i fedeli dopo otto anni dal sisma del 2016.

La sottosezione Unitalsi di Fabriano, con il gruppo di Sassoferrato, da sempre particolarmente legata a questo luogo di devozione mariana, si è unita, recandosi in pellegrinaggio, a questa rinnovata manifestazione di fede.

In pieno spirito di servizio ha guidato il rosario meditato e si è resa disponibile durante la celebrazione eucaristica. Il Rettore del santuario

don Alberto Castellani ha presieduto la celebrazione eucaristica affianca-



to da don Gino Piosara, don Ferdinando Dell'Amore e padre Saverio della comunità "Araldi della Buona Novella", alla presenza di alcune autorità civili e militari e soprattutto di fronte ad una chiesa insufficiente a contenere tutto il popolo di Dio accorso per l'evento.

Nell'omelia è stata messa in risalto la parola vocazione, vocazione nel portare i propri dolori e nel servire sapendo che il santuario accoglie tutti senza distinzione.

Al termine della celebrazione un momento di convivialità tra le tante persone convenute.

L'Unitalsi organizza il 16 e 17 novembre un pellegrinaggio a Colleva per rivivere l'esperienza e il messaggio di madre Speranza. Per informazioni può essere contattata Costantina, cell. 340 373 7593.

Federica Stroppa

L'antica tecnica dello spolvero

Vuoi imparare l'antichissima tecnica dello spolvero? Vieni sabato 28 settembre dalle ore 10 alle ore 12 presso il Laboratorio La Vasera (complesso di San Bartolomeo a Sassoferrato). Troverai la sottoscritta e Pia Umena che ti guideranno nell'apprendere la tecnica. I vari step: perforare con tanta pazienza il tracciato del disegno, applicare il foglio sulla superficie prescelta, battere su di esso con un sacchetto pieno di materia colorante in polvere che passando attraverso i fori lascia sulla superficie tanti puntini colorati corrispondenti alle linee del disegno bucato.

Vuoi continuare? Puoi usare colori acrilici, a olio o immergerti con lo staff della Vasera nel mondo della decorazione della ceramica. Il corso è gratuito. Per prenotazioni contattare tramite whatsapp il 333 2906738.

Lucia Cucchi

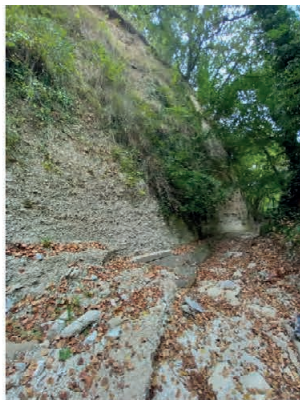
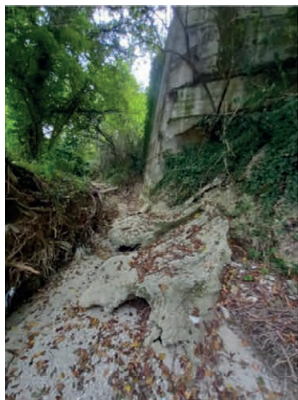


Un progetto di manutenzione, difesa spondale e ripristino delle briglie del torrente

Interventi sul Rio Bagno

Anche quest'anno, grazie all'Unione Montana dell'Esino-Frasassi ed alla Regione Marche tramite il finanziamento della L.R. n. 18/2008, L.R. 13/2015 e L.R. 31 dicembre 2020, n. 54 quale programma finalizzato agli interventi di manutenzione idraulica, sono stati previsti alcuni progetti da realizzarsi all'interno del nostro territorio montano.

Tra una serie di interventi urgenti è stato selezionato come prioritario un intervento da realizzare all'interno del comprensorio del Comune di Cerreto d'Esi, vicino il centro parrocchiale, più precisamente denominato "Intervento di manutenzione, difesa spondale e ripristino briglie del torrente Rio Bagno nei pressi del centro abitato nel Comune di Cerreto d'Esi". Purtroppo, durante gli eventi meteorologici eccezionali accaduti nel settembre 2022, la briglia all'interno del Rio Bagno, torrente che passa all'interno di Cerreto d'Esi, è collassata in quanto non adeguata alla portata eccezionale di acqua e detriti ricevuta in quel breve periodo. Il progetto prevede la



realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, quali possono essere classificate come opere di difesa spondale e di realizzazione di una briglia in gabbioni metallici con riempimento in pietrame, si pone l'obiettivo di determinare le condizioni tali da garantire la riduzione dell'erosione spondale e di fondo, in quel tratto del corso d'acqua che per le elevate pendenze nei periodi di massima piena, instaura un accentuato trasporto di materiale solido che si ripercuote nei tratti a valle. La presenza di materiale solido trasportato nei pressi della briglia



in dissesto è indice del verificarsi a monte di fenomeni di erosione dei versanti e sul fondo dell'alveo.

La realizzazione di una nuova briglia ed il ripristino dell'alveo nella posizione originaria rappresentano un intervento localizzato in grado di garantire la stabilità al piede della scarpata, attualmente in fase di erosione, e della fondazione del muro di sostegno in c.a., entrambi costituenti dislivelli di notevole altezza.

L'intervento di ricostruzione della briglia ha un duplice effetto: quello di ridurre il trasporto di materiale solido verso valle e di riduzione della pendenza del tratto a regime torrentizio a seguito del deposito di materiale a monte e del salto della corrente a valle su di un alveo protetto da un materasso flessibile in rete metallica e pietrame. L'importo complessivo dell'intervento è di euro 88.000. I lavori di cantierizzazione sono iniziati lunedì 23 settembre.

Comune di Cerreto d'Esi – ripristino dell'opera idraulica collassata post-alluvione 2022 all'interno dell'alveo del torrente Rio Bagno

Il sindaco inaugura la scalinata di via Rossini



Domenica 29 settembre il sindaco David Grillini inaugurerà la scalinata di via Rossini. Abbiamo fatto un restyling lasciandoci ispirare dai nomi delle vie: via Rossini e via Spontini, due grandi compositori marchigiani vissuti nella stessa epoca, ed il punto di intersezione delle due vie è proprio "Casa Campeta" con il piccolo teatro. Tutto lascia pensare che la nostra Giuseppina Vitali, soprano della seconda metà dell'800, abbia cantato proprio in quel piccolo teatro. Per questo abbiamo scelto di immortalare il volto della cantante in un murale realizzato sui gradini, opera dall'artista cerretese Massimo Melchiorri. Inoltre, nella sommità della scalinata, vi è stato montato un palchetto realizzato dall'artista fabrianese Fabrizio Maffei, che ricorda quello di un teatro. Questo

Multati tramite targa system

16-17 settembre. I Carabinieri, nel controllare 19 autoveicoli, scoprono, tramite il macchinario Targa System, che un'autovettura è senza assicurazione. Multano il conducente per 1.308 euro. Due automobilisti sono colpevoli di sorpasso vietato e vengono multati ognuno di 167 euro.

sarà il punto fotografico per selfie e ritratti, con la torre pendente Belisario, alle spalle. Pensiamo che circondarci di bello, anche valorizzando questi angolini del nostro paese, sia piacevole per noi che ci viviamo e potrebbero diventare curiose e interessanti attrazioni per passanti o per turisti. A fare da cornice all'inaugurazione, un concertino lirico con Beatrice Mezzanotte mezzosoprano, Roberto Lorenzi basso, Lorenzo Mezzanotte alla chitarra. A seguire degustazione aperitivo.

Daniela Carnevali,
assessore Turismo e Cultura

Gli amici del Caffè insieme al centro "Mazzolini"

La settimana scorsa si è svolto l'incontro inaugurale degli "amici del caffè", presso il centro di aggregazione "Luigina Mazzolini". Il sindaco David Grillini e la vice sindaca con delega ai Servizi Sociali Michela Bellomaria hanno avuto parole di grande ringraziamento per l'associazione "Alzheimer Marche" che da tre anni promuove l'iniziativa, rivolta agli anziani con deterioramento cognitivo iniziale e alle loro famiglie, nella positiva ottica di socialità, aggregazione, contrasto e gestione delle conseguenze delle patologie neuro-degenerative, sollievo familiare. Un progetto che, in questi tre anni, si è rafforzato e che ha sviluppato intorno a sé la rete: Comune, Ambito, cittadini, famiglie, associazioni di volontariato e tessuto produttivo: i rappresentanti di tutte queste realtà erano riuniti intorno agli anziani utenti. Daniela Renzulli, referente di Alzheimer Marche, nel lodare il grande lavoro delle operatrici e dei volontari, ha voluto anche caldamente ringraziare Simone Argalia (ditta ACS) che, quest'anno, ha scelto di sostenere il progetto con una generosa donazione. "Gli amici del caffè" di Cerreto d'Esi danno appuntamento ai cittadini cerretesi interessati tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18 presso il centro di aggregazione "Luigina Mazzolini".



Festa, leggo sul vocabolario Treccani, deriva dal latino "festus", che significa 'gioioso, felice'. Le feste scandiscono il tempo, ritagliano nella vita quotidiana uno spazio autonomo, consacrato e particolare: si fanno cose diverse, ci si veste in modo diverso, si mangia in modo diverso, si prega e si ricorda in modo diverso. Dalla Terrazza dell'Arciprete si seguono bene le varie fasi delle feste. E c'è un aspetto, nelle feste, che mi ha sempre colpito: il dopo-festa. Quanto tutto va rimesso a posto, riportato all'ordinarietà quotidiana. Cosa resta?

Ricordo una vecchia canzone di Benvenuto, Feste di piazza:
Tutto è finito / Si smonta il palco in fretta/Perché anche l'ultimo degli addetti ai lavori/ C'ha a casa qualcuno che l'aspetta/ Restano sparsi / Disordi-

Feste di piazza

natamente / I vuoti a perdere mentali / Abbandonati dalla gente.

È sempre un momento triste, il ritorno alla vita "normale" (come la fine delle vacanze).

E poi si potrebbe fare una lista infinita di autori che scrivono e parlano della tristezza delle feste (dagli antichi latini a i giorni nostri, passando per Petrarca, Leopardi, Pavese, Calvino, Camus...):

"Pensa a quante festività hai partecipato. Ricorda quante celebrazioni e banchetti sono ormai passati e svaniti nell'oblio. Tali eventi ti hanno lasciato un'impressione duratura? Oppure sono passati come un sogno?". (Marco Aurelio, Pensieri);

"Le feste e le celebrazioni erano solo

una facciata brillante per nascondere il vuoto interiore. Sotto le luci scintillanti e le risate, c'era solo un abisso di noia e vanità".

(Thomas Mann, La montagna incantata);

"Le feste erano piene di gente che rideva e brindava, ma tutto sembrava così vano. C'era una leggera tristezza nell'aria, come se tutti sapessero che stavano solo fingendo di essere felici". (Milan Kundera, La festa dell'insignificanza);

"Le feste di piazza sembrano progettate per distrarci dalla nostra stessa noia. Ma alla fine della giornata, ci troviamo a tornare a casa con la sensazione di non aver realmente vissuto nulla di significativo". (David Foster Wallace, Infinite Jest);

"Le feste nella piazza mi lasciano un senso di vuoto. Tutti quegli sguardi, quelle voci, non sono che un brusio

insensato che non riesco a sopportare. Mi sento più solo in mezzo alla folla che nella mia stanza". (Jean-Paul Sartre, La Nausea);

"Eveline osservava dalla finestra la piazza gremita di gente. Le luci, i suoni della musica e le risate sembravano provenire da un mondo lontano, irraggiungibile. Tutto appariva vuoto e privo di significato". (James Joyce, Eveline).

Eppure il rito e la festa sono essenziali alla vita umana tanto quanto lo è il lavoro. Perché la festa è come il paradigma della vita: abbiamo dentro di noi il desiderio di festa. Abbiamo il desiderio che la vita quotidiana possa essere come trasfigurata, mostrare il suo vero volto, la sua profondità, la sua bellezza.

Che la verità della vita si mostri: quando questo avviene, è la festa. Viviamo una vita ordinaria: eppure

sentiamo il desiderio dello straordinario. Per questo la festa non può essere la fuga dalla vita ordinaria: per questo conviene diffidare dalle "feste" senza motivo e contenuto, piene del rumore fastidioso e insistente di inesistenti musicisti, feste che confondono desiderio e istinto, feste nate per coprire il nulla e che non propongono nulla...

Dove questo avviene ci si ritrova più tristi di prima. Occorre qualcosa che duri oltre il tempo effimero della festa, perché la vita sia sempre una festa. Chi o cosa può renderla così? Dobbiamo aprire gli occhi e il cuore: perché la vita è già così.

Già da 2000 anni l'ordinario è diventato straordinario. C'è tra noi Qualcuno che può renderci la vita così: perché ostinarci a dimenticarLo?

L'Arciprete

CHIESA

Massimo
Monzio Compagnoni



Firmare è indispensabile... ma si deve fare di più!

Lo scorso 15 settembre è stata celebrata in tutte le diocesi d'Italia la Giornata di sensibilizzazione alle offerte per i sacerdoti. Abbiamo riflettuto con Massimo Monzio Compagnoni, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, sul valore di questo strumento affidato dal nuovo Concordato alla responsabilità di tutti i fedeli.

Massimo Monzio Compagnoni, al quale da quattro anni la CEI ha affidato la guida del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, comincia subito con una cifra impietosa: 1,6%. Ovvero?

“È presto detto. Nel 2023 per mantenere i circa 32.000 sacerdoti a servizio delle Chiese che sono in Italia sono stati necessari quasi 517 milioni di euro. Le offerte deducibili raccolte nell'anno sono state 8 milioni e 392.000 euro, che quindi hanno coperto quel fabbisogno solamente per l'1,6%”.

Meno del 2%! E il resto di quel denaro da dove è arrivato?

“Il rimanente arriva dai redditi degli Istituti diocesani, dalle remunerazioni proprie dei sacerdoti (che magari insegnano, o lavorano in ospedale) e dalle parrocchie o altri enti ecclesiastici. Più del 70% di quella cifra, però, è stata coperta dai fondi dell'8xmille, l'altro strumento che, insieme alle offerte deducibili, la legge 222 del 1985 ha messo a disposizione dei contribuenti italiani per sostenere la Chiesa”.

Insomma, senza l'8xmille sarebbe un bel problema anche il sostentamento dei sacerdoti.

“È proprio così. Ed è anche per questo – ma non solo – che bisogna assolutamente porre un freno al calo delle firme che da un ventennio sta assottigliando la percentuale di quanti scelgono la Chiesa cattolica per la destinazione dell'8xmille. Siamo passati dal 90% dei firmatari del 2004, a meno del 70%, e questo dato rischia di penalizzare innanzitutto le moltissime opere di carità che la Chiesa cattolica porta avanti nel nostro e nei paesi più poveri del mondo, e poi la conservazione di quell'immenso patrimonio architettonico e artistico che ha sempre dato un contributo decisivo nel rendere la nostra Italia l'angolo più bello del pianeta.

Qual è, dunque, il suo appello ai fedeli che stanno leggendo questa intervista?

L'invito, accurato e forte, è innanzitutto quello alla firma per

l'8xmille e alla sensibilizzazione affinché anche altri firmino, specialmente quelle persone (per lo più anziani) che non hanno più l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi ma conservano comunque il loro sacrosanto diritto di scelta. Ma l'invito che faccio non è rivolto solo ai fedeli ma a tutte le persone di buona volontà, che certamente si accorgono di quanto bene venga realizzato dalla Chiesa cattolica attraverso le sue mille attività solidali, grazie anche al dono totale di sé che i sacerdoti continuano a fare, seguendo la propria vocazione.

È per questo che continuate a chiedere anche le offerte, oltre alle firme per l'8xmille?

In realtà la promozione delle offerte deducibili – proprio come quella delle firme per l'8xmille – è prevista dalla stessa legge 222 del 1985, che ha preso atto di quanto l'anno prima era stato sottoscritto dalla Repubblica italiana e dalla Chiesa cattolica col nuovo Concordato. Il motivo principale, però, per cui continuiamo convintamente a promuovere le offerte, nonostante il loro contributo così poco incisivo al fabbisogno del sostentamento del clero, sta nel valore simbolico e pastorale che ogni offerta conserva. Anche la più piccola. Mettere mano al portafoglio per contribuire al sostentamento Chiesa, infatti, vuol dire anche riconoscere tutto il bene che i sacerdoti fanno per noi, ogni giorno, e ricordarci che sono affidati a noi, esattamente come la cura delle comunità cristiane è affidata a loro. Per questo abbiamo scelto come nuovo nome del sito per la promozione delle offerte proprio Unitineldono.it. Sovvenire alle necessità della Chiesa rimane un dovere di chi si professa cristiano e donare è semplice e sicuro, e si può fare anche direttamente dal sito, con pochi clic. La firma per l'8xmille è indispensabile ma tutti possiamo, e dobbiamo, fare un passo di più. È il gesto che conta, non l'importo. Per questo invito tutti a visitare il sito Unitineldono.it e a fare la propria piccola ma indispensabile parte.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 29 settembre
dal Vangelo secondo
Marco (Mc 9,38-43.45.47-48)**

Una parola per tutti

Gli apostoli non tollerano che altri operino dei miracoli nel nome di Gesù. Il Maestro, invece, spiega ai suoi discepoli, e quindi anche a noi, che bisogna guardare al bene compiuto. Inoltre, è importante annunciare sempre il nome del Signore. Chi impedisce il bene, invece, non è mosso dall'amore di Cristo. La Geenna è una valle a sud di Gerusalemme dove, in tempi remoti, si offrivano sacrifici umani al dio "Moloch" e in seguito si bruciavano le immondizie. È un luogo col fuoco costantemente acceso e perciò rappresenta il simbolo dell'inferno, dove il castigo dura in eterno, paragonato anche a un verme sempre vivo e a una fiamma che mai si spegne.

Chi fa vacillare la fede nel Messia, scandalizzando i piccoli, è destinato ad avere una durissima condanna. Il linguaggio di Gesù è iperbolico e non va preso alla lettera, ma nel suo significato profondo. Egli non chiede di tagliarsi le mani o di cavarsi gli occhi, ma di rimuovere da ognuno di noi tutto ciò che è scandalo per il prossimo, i nostri peccati, i cattivi esempi, il seguire la "moda" del mondo quando è contraria alla legge di Dio.

Come la possiamo vivere

- Ogni uomo è dinanzi a un bivio scegliendo di destinare la sua esistenza secondo verità, intelligenza e amore oppure secondo falsità, stupidità e odio. Ogni volta che facciamo scelte di morte ci lasciamo governare solo dall'invidia che impedisce di gioire e aiutare gli altri ad attuare la gloria di Dio.

- Il vero cristiano non si deve trasformare in un "qualunquista" o in un "isolato". È fondamentale camminare all'interno della Chiesa di Cristo, la Chiesa Cattolica, non temendo né le persecuzioni, né l'odio mortale. Dobbiamo avere paura solo di noi stessi: la nostra debolezza è la nostra infedeltà al dono ricevuto.

- Camminare insieme come fratelli significa anche predicare, con la testimonianza e la parola, la verità del Figlio di Dio, nella sua integrità piena! Solo in Gesù c'è la salvezza di ogni creatura e dell'umanità intera.

- Chi afferma di essere da più degli altri cristiani strazia il Corpo di Cristo. Sosteniamo e rallegriamoci per il bene che c'è, adoperiamoci per far crescere il bene che manca! Maria Vergine tiene uniti tutti i veri credenti perché li aiuta ad amarsi l'un l'altro fino a donare la vita.



**AIUTA IL TUO PARROCO
E TUTTI I SACERDOTI
CON UN'OFFERTA PER IL
LORO SOSTENTIMENTO**

"Avevano ogni cosa in comune" (At 2,44)

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è accogliente, unita e partecipe.

Tutti insieme, **UNITI NEL DONO**, lo sosteniamo perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

PARTECIPA ANCHE TU!

Fai la tua offerta per i sacerdoti: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e agli oltre 32.000 sacerdoti in Italia che, da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi, per essere liberi di servire tutti.



Dono subito on line

Inquadra il QR Code

o vai su unitineldono.it

Con il priore di Fonte Avellana

Incontro a Castelletta per conoscere meglio il percorso di San Romualdo

Ricorrenze, memoriali. Più andiamo avanti più abbiamo dietro di noi nella storia fatti, storie, persone da ricordare. Ma il ricordo, la memoria, può rischiare di ridursi alla sola rievocazione di alcuni aspetti (storici, naturalistici, artistici, tradizioni erboristiche ed alimentari, ecc.) che, sono senza alcun dubbio belli, interessanti e suggestivi. San Romualdo (Fabriano 19 giugno 1027 +). E il suo cammino (Viae Sancti Romualdi). In questi tempi si sta valorizzando, per molti aspetti, la realizzazione di questo percorso che congiunge Ravenna a Fabriano. Aspetti che tuttavia possono rimanere distanti da una cogente profondità per la nostra vita di oggi. Profondità e valore che erano la consistenza, nel loro tempo, dei

personaggi e avvenimenti ricordati. Nel desiderio della memoria, c'è quindi la volontà di andare al fondo umano ed esistenziale di quelle persone e di quei fatti, che hanno generato il tutto. Cercare ciò che può essere, non solo importante, ma "essenziale", anche per noi oggi, a 1000 anni dal loro accadimento! Gli elementi, profondi ed essenziali, che hanno definito e alimentato una esperienza umana forte, radicata, contagiosa e chiederci se questi aspetti sono ancora importanti e provocatori per la vita di oggi, di tutti noi: il silenzio, la meditazione, la povertà, la solidarietà vissuta in fratellanza, l'obbedienza, la fatica del cammino. Per riflettere su questo non abbiamo cercato docenti o cattedratici, ma

testimoni. Uno dei testimoni che ci ha donato la sua disponibilità e compagnia, e di cui siamo grati, è il Priore del Monastero di Fonte Avellana, Dom Cristiano de Oliveira Sousa. **Domenica 29 settembre**, alle 16 potremo incontrarlo presso la Sala Conferenze della ex-scuola della frazione di Castelletta a Fabriano sul tema "Ricordare per vivere l'essenziale". Introduce Paolo Prioretti, presidente dell'associazione "Borgo delle ginestre" di Castelletta.

Dom Cristiano de Oliveira Sousa, Priore del Monastero di Fonte Avellana



Il nuovo abate benedettino Jeremias Schröder

Tedesco, 59 anni, monaco da 40, è stato eletto dagli abati benedettini di tutto il mondo riuniti a Roma sull'Aventino. Tra i presenti anche il nostro Priore di S. Silvestro don Vincenzo Bracci. Eletto dunque il nuovo abate primate della Confederazione Benedettina: è il tedesco Jeremias Schröder, (nella foto) 60 anni a dicembre, finora abate presidente della Congregazione di Sankt Ottilien, in Baviera. L'elezione è avvenuta in occasione del Congresso degli abati in corso presso la Badia Primaziale di Sant'Anselmo, sul colle Aventino a Roma. Presenti oltre 200 abati benedettini giunti da tutto il mondo. Dom Schröder, monaco benedettino da 40 anni, succede allo statunitense Gregory Polan: ha studiato filosofia, teologia, storia e archivistica al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo e alla St. Benet's Hall di Oxford, ed è stato visitatore in circa sessanta monasteri anche non benedettini. In un commento ai media vaticani, raccolto da Roberto



Cetera subito dopo l'elezione, il nuovo abate primate ha detto: "Il mondo è in fiamme in questo momento. Abbiamo qui la testimonianza di abati che provengono da Paesi in guerra, dall'Ucraina, dalla Terra Santa. La prossima settimana, durante questo Congresso noi abati cercheremo di riflettere insieme su come possiamo realizzare il motto del nostro ordine, che è 'Pax', pace. Rifletteremo su come possiamo contribuire realmente alla pace attraverso il lavoro delle nostre comunità, attraverso la testimonianza, attraverso la costruzione di ponti tra le culture. L'Oriente e l'Occidente si stanno separando. I benedettini hanno l'antica missione di essere in relazione con le Chiese orientali. C'è qualcosa in cui possiamo davvero dare un contributo e lavoreremo su questo". La Confederazione Benedettina è formata dalle Congregazioni e dai monasteri benedettini della Chiesa Cattolica. È stata fondata nel 1893 da Papa Leone XIII con il breve "Summum Semper". Oggi i monaci benedettini nel mondo sono circa 7.500, le monache benedettine circa 13mila.

Casa di San Benedetto, un plauso alla Fondazione

L'associazione San Vincenzo de' Paoli di Fabriano ha istituito e gestisce dal 1995 la "Casa di Accoglienza San Benedetto", una struttura senza fini di lucro che ospita persone senza fissa dimora. L'edificio è stato concesso in comodato gratuito, dalla Congregazione dei Monaci Benedettini Silvestrini, senza limiti di tempo dal Priore don Vincenzo Bracci. La Fondazione Cassa Risparmio di Fabriano e Cupramontana, da sempre sensibile verso tutte le realtà del territorio, ha deliberato un contributo prezioso per la gestione della casa. Il Consiglio centrale della San Vincenzo de' Paoli di Fabriano desidera ringraziare il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carifac ed il presidente Dennis Luigi Censi per il generoso aiuto. Il prossimo anno sono trent'anni di attività della Casa di Accoglienza, un'opera di carità della nostra comunità diocesana, che vede negli ultimi anni la testimonianza tangibile e concreta del nostro Vescovo

Un contributo dell'istituto bancario per aiutare la struttura

Mons. Francesco Massara, verso le persone più bisognose e fragili che vivono alla giornata in cerca di un pasto caldo e di un posto dove dormire. Oggi la Casa di Accoglienza è una realtà operativa e funzionale che collabora anche con le istituzioni della nostra città per accogliere le tante persone bisognose di aiuto. Questa struttura nasce proprio dall'esigenza di aiutare in modo costruttivo chi veramente è nel bisogno. L'obiettivo è anche stabilire un contatto con le persone che chiedono ospitalità per condividere le loro difficoltà e cercare di capire il bisogno reale e la volontà dell'individuo nel voler risolvere il suo problema, cioè l'accettazione di essere aiutato e renderlo più autosufficiente.

Sandro Tiberi



La casa di Accoglienza "San Benedetto" di Fabriano in via Mamiani

DONARE È UNA SCELTA DI CUORE
AIUTACI CON UN CONTRIBUTO

IBAN: IT87 N030 6921 1031 0000 0010 935

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.00: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò (martedì Oratorio) - Sacra Famiglia - Melano - Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - S. Maria in Campo - Sacra Famiglia - Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Maria in Campo - San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis) - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 9.30: - Regina Pacis
- ore 10.00: - Concattedrale S. Maria - Bracciano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



PATRIZIA MINELLI

"Sono tre anni che manchi, insieme a te, tuo fratello e tuo padre; mi mancate tantissimo. Vi penso sempre e vi voglio tanto bene".

Mamma

S.Messa domenica 29 settembre a San Nicolò alle ore 19.

ANNIVERSARIO



"E, scesa la sera, passò all'altra riva"

FRANCESCA GARZIA

4 ottobre 2013 - 4 ottobre 2024

"E ci piace pensare che un soffio di vento sia la tua carezza per noi"

Con immenso amore e dolore, la tua famiglia

Venerdì 4 ottobre alle ore 18.30 sarà celebrata la Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Maddalena. Un riconoscente grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amata **ANTONIA SPITONI ved. COSTANTINI** Consorella Madonna Addolorata di Esanatoglia

I familiari la ricordano con una S. Messa sabato 28 settembre presso la chiesa della Misericordia alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ Sabato 28 settembre ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amato

GIOVANNI SANTARELLI

I familiari ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 28 settembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Domenica 22 settembre, a 93 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO STEFANETTI

Lo comunicano i figli Stefano e Maria Grazia, la nuora Bruna Carsetti, il genero Danilo Burattini, i nipoti Alessandra, Edoardo, Davide, il pronipote Eila, i cognati, le cognate, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



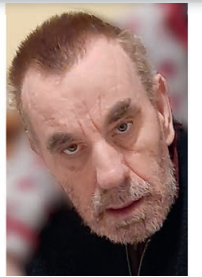
Mercoledì 18 settembre, a 102 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Maestro ARRIGO RAGINI

Lo comunicano le figlie Silvia e Laura, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Mercoledì 18 settembre, a 61 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

ROMOLO CECCOLINI

Lo comunicano la sorella Patrizia, la nipote Alessia ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Giovedì 19 settembre, a 78 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

FAUSTO GENTILOMI

Sovrintendente Polizia di Stato Lo comunicano la moglie Adriana Santini, il figlio Francesco con Rosi, il nipote Samuele, la sorella Irma con Pierino, le cognate, il cognato, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Papa Giovanni Paolo II nr.10, entro il martedì mattina

CHIESA

Medjugorje: sì al culto pubblico, no alla soprannaturalità

Con la nota "La Regina della pace", il Dicastero per la Dottrina della fede ha autorizzato i fedeli a aderire all'esperienza spirituale di Medjugorje, cominciata 43 anni fa. Il card. Fernandez: "Per il Papa non è necessaria una dichiarazione di soprannaturalità". I "frutti positivi" e le "criticità". Veggenti "non sono più da percepire come mediatori centrali"

Un'esperienza spirituale con "frutti positivi", separata però dall'esperienza dei presunti veggenti, "i quali non sono più da percepire come mediatori centrali". Così viene definito, nella nota "La Regina della pace", il fenomeno Medjugorje, di cui il Dicastero per la dottrina della fede autorizza il culto pubblico ma senza pronunciarsi sulla soprannaturalità. "Il Papa non considera necessaria una dichiarazione di soprannaturalità", ha rivelato il card. Victor Manuel Fernández, prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, rispondendo alle domande dei giornalisti: "Per lui è sufficiente il nihil obstat". "Se ci saranno messaggi futuri, dovranno essere valutati e approvati per la loro pubblicazione", ha spiegato il cardinale: "Fino a quando non saranno approvati, si consiglia ai fedeli di considerarli come testi edificanti". Quanto alla possibile costruzione di un santuario, "non è stata ancora presa nessuna decisione".

Nel testo, secondo quanto stabilito dalle nuove norme sul discernimento dei fenomeni soprannaturali, si autorizzano i fedeli ad ade-

rire all'esperienza spirituale di Medjugorje, in quanto "si sono verificati molti frutti positivi e non si sono diffusi nel popolo di Dio effetti negativi o rischiosi". Complessivamente positivo anche il giudizio sui "presunti messaggi", pur con dei chiarimenti su alcune espressioni. Le conclusioni della nota, si precisa nel documento, "non implicano un giudizio circa la vita morale dei presunti veggenti". In ogni caso, i doni spirituali "non esigono necessariamente la perfezione morale delle persone coinvolte per poter agire". "Sebbene questo non implichi una dichiarazione del carattere soprannaturale" e ricordando che nessuno è obbligato a crederci, il "nulla osta" - emesso dal Vescovo di Mostar-Duvno in accordo con la Santa Sede - sul fenomeno Medjugorje indica che i fedeli "possono ricevere uno stimolo positivo per la loro vita cristiana attraverso questa proposta spirituale e autorizza il culto pubblico".

"Le abbondanti conversioni, il frequente ritorno alla pratica

sacramentale, le numerose vocazioni alla vita presbiterale, religiosa e matrimoniale, l'approfondimento della vita di fede, una più intensa pratica della preghiera, molte riconciliazioni tra coniugi e il rinnovamento della vita matrimoniale e familiare", l'elenco dei frutti positivi, in cui si precisa che "tali esperienze avvengono soprattutto nel contesto del pellegrinaggio ai luoghi degli eventi originari piuttosto che durante gli incontri con i 'veggenti' per presenziare alle presunte apparizioni". L'intensa pastorale quotidiana nella parrocchia di Medjugorje è aumentata a causa del "fenomeno Medjugorje", si osserva inoltre nella nota: "A differenza di altri luoghi di culto, legati a delle apparizioni, sembra

che a Medjugorje le persone si rechino soprattutto per rinnovare la propria fede piuttosto che in ragione di precise richieste concrete; è registrata persino la presenza di gruppi di cristiani ortodossi e di musulmani". Senza contare che molti fedeli hanno scoperto la loro vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata proprio nel contesto del "fenomeno Medjugorje". "Non mancano tante vere conversioni di persone lontane da Dio e dalla Chiesa, le quali sono passate da una vita segnata dal peccato a cambiamenti esistenziali radicali orientati al Vangelo", si legge ancora nel testo: "Si riportano pure numerosissime guarigioni. Sono sorte anche opere di carità legate a diverse comunità e associazioni, in particolare quelle che si occupano di orfani, tossicodipendenti, alcolisti, ragazzi con diverse problematiche, disabili".

Tra le criticità dei presunti messaggi, c'è il fatto che alcuni di essi appaiono "connessi ad esperienze umane confuse, ad espressioni imprecise

dal punto di vista teologico o ad interessi non del tutto legittimi", anche se qualche errore può non essere "dovuto a una cattiva intenzione, ma alla percezione soggettiva del fenomeno". In alcuni casi, ad esempio, "la Madonna sembra mostrare una qualche irritazione perché non sono state seguite alcune sue indicazioni; avverte così sui segni minacciosi e sulla possibilità di non apparire più". Ci sono poi messaggi per la parrocchia nei quali la Madonna sembra desiderare un controllo su dettagli del cammino spirituale e pastorale, "dando così l'impressione di volersi sostituire agli organismi ordinari di partecipazione". Altre volte insiste sull'ascolto e l'accettazione dei messaggi, insistenza probabilmente provocata "dall'amore e dal generoso fervore dei presunti veggenti che con buona volontà temevano che le chiamate della Madre alla conversione e alla pace fossero ignorate". L'insistenza diventa più problematica quando i messaggi "si riferiscono a richieste di improbabile origine soprannaturale, come quando la Madonna impartisce degli ordini circa date, posti, aspetti pratici, e prende decisioni su questioni ordinarie". Il Dicastero per la Dottrina della Fede sottolinea invece un messaggio che può essere considerato come una sintesi della proposta del Vangelo attraverso Medjugorje: "Desidero avvicinarvi sempre di più a Gesù e al suo cuore ferito".

M. Michela Nicolais



(Foto ANSA/STR)

Gmg 2027: "il Papa ha scelto la Corea per aprire a tutto il mondo"

"Sia la situazione internazionale che la relazione tra le due Coree non è favorevole, ma se sarà possibile, abbiamo voglia di invitarli". Così Mons. Peter Soon-Taick Chung, arcivescovo di Seoul e presidente del Comitato Organizzatore Locale (Cole) di Seoul 2027, ha risposto alle domande di giornalisti, in merito alla possibile presenza o meno di giovani della Corea del Nord, durante la conferenza stampa in Sala Stampa vaticana di presentazione delle iniziative in vista dell'evento. "Se sarà possibile, sicuramente abbiamo voglia di invitarli", ha aggiunto. Quanto all'ipotesi di un possibile prossimo viaggio del Papa in Corea del Nord, il card. Kevin Farrell, presidente del Dicastero per i Laici, la famiglia e la vita, ha risposto: "Non ne abbiamo idea, dipenderà da un invito che dovrà venire dalla Corea del Nord stessa". Interpellato sui motivi della scelta della Corea del Sud per la prossima Gmg, Farrell ha spiegato: "In passato abbiamo viaggiato in tutto il mondo con la Gmg, ma ci sono due continenti in cui il Santo Padre era particolarmente interessato a portare la Gmg: il primo continente è l'Asia, il

secondo l'Africa. Il Papa vuole aprire a tutto il mondo: ci sono troppi conflitti e divisioni, e il Santo Padre vorrebbe portarci a dialogare gli uni con gli altri. Non per convertire le persone, ma per mostrare che tutti possiamo vivere insieme, rispettandoci reciprocamente, rispettando le culture di tutti e le credenze di ogni luogo". Nel 2014 - ha proseguito Farrell commentando il tema della Gmg di Seoul - il Papa aveva visitato la Corea e voleva ritornarci. Ed i cattolici in Corea sono noti per la loro fermezza nella fede, hanno sofferto più di tutti gli altri paesi in Asia. Abbiamo celebrato 40 martiri: la chiesa era rimasta senza sacerdoti, è stata evangelizzata dai laici, dai coreani, e quindi il Papa ha sentito nel suo cuore che era necessario tornare in Asia, in Corea. Noi viviamo in un mondo così secolarizzato che c'è una forte possibilità che i giovani si scoraggino e perdano la propria fede in Dio, e questa Gmg è un'opportunità per ricordare ai giovani che evangelizzare non significa insegnare dieci regole da seguire nella vita: è quello, ma è anche insegnare alle persone a vivere secondo la Parola di Dio".

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE MARI FIORERIA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Es

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIRO 24 ore su 24 anche festivo

Santarelli ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'

339.4035497 - 333.2497511 Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

2024 FABRIANO
Dal 1 al 5
OTTOBRE



Anche quest'anno verrà data grande attenzione ai giovani e alla scuola



Il San Francesco Festival

Dall'1° al 5 ottobre al via la VII edizione dell'appuntamento religioso e culturale organizzato dal San Francesco Festival, i Frati Minori di Valleremita e la Fraternità Ofs "S. Caterina" di Fabriano. In questa edizione, l'argomento su cui riflettere sarà la ricorrenza degli 800 anni delle stimmate di San Francesco, il prodigioso evento, avvenuto sul monte de La Verna (Arezzo) nel 17 settembre del 1224.

SAN FRANCESCO D'ASSISI DESIDERA, VEDE, SOGNA Francesco "Desidera" una vita di povertà e semplicità, in imitazione di Cristo. Vuole vivere in comunione con la natura e con tutte le creature, che considera fratelli e sorelle. Francesco "Vede" Dio in tutte le cose, anche nelle più piccole e insignificanti. È un uomo di profonda fede e di grande amore per il creato.

Francesco "Sogna" un mondo di pace e di amore, in cui tutti gli uomini possano vivere insieme in armonia.

Lo vogliamo ricordare nella semplicità e ponendo l'accento in questi tre verbi: desidera, vede, sogna. Essi custodiscono il suo modo di vivere i veri valori umani, che sono i simboli della connessione tra il Santo e Cristo. I desideri e i sogni di San Francesco d'Assisi hanno avuto un profondo impatto sulla storia del cristianesimo e della società. La sua testimonianza ha ispirato milioni di persone, a seguire le sue orme e a costruire un mondo più giusto e più fraterno. San Francesco attraverso la semplicità, la disponibilità e l'amore verso tutte le creature ci ha tramandato il messaggio dell'attenzione, di noi stessi ma principalmente del nostro prossimo.

Anche quest'anno daremo grande attenzione ai giovani e al mondo delle scuole. Attraverso la mostra d'arte giovanile giunta al suo XXXVII concorso annuale francescano, coinvolgeremo i bambini e ragazzi delle scuole e degli Istituti Comprensivi del Comune di Fabriano. La mostra inizierà mercoledì 1° ottobre nella Biblioteca Multimediale "R. Sassi" di Fabriano e rimarrà aperta fino al 12 ottobre, visitabile negli orari di apertura della struttura ospitante dal martedì al sabato ore 10-13 / 15-18.

Durante il Festival verrà divulgato un video degli elaborati al concorso e inseriti nella pagina Facebook: www.facebook.com/SanFrancescoFestivalFabriano.

La premiazione avverrà a Fabriano nella chiesa di Santa Caterina il 4 ottobre alle ore 17.30 dal Ministro Provinciale dei Frati Minori della Provincia Picena Padre Simone Giampieri accompagnato dai festeggiamenti della GiFra di Fabriano - gioventù francescana.

I 3 soggetti da realizzare a scelta saranno:

SAN FRANCESCO e il CROCFISSO DI SAN DAMIANO

Un episodio importante e noto del giovane Francesco d'Assisi, avvenuto nel 1206, diciotto anni prima dell'impressione delle stimmate è stato l'incontro con il Crocifisso di San Damiano. Tommaso da Celano, il suo primo biografo, dopo aver descritto il modo con cui l'immagine di Gesù parlò a Francesco, avanza una ipotesi suggestiva: «Da quel momento si fissò nella sua anima santa la compassione del Crocifisso e, come si può piamente ritenere, le venerande stimmate della Passione, quantunque non ancora nella carne, gli si impressero profondamente nel cuore» (2Cel 10: FF 594). San Bonaventura, molto probabilmente riferendosi all'episodio di San Damiano, ricorda che San Francesco al vedere Cristo confitto in croce «si sentì sciogliere l'anima. Il ricordo della passione di Cristo si impresso così vivamente nelle più intime viscere del suo cuore, che, da quel momento, quando gli veniva alla mente la crocifissione di Cristo, a stento poteva trattenersi, anche esteriormente, dalle lacrime e dai sospiri».

APPARIZIONE a SAN FRANCESCO di un SERAFINO ALATO

«Un mattino, all'appressarsi della festa dell'Esaltazione della santa Croce, mentre pregava sul fianco del monte La Verna, vide la figura come di un serafino, con sei ali tanto luminose quanto infocate, discendere dalla sublimità dei cieli: esso, con rapidissimo volo, tenendosi librato nell'aria, giunse vicino all'uomo di Dio, e allora apparve tra le sue ali l'effigie di un uomo crocifisso, che aveva mani e piedi stesi e confitti sulla croce. Due ali si alzavano sopra il suo capo, due si stendevano a volare e due velavano tutto il corpo. A quella vista si stupì fortemente, mentre gioia e tristezza gli inondavano il cuore. Provava letizia per l'atteggiamento gentile, con il quale si vedeva guardato da Cristo, sotto la figura del serafino. Ma il vederlo confitto in croce gli trapassava l'anima con la spada dolorosa della compassione. Fissava, pieno di stupore, quella visione così misteriosa, conscio che l'infermità della passione non poteva assolutamente coesistere con la natura spirituale e immortale del serafino. Ma da qui comprese, finalmente, per divina rivelazione, lo scopo per cui la divina provvidenza aveva mostrato al suo sguardo quella visione, cioè quello di fargli conoscere anticipatamente che lui, l'amico di Cristo, stava per essere trasformato tutto nel ritratto visibile di Cristo Gesù Crocifisso, non mediante il martirio della carne, ma mediante l'incendio dello spirito» (Leg. Maj., I, 13, 3).

SAN FRANCESCO D'ASSISI RICEVE LE STIGMATE (1224)

Il santo, sul monte di La Verna ebbe il coraggio di chiedere a Dio di poter condividere appieno la Passione di Cristo. per provare un po' dell'amore e del dolore che Gesù Cristo sentì nei momenti della sua Pasqua di Morte e Risurrezione. Fu esaudito e, intorno alla Festa dell'esaltazione della Croce (14 Settembre), il suo corpo fu segnato delle stesse piaghe del Crocifisso più, nelle sue mani e nei suoi piedi si formarono come delle escrescenze a forma di chiodi. Mai la storia aveva narrato un fatto simile. Circa venti anni prima (1205/6) aveva cominciato a seguire il Vangelo del Signore ascoltando la Parola del Crocifisso di S. Damiano. Quelle parole e quell'immagine gli si erano stampate nel cuore. Adesso si manifestavano nella sua carne Crocifisso di S. Damiano, nel suo stesso corpo.

Nelle giornate **1-2-3-4 OTTOBRE** ci sarà il Triduo di preparazione alla festa di S. Francesco e le celebrazioni religiose saranno svolte nella chiesa S. Caterina di Fabriano con i seguenti orari:

Ore 6.30 Santo Rosario
Ore 7 Celebrazione Eucaristica
Ore 8.30 Santo Rosario
Ore 9 Celebrazione Eucaristica
Ore 10 Frati sacerdoti disponibili per le confessioni
Ore 18 Santo Rosario
Ore 18.30 Celebrazione dell'Eucarestia con omelia su S. Francesco

» GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

Chiesa Santa Caterina di Fabriano
Ore 21 Celebrazione del Transito di S. Francesco
È una notte speciale con soavità ricorderemo il transito alla "perfetta letizia" di San Francesco, inteso come gioia autentica, quale risultato di una vita umile, votata alla lode e benedizione del Creatore, ovvero il suo passaggio dalla vita terrena a quella



eterna, avvenuto nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226.

» VENERDÌ 4 OTTOBRE

Chiesa Santa Caterina di Fabriano
Solennità di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia
Ore 6.30 Santo Rosario
Ore 7 Celebrazione Eucaristica
Ore 8.30 Santo Rosario
Ore 9 Celebrazione Eucaristica
Ore 10 Frati disponibili per le confessioni
Ore 18 Santo Rosario
Ore 18.30 Solenne celebrazione eucaristica
Presieduta da S.E. Ministro Provinciale dei Frati Minori Simone Giampieri.
Presenza del sindaco Daniela Ghergo e del gonfalone del Comune di Fabriano. Animerà la celebrazione il coro della GiFra di Fabriano - gioventù francescana.

» SABATO 5 OTTOBRE

Conferenza alla Biblioteca Multimediale "R. Sassi" Sala "D. Pilati" Ore 17:
Il contributo dei frati minori alla fondazione di ospedali in epoca medievale. Il caso dell'ospedale di S. Maria del Gesù di Fabriano.
Relatori:
Renato Cameli, ricercatore Medievale nell'Università degli Studi di Milano
P. Ferdinando Campana, Ofm
Con la partecipazione di:
sindaco del Comune di Fabriano, Daniela Ghergo, assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, Maura Nataloni, responsabile Servizio Cultura, Turismo di Fabriano, Francesca Mannucci,
Ministro Provinciale dei Frati Minori delle Marche, Fr. Simone Giampieri,
Fratelli e Sorelle dell'Ordine Francescano Secolare.

L'obiettivo dell'incontro sarà di conoscere la riforma dell'assistenza in epoca medievale ed il ruolo dei frati minori attraverso il loro contributo all'istituzione degli enti assistenziali e, in particolare, l'Ospedale di Santa Maria del Gesù di Fabriano (1456).

Santa Caterina - Fabriano - Ore 21
"DOVECEGIFRACEFESTA"

I frati minori dell'Eremo di Santa Maria di Val di Sasso, la Gioventù francescana e l'Ordine secolare di Fabriano sono pronti ad abbracciare davvero tutti con la loro gioia coinvolgente, per vivere insieme una serata tra canti, musica giochi e divertimento. Si prospetta una grande festa, animata da uno spirito del tutto particolare: la spiritualità di San Francesco.

Disegna la tua città creativa

I fumettisti di Carrara e Fabriano per un progetto comune

di COLLETTIVO NUVOLE FABRIANO

Il F.U.C.C., la fanzine delle Città Creative Unesco, è un progetto nato durante la prima edizione del Festival della Creatività svoltosi a Carrara il 20 luglio scorso. Ideato da Juan Carlos Allende della Tekè Gallery (azienda di serigrafia artistica) in collaborazione con l'Aps Oltre, questo progetto mira a stimolare il dialogo e lo scambio tra i diversi artisti delle Città Creative Unesco di tutto il mondo, attraverso la realizzazione di una raccolta di tavole illustrate da parte degli artisti ospiti e locali durante i giorni del forum e dei festival creativi. L'obiettivo è portare queste tavole in giro per il mondo realizzando mostre itineranti e, una volta raggiunta una quantità sufficiente di opere, stampare il primo fumetto F.U.C.C. Ora, in occasione del nostro Festival/forum Carta è Cultura era previsto il gemellaggio creativo fra Fabriano e Carrara, per cui sono arrivati dei delegati del F.U.C.C. nella persona del giovane artista Marco Hpek (Pescepiromane) e Juan Allende, artista e serigrafo di livello internazionale, colui che ha ideato tutta questa cosa. Hanno portato con sé le prime tavole della fanzine realizzate da altri artisti di Carrara e si sono incontrati il 19 scorso in quel della Pinacoteca Comunale con alcuni soci del Collettivo di fumetto fabrianese Nuvoles per portare avanti il discorso grafico. Così, Pescepiromane, Paola Ballanti, Samantha e Consuelo Carradori e Renato Ciavola, hanno disegnato gomito a gomito la loro idea di Fabriano città creativa. Le tavole di grande formato 50x70 sono state collocate in mostra, come quelle di Carrara, al Palazzo del Podestà, anche se il nostro lavoro è stato più immediato di quello loro che hanno avuto invece il tempo di realizzarlo con calma a casa, questo per una non sempre facile e immediata comunicazione che caratterizza codesto movimento di attività creative all'interno delle città Unesco (nelle immagini i lavori di Renato Ciavola e Pescepiromane). Alle tavole fanno compagnia quelle realizzate dai partecipanti al Laboratorio di fumetto per bambini e adulti tenuto da Renato Ciavola il giorno successivo, sempre nei locali della nostra Pinacoteca. Un invito alla cittadinanza a visitare la mostra, alcuni dei lavori sono molto interessanti e per la grafica adottata e per le idee espresse. Nel contempo, la fanzine del Collettivo Nuvoles è in vendita presso Edicola La Rovere, autori: Paola Ballanti, Samantha e Consuelo Carradori, Luca Carnevali, Alberto Catenacci, Renato Ciavola, Jacopo Fraioli, Emanuela Lumia, Cristiano Masci, Lincina Tozzi.



UNESCO 2024 progetto fanzine MARCO pescepiromane



WORKSHOP ENSEMBLE con Carrara per Città Creative 2024 19 settembre

Collamato tra fede e anticlericalismo

Ad inizio secolo, nella cosiddetta Italia dei Notabili, si manifesta nel Paese una certa irrequietezza politica: repubblicani e socialisti si contendono la guida del movimento operaio, i cattolici controllano le leghe dei contadini.

Si intensificano le lotte sindacali e le agitazioni agrarie, anarchici danno luogo a moti insurrezionali.

A risentire a Fabriano il mondo del lavoro, investito dagli scioperi, soprattutto alla Cartiera, e il civico consesso, dominato fino al 1910 dalle forze conservatrici, con a capo l'elemento liberale. Successivamente viene eletto sindaco Costantino Benigni a capo di una giunta democratica, sostenuta da repubblicani, radicali e socialisti, cementati dall'appartenenza alla "Gentile".

La nuova amministrazione è fortemente osteggiata dalle minoranze, a cui da voce il giornale cattolico "L'Azione", che ne critica la politica fiscale e ne sottolinea le polemiche interne, cui s'aggiungono le critiche per il crollo della Banca Popolare Cooperativa. Paladino della stessa invece "Il Popolare", giornale anticlericale, che osteggiava il Patto Gentiloni e condannava pubblicamente lo scioglimento e la messa in liquidazione della Banca Cattolica Cooperativa. La contrapposizione nasce dai contrasti ideologici: antimilitarista e anticolonialista "Il Popolare", nazionalista e favorevole all'espansione in Africa "L'Azione". Il tono si elevava, quando quest'ultima, a sostegno della candidatura dell'on. Miliani, accendeva nel 1913 una serrata campagna contro la massoneria e le sue camarille. Sullo sfondo i tafferugli del giugno 1911 durante la processione del Corpus Domini.

A giugno del '14, dopo l'eccidio di "Villa Rossa" ad Ancona la Settimana Rossa, che investiva le Romagne, l'Umbria e le Marche

giungeva alle elezioni del 28 luglio, dove ad una "lista rossa", con candidati di prestigio, come l'avv. Bennani e Pietro Nenni, allora repubblicano e direttore del "Lucifero", si opponeva quella cattolica moderata, costituita dai notabili locali. La seconda, catalizzando il voto delle campagne e sfruttando la lo spavento per i moti di giugno stravinse, conquistando 26 dei 30 seggi consiliari. Il 14 agosto però i nuovi amministratori si dimettevano, denunciando il dissesto dei conti pubblici. Decisa la reazione dell'opposizione, che tacciava le forze cattoliche e moderate d'incapacità e inadeguatezza nella conduzione dell'amministrazione.

Il 26 ottobre il Commissario governativo scioglieva il Consiglio comunale e indicava le nuove elezioni per l'11 aprile dell'anno successivo. Iniziava così una campagna elettorale fatta di polemiche e colpi bassi, che interessava Fabriano, come pure i centri minori. A Collamato esisteva all'inizio del secolo la società cooperativa di consumo "Amato Guelfi", promossa da repubblicani, anarchici e socialisti. Quest'ultimi il 1° maggio del 1909 vi inauguravano un proprio Circolo ricreativo, alla presenza di Ubaldo Binni, consigliere comunale ed esponente della Gentile di Fabriano. Tre anni più tardi l'apertura di un circolo anticlericale, con Anchise Ronchetti come responsabile, che fungeva anche da corrispondente locale per "Il Popolare di Fabriano". Ad essi i cattolici opponevano nel biennio 1912/13 la costituzione della Società di Mutua assicurazione contro la mortalità della nascita della Cassa Rurale, l'istituzione del Circolo giovanile "Religione e Patria" con presidente Lucio Antonini. Il tutto mentre la Confraternita dell'Addolorata contava circa 50 fratelli e 60 sorelle. Emblematico del clima di rivalità quanto accaduto l'8 marzo del

e che aveva a Fabriano risvolti drammatici, con un morto, un ferito grave e parecchi arresti.

In un clima teso ed eccitato si

'14, con gli anticlericali locali, che organizzavano in piazza una conferenza dal titolo "Sfruttati e sfruttatori", da cui don Vincenzo Verdinelli sviava i parrocchiani, programmando una scampagnata nei pressi del cimitero.

Sintomatici gli eventi dell'ottobre successivo, quando le autorità di Pubblica Sicurezza negavano l'apposizione sui muri della Casa comunale di due medaglioni a ricordo di:

- Giordano Bruno, il frate nolano condannato al rogo dall'Inquisizione e assunto a simbolo del Libero Pensiero;
- l'anarchico spagnolo Francisco Ferrer, l'ideatore della Escuela Moderna, fatto fucilare dal governo reazionario spagnolo.

Nella notte del 13 ottobre, anniversario della morte di quest'ultimo, gli anticlericali di Collamato, a dispetto della mancata autorizzazione, fissavano ugualmente nottetempo sulla parete del Comune le due lapidi, fatte rimuovere dal Prefetto nella mattinata. A sopire gli animi arrivava poi la Grande guerra, che a rivalità e divergenze sostituiva il dolore e la morte.

Sergio Bellezza

Carbonaro e garibaldino fabrianese ignorato

Nella chiesa fabrianese di Santa Maria del Popolo ("Ospedaleto"), lungo la parete esterna laterale destra, vi sono lapidi mortuarie ottocentesche. Una di queste, la più importante e decorosa, recita: "a Giovanni Angelelli ... Che ebbe il petto fregiato da quattro medaglie d'onore, conquistate nelle patrie battaglie" ... Giovanni Malachia Angelelli, figlio di Francesco di Giuseppe Angelelli e Maria Cingolani (figlia di Aloisio Cingolani di Recanati), nacque a Montefano (MC), ed ivi fu battezzato, dal Sacerdote Filippo Sili, il 7 Marzo del 1819, presenti i padrini Pasquale di Sante Pallante e Lucia di Nicola Maceratini di Appignano. Giovanni combatté per la Repubblica Romana, assieme ad altri Montefanesi, fra i quali Stanislao Negrini, fucilato, alla Bocca della Verità, il 9 Ottobre del 1850. Ebbe, Giovanni, una sorella, Isabella, battezzata, nella parrocchia di Montefano, il 16 Settembre 1817, che eserciterà, poi, nella vita, la professione di filatrice. Queste ultime notizie biografiche, importantissime, sono state meritoriamente raccolte dallo storico locale di Montefano, Signor Norberto Rimini, che si ringrazia, qui, sentitamente. Su "Il chi è?" Fabrianese di Romualdo Sassi, a pagina 29, si può, invece, leggere: "Angelelli Giovanni (Montefano, 1819 - Fabriano, 1878) carbonaro, volontario di Garibaldi nel 1848-49, decorato di quattro medaglie al valor civile e militare. Sepolto nella chiesa di S. Maria del Popolo (Ospedaleto). Lapide su la tomba. - Angelelli, 13 (Episodi e figure del patriottismo fabrianese - Fabriano, 1937); Angelelli 14 (Il contributo dei fabrianesi nelle cospirazioni e nelle guerre per il risorgimento italiano - Fabriano, 1937, p. 152).

Giovanni Angelelli, carbonaro e garibaldino, combattente per la repubblica romana, prima, e con Garibaldi, poi, a Mentana, non compare nell'"Albo d'oro" dei garibaldini fabrianesi, mentre, in esso, figurano altri due Angelelli: Anastasio e Romualdo.

Euro Puletti

Fronte occidentale 1915

- Racconta l'insegnante tedesco Richard Schirrmann che sui Volsci nel 1915, alcuni soldati francesi e tedeschi si incontravano regolarmente in un tunnel in disuso, scambiandosi vino, cognac e sigarette; e rimanendo buoni amici anche alla fine della guerra. Nel 1919 questo professore sviluppa questa idea di accoglienza internazionale e fonda l'associazione tedesca degli ostelli della gioventù.

- Nel marzo del 1915, un sacerdote anglicano scrive di un "commilitone bianco" di natura celeste che nell'infuriare della battaglia sostava nella terra di nessuno a dar conforto ai feriti. Nel giro di poco questo tipo di visioni angeliche si moltiplica in maniera esponenziale un po' in tutto il fronte occidentale e l'espressione "commilitone bianco" divenne molto diffusa, al punto che nel 1918 una rivista protestante americana si domandò se si trattasse di allucinazioni di menti in preda al panico o di vere e proprie presenze ultramondane.

- L'8 aprile del 1915 sul saliente di Saint Mihiel, un gruppo di soldati francesi si trovò in condizioni di netta inferiorità circondati dal nemico. I militi stavano smettendo di lottare credendosi ormai destinati alla morte, quando un loro commilitone pensò di richiamarli al dovere pronunciando la frase "che i morti si rimettono in piedi". Questi defunti, che probabilmente non erano poi tutti tali, anche per il provvidenziale ritrovamento di una cassa di granate, riuscirono a salvarsi e a guadagnare la ritirata. La frase ripresa dal poeta Maurice Barrès, divenne poi virale anche per l'assonanza con un verso dell'inno dell'Internazionale socialista, fino alla nascita del mito "dell'armata dei morti".

- Il 25 settembre 1915, nei pressi di Loos il generale inglese Haig diede ordine di sprigionare una nube di gas prima dell'assalto della fanteria; ma la nube, non andando né avanti né indietro, rimase a stazionare nella terra di nessuno. I soldati furono ugualmente mandati avanti e dovettero superare una densa coltre di gas per raggiungere le trincee nemiche. Inutile aggiungere che l'assalto fu definito il più inutile di tutta la guerra mondiale.

- Alcuni soldati francesi, esperti apicoltori, riuscirono a risolvere il problema di prevenire la sorpresa segnalando con largo anticipo l'arrivo del gas con la brillante idea di utilizzare l'olfatto delle api e posizionare un alveare in trincea.

Don Leopoldo Paloni

I piani dell'Unione Montana

Gli interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico

di **ELVIO MASSI**

Il documento programmatico della nuova amministrazione dell'Unione Montana prevede al settimo punto un obiettivo davvero strategico, cioè "realizzare un'Unione di Comuni che elabora e prepara progetti condivisi per i quali ricevere finanziamenti e risorse a beneficio dell'intera comunità". Ebbene, a distanza di appena due mesi dall'insediamento della nuova Giunta, sono già diversi gli interventi messi in campo dall'Unione Montana sui territori dei Comuni aderenti, utilizzando i fondi già reperiti. Come tutti i cittadini ben ricordano, il nostro territorio, a partire dal giorno 15 settembre 2022, è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio marchigiano, che ha comportato la dichiarazione di stato di emergenza. A seguito delle indagini effettuate dai funzionari degli uffici Area II° - Tecnica dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi e con il supporto dei tecnici dei Comuni facenti parte della stessa, sono stati individuati interventi di ripristino che oggi fanno parte del piano per la prevenzione del rischio idrogeologico e per la difesa del suolo della Regione Marche, finanziati dal Fondo Nazionale di Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit). Tra gli interventi individuati, è stato già concluso quello che riguarda il sentiero Cai 116 che dalla frazione di Albacina di Fabriano, porta all'Eremo dell'Aquarella. In questi giorni sono già stati avviati nuovi cantieri nella frazione di Argignano di Fabriano lungo la strada comunale, dove un importante movimento franoso limita il transito veicolare a senso unico alternato, e nel Comune di Mergo in via Ravalle, dove un movimento gravitativo comporta il dissesto e il cedimento della scarpata posta a monte della strada. Si segnalano inoltre nuovi cantieri come la sistemazione della sponda del lago di pesca sportiva all'attiguo fiume Esino e il ripristino della briglia del Torrente Rio Bagno nei pressi del centro parrocchiale per il Comune di Cerreto d'Esino e per il Comune di Sassoferrato, la costruzione di una berlinese con sovrastante palificata in legno a doppia parete per ripristinare il tratto oggi interdetto in zona Frassineta. Vediamo quindi di illustrare nel dettaglio i singoli interventi in corso nei Comuni, appaltati dall'Unione Montana Esino-Frasassi:

nel Comune di Fabriano:

- è stato effettuato (e già concluso) il lavoro di ripristino e sistemazione del tratto partente da Albacina del sentiero Cai 116 con ricarica, tramite stabilizzato, nel primo tratto di strada, liberato il sentiero dalle alberature cadute, per un importo complessivo di euro 15.000.
- è stato avviato il lavoro di risanamento della frana ad Argignano, ove sono previsti i seguenti interventi:
 - taglio selettivo e successiva riprofilatura della scarpata, con la ripulitura e taglio delle alberature schiantate, morte in piedi e di quelle in fase di schianto, che una volta tagliate verranno opportunamente depezzate e lasciate a bordo campo, alla base della scarpata, dove rimarranno a disposizione della proprietà

dei terreni. Successiva ricomposizione ecologica con l'uso di apparati arbustivi autoctoni, (cespugliosi).

- palizzate in legno. Si prevede la realizzazione di un sistema di contenimento che prevede una serie di palizzate a file sovrapposte, conficcate a terra meccanicamente, livellate con terreno vegetale, riducendo la pendenza della scarpata.

- Canalette in legname e pietrame. E' prevista la realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, mediante la realizzazione di una canaletta stradale laterale in calcestruzzo con due pozzetti, in prossimità del ciglio stradale di valle e contestuale inserimento di un guard rail in corten lungo la scarpata, nonchè rifacimento della sede stradale coinvolta nel movimento franoso, per un importo complessivo dei lavori di euro 85.000.

nel Comune di Sassoferrato:

l'Unione Montana ha approntato e definito un progetto che prevede la realizzazione in zona Frassineta di una berlinese in micropali in acciaio tubolare della lunghezza complessiva di 12.mt. Si tratta di impiantare un sistema di pali di fondazione trivellati che permette di sostenere il fronte dello scavo e di contrastare i movimenti del terreno, in modo da stabilizzare il tratto stradale interessato. La trave di testa in calcestruzzo armato verrà sagomata con cordolo di bordo volto ad assumere l'appoggio della palificata in legno a doppia parete da realizzarsi a livello superiore, questa per il contenimento del nuovo piano viabile. In questa sede la tipologia di intervento non prevede opere di sbancamento apprezzabili se non per adeguare il piano di lavoro che accoglierà il contenimento di versante, il tutto per un importo complessivo di euro 110.000.

nel Comune di Mergo:

sono previsti lavori per risanare il movimento franoso avutosi in via Ravalle, suddiviso in due tratti:

- Tratto 1 (lunghezza 30 ml) – realizzazione di grata viva.

L'intervento prevede la rimozione della vegetazione e delle piante presenti nella scarpata, la rimozione del materiale detritico accumulato dallo scorrimento delle acque meteoriche e lo scavo di sbancamento, con preparazione del piano di substrato al quale verrà appoggiata la grata viva. La struttura verrà realizzata formando una maglia reticolare composta da tronchi scorciati disposti perpendicolarmente tra loro, in direzione verticale ed orizzontale, e fissati con tondini in ferro.

Una volta creata la maglia, i vuoti verranno riempiti con un primo strato di materiale di riporto proveniente dagli scavi ed un secondo strato di materiale vegetale vivo. L'intervento verrà poi completato mediante l'inserimento di piante radicate appartenenti a specie autoctone con una quantità adeguata.

Il consolidamento del versante è assicurato una volta sviluppato il materiale vegetale vivo la cui azione aumenta mediante lo sviluppo dell'apparato radicale, favorendo nel contempo il drenaggio mediante la traspirazione fogliare.

- Tratto 2 (lunghezza 70 ml) – riprofilatura della scarpata.



Le opere in corso nei territori comunali per la difesa del suolo

In questo caso è prevista la semplice riprofilatura della scarpata al fine di ripristinare le corrette pendenze del terreno ed evitare fenomeni erosivi. Nel dettaglio verranno eseguiti i seguenti interventi:

- Rimozione della vegetazione arbustiva e del primo strato di terreno della scarpata, con pulizia del ciglio stradale;
- Riprofilatura della scarpata al fine di ripristinare le corrette pendenze del substrato, con conseguente posa di uno strato di materiale vegetale vivo e protezione finale del terreno mediante installazione di biostuoia antierosione in fibra di paglia e cocco;
- Messa a dimora finale di talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa.

L'intervento verrà poi completato andando ad inserire un nuovo pozzetto



SEZIONE TIPO INTERVENTI SU TRATTO DI STRADA FRANATA (Sezione 2)

costituito da elementi prefabbricati in cemento che avrà funzione di raccolta delle acque provenienti dal fosso di scolo dei terreni agricoli superiori e delle acque meteoriche accumulate alla base della scarpata, per un importo complessivo di euro 30.000.

nel Comune di Cerreto d'Esino:

sono previsti due distinti interventi, entrambi riguardanti la sistemazione dei dissesti spondali verificatisi nel fiume Esino e nel Rio Bagno:

- Cerreto d'Esino Lago: in particolare, nell'area di intervento di cui trattasi, si prevede l'esecuzione di opere in grado di proteggere da ulteriori scalzamenti al piede e dissesti le sponde del fiume Esino in corrispondenza del laghetto comunale in località Bargatano basso. Gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di gabbionate in pietrame rinverdate per una lunghezza di circa 47,50 m in sponda sinistra e in sponda destra in una scogliera in massi ciclopici per una lunghezza di circa 44,00 m. (per un importo di euro 215.000).

- Cerreto d'Esino Rio Bagno: si prevede la ricostruzione di una nuova briglia in gabbioni con dimensioni adeguate alla portata critica stimata per piccoli bacini; nuove opere di protezione spondale per un breve tratto ove il corso fluviale è stato deviato con conseguente rapida

Comune di Cerreto d'Esino: ripristino dell'opera idraulica collassata post-alluvione 2022 all'interno dell'alveo del torrente Riobagno

erosione laterale (per un importo di euro 88.000).

Tutti gli interventi programmati nei vari comuni di cui sopra devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2024.

Come si vede si tratta di opere importanti per i territori dei Comuni colpiti dai dissesti idrogeologici e comportano lavori per un importo totale di euro 653.000 reperiti grazie ai fondi ministeriali Fosmit (Fondo Nazionale Sviluppo Montagne Italiane), e ai fondi della Legge Regionale 18/2008, sulla base delle azioni messe in campo dall'Unione Montana, la quale, quindi, si conferma quale Ente strategico per dare supporto ai comuni aderenti per la ricerca, l'acquisizione e l'utilizzo dei fondi nazionali, regionali ed europei.

Si tratta di un ruolo di raccordo e di progettazione che solo un Ente sovra-comunale come l'Unione Montana è in grado di svolgere, raccogliendo e raccordando gli stimoli e le esigenze che provengono dai comuni, e realizzando poi sui territori gli interventi che vengono finanziati con le risorse messe a disposizione dai vari enti.

Un servizio più dettagliato nel Comune di Cerreto d'Esino a pagina 19

Comune di Sassoferrato: intervento per la difesa spondale e per il rischio di erosione lungo il torrente Sanguerone, tramite costruzione di berlinese con sovrastante palificata in legno a doppia parete

Più la macchina o il pilota?

E' la natura umana a governare il cambiamento: se ne parlerà al Premio Gentile

di **ROBERTO CARMENATI**

Gigi Proietti, in una delle recitazioni più divertenti della sua carriera, - "La Signora delle Camelie" - interpretando il conte Duval, tra malintesi e doppi sensi, riesce a mantenere un rigoroso filo logico che si dipana in un esilarante spettacolo. Ci da prova di straordinaria intelligenza e ci conferma che l'umorismo umano è di gran lunga avanti all'umorismo, eventualmente generato, dall'intelligenza artificiale. Clonare la voce e un'espressione facciale con l'intelligenza artificiale generativa è possibile e già in uso frequente. Passare da un argomento all'altro, interpretare nel modo giusto un doppio senso, cavarsela bene con la soluzione giusta nel risolvere un malinteso, sono invece qualità specifiche della natura umana, non ancora imitabili da cloni o forme generative di intelligenza artificiale.

Parimenti, milioni di appassionati di automobilismo, hanno avuto i loro sonni turbati dall'eterno dilemma chiedendosi se sono stati Fangio, Schumacher, Lauda, Senna, Hamilton a fare grandi la Ferrari, la Mercedes, la Renault, comunque le macchine da loro pilotate, dando lustro ai costruttori o viceversa? Ad ogni gran premio ci si chiede se conta di più la macchina o il pilota? Potenza, aerodinamica, aderenza, ricevono quotidianamente impulsi innovativi dalla tecnologia e dalla ricerca dei materiali, ma la valutazione degli spazi millimetrici, l'intuizione di una traiettoria, il tempismo di una stoccata, la capacità di anticipare la mossa di un avversario che tenta un sorpasso, i tempi di lettura e di reazione e di coordinazione, fanno la differenza tra i grandi campioni. Il fascino della corsa di velocità sta proprio nel binomio uomo-macchina che nei casi di grande successo sembrano indissolubili. Il nostro presente ci por-

ta quotidianamente a parlare con un call center gestito da un'intelligenza artificiale che limita il campo delle nostre richieste ad alcune categorie, quasi sempre escludendo quella più pertinente a risolvere le nostre esigenze. La navigazione in internet ci sottopone ad una profilazione non richiesta di gusti e preferenze, così che ci vediamo propinarci pubblicità afferenti ai servizi o prodotti che abbiamo in mente acquistare. Il futuro prevede un utilizzo ancora più frequente dell'intelligenza artificiale in ogni settore della nostra quotidianità. Tutto questo ci costringerà a perdere la nostra privacy e a diffidare della gestione dei dati raccolti rischiando di essere sotto l'osservazione del grande fratello di Orwell? Il dubbio è lecito. L'intelligenza artificiale non è un nemico nuovo che subentra all'improvviso a turbare il nostro futuro. Come nel passato è la natura umana che governa il cambiamento, l'utilizzo di una nuova tecnologia, imprime



la direzione dello sviluppo sociale. Il prof. Maurizio Ferraris, filosofo, (nella foto) che riceverà il Premio Gentile il 5 ottobre, ci invita a capire "cosa significa pensare, aspirare, sentire, ragionare, volere, darsi dei fini,

sperare o disperarsi. Perché qualche cosa di tutto questo si manifesta negli animali, mentre nulla rimane negli automi, riservando questi stati d'animo con i loro altalenanti riflessi alla nostra condizione umana".

Il tavolo delle politiche giovanili non ha avuto esito

Gentile direttore, ho letto l'intervento dell'assessore Giombi sull'ultimo numero del tuo giornale, sull'esperienza dello Chalet e del Cag Fuori le Mura e vorrei contribuire con alcune mie personali riflessioni. A che punto sono le politiche giovanili del nostro Comune e più in generale del nostro territorio? Purtroppo, a distanza di quasi un anno da un seppur fugace dibattito in Consiglio comunale e l'approvazione di una nostra proposta sull'attivazione del Tavolo per le Politiche Giovanili, nulla sembra muoversi. Leggiamo che l'assessore Giombi considera che la costosa esperienza estiva dello Chalet sia andata bene ma non sappiamo perché. Il progetto infatti era davvero molto vago e non fissava obiettivi né concreti né misurabili. Non potrà dirsi soddisfatto delle presenze perché il numero è

stato visibilmente inferiore a quelli ai quali eravamo abituati le passate estate. Né possiamo dire che sia stato un tale successo da essere replicato, perché questi giorni abbiamo appreso che lo Chalet sarà di nuovo offerto all'iniziativa privata commerciale, all'interno del progetto per Borgo Accogliente. Quindi a che è servito investire euro 30.000 per un progetto privo di obiettivi e di prospettive? Saranno senz'altro in pochi a non riuscire a vedere quello che abbiamo subito denunciato a inizio estate: una costosa operazione per recuperare una grave disattenzione e una conseguente figuraccia. Ma al di là delle polemiche, che cosa resta delle politiche giovanili e, soprattutto, sarà possibile creare un dibattito, e di conseguenza un interesse sull'argomento? Quasi un anno fa avevamo lanciato dalle colonne di questo giornale, alcune idee di confronto e

di discussione. L'amministrazione non solo non le ha raccolte ma non ha neanche avuto l'energia o l'interesse da contrapporre una qualche propria idea, un abbozzo di un piano per le politiche giovanili. Noi avevamo parlato di moltiplicare gli spazi di socialità quale opportunità di cura della città. Sono invece arrivate le lamentele dei cittadini residenti in via Ramelli e lo sfogo del parroco della Cattedrale. Avevamo rilanciando un robusto sostegno alle associazioni e alla costituzione di nuove anche attraverso un fervido attivismo del Tavolo delle Politiche giovanili di cui parlavamo in apertura. Invece, sull'affare Chalet, il Tavolo non è stato convocato né ci sembra lo sia stato per altre questioni. Avevamo infine proposto di sostenere interventi sull'orientamento e sulla scelta, sia formativa che professionale: niente neanche su questo, salvo uno sporadico esordio in Consiglio comunale dell'assessore al bilancio che ha fatto cenno a un'iniziativa sui fabbisogni formativi delle imprese locali. Poco importa che noi ne avessimo noi parlato cinque mesi prima,

ciò che importa è che non se ne è fatto nulla finora e che purtroppo, senza un collegamento con il territorio e con la realtà del mondo giovanile fabrianese, non se ne farà nulla neanche in futuro, perché qualsiasi pianificazione autoreferenziale è palesemente inutile. Non ci è più consentito disperdere risorse pubbliche costruendo progetti senza fondamenti al solo scopo di poterne poi parlare, ritenendosi soddisfatti di poter dire di aver fatto qualcosa a prescindere dai bisogni, dalle domande delle persone e dagli obiettivi di benessere mai raggiunti.

Senza lo sforzo del continuo lasciarsi interrogare dal tempo e dalla realtà, se non si resiste alla tentazione di leggere la comunità solo se plasmata al suono della propria voce, non solo si perdono risorse ma, come purtroppo assistiamo da oltre quindici anni nella nostra città, perdiamo tempo. E visto che parliamo di tempo, dobbiamo accorgerci che pensare alle ragazze e ai ragazzi di oggi, chiede lo sforzo del coraggio di immaginare il futuro. Sfida alla quale questa attuale politica è ormai inesorabilmente impreparata.

Lorenzo Armezani



Il Milan Club ringrazia don Umberto

Il Milan Club Fabriano vuole ringraziare don Umberto, per quanto ricevuto da lui in questi 9 anni, in cui ha dimostrato ospitalità, stima, collaborazione, affetto nei nostri confronti, sempre pronto a darci una mano, per qualsiasi difficoltà. Ringraziandolo gli auguriamo un futuro pieno di successi, sicuri che il suo essere, la sua creatività, la sua esplosività, la sua voglia di fare, gli potranno portare altri ottimi risultati. Ciao don, speranzosi che le nostre strade si incontreranno ancora, ti auguriamo un grande in bocca al lupo.

Sandro Barocci,
Milan Club Fabriano

POESIA

Scorrendo l'ultimo numero de "L'Azione" ho notato la mia "poesiola" per cui ringrazio il direttore che mi ha pubblicato, però, pur immaginando il "problema tecnico" della testata debbo esprimere il mio dispiacere nel vedere un endecasillabo stampato su due righe.
Teseo Tesei

L'endecasillabo

(al direttore del settimanale L'Azione)

Io te ringrazio Ca' che me ciai messo dal tuo giornale, ma te fo presente un eròre ch'elsàì ma 'l fai listèssò!
Io tel dico ma, a te, 'n te frega gnente.

L'endecasillabo, tu ce l'hai presente, va scritto tutto quanto su 'na riga!
Si non ciabbòcca mejo che 'n fai gnente, è come si da 'n fiume fai 'na diga!

L'acqua se ferma, perché non po' score e 'l fiume s'arsomija ad un pantano.
Si 'n poi cantàlla, 'na poesia, se more e 'l poèta l'avrà sognata invano.

(Da "Scrio" di Anonimo borghigiano)

Il Diario dell'Occhio

di **Roberto Tilio**



Dopo una estate indubbiamente torrida le spiagge si stanno svuotando: i lettini restano in attesa degli ultimi turisti che vogliono approfittare delle tiepide giornate di settembre da trascorrere sul bagnasciuga. Con questa foto di fine estate il diario dell'occhio ritorna a farvi compagnia.

Una voce all'informazione **A**zione



**DAL 1° OTTOBRE
CHI FARA' UN
NUOVO
ABBONAMENTO**

PAGHERÀ 45 EURO

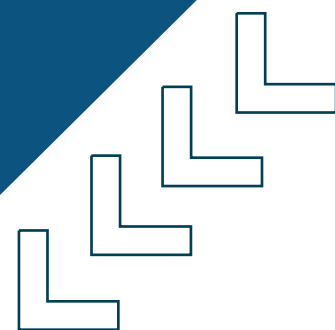
PER 15 MESI

» 3 MESI GRATIS «

L'AZIONE

SVILUPPA l'immedesimazione
SPINGE all'ideazione

FAVORISCE la partecipazione
ALIMENTA l'emancipazione



SPORT

Un'immagine della gara dello scorso anno tra gli splendidi boschi fabrianesi

Come da tradizione, settembre vede la mountain bike protagonista tra le colline e montagne fabrianesi. L'instancabile **Pedale Stracco Fabriano** da diversi anni sta moltiplicando gli sforzi per promuovere il territorio dell'entroterra marchigiano nell'ottica di renderlo sempre più appetibile ai tantissimi appassionati di mountain bike, locali e non, che desiderano conoscere i tanti percorsi e sentieri che sicuramente non mancano nel comune fabrianese. Dopo i tanti eventi non competitivi organizzati negli scorsi anni, quest'anno gli "stracchi" hanno deciso di fare "sul serio" e di entrare in due circuiti di gare di mountain bike con la formula della "granfondo". Gli organizzatori del circuito "Bike Tour Coppa Marche" e "Appennino Superbike" sono stati entusiasti di inserire la "Route 50" del 29 settembre nei loro calendari che comprendono gare su tutto il territorio nazionale e molti abbonati hanno deciso di iscriversi all'evento fabrianese per cimentarsi in un nuovo tracciato. Un percorso ad anello con 50 chilometri di sentieri, strade sterrate, single track e pochissimo asfalto per un dislivello positivo di circa 1600 mt; una granfondo tecnica e impegnativa con fondi diversi e un tracciato che metterà a dura prova i partecipanti e che delizierà gli atleti con dei paesaggi indimenticabili. È previsto anche un percorso corto nell'ambito del circuito "Appennino Superbike Short" con un tracciato che ricalca per gran parte quello della granfondo ma con due deviazioni che lo accorciano fino ad un totale di 30 chilometri per un dislivello positivo di circa 900 metri. Il patrocinio del Comune di Fabriano, la collaborazione con la Pro Loco Fabriano e con l'Avis Fabriano, il fondamentale contributo dei numerosi sponsor e l'impegno dei soci "stracchi" e dei volontari garantiranno, come sempre, una logistica curata nei dettagli grazie anche all'esperienza maturata nelle precedenti iniziative promosse negli ultimi dieci anni. I partecipanti troveranno un percorso



CICLISMO

L'evento

Ritorna la granfondo tra i nostri sentieri

Domenica 29 settembre il Pedale Stracco Fabriano organizza la "Route 50" con 1600 mt di dislivello

accuratamente preparato e segnalato ad ogni bivio o incrocio ma non mancherà l'assistenza durante la competizione grazie ai molti volontari presenti lungo il tracciato e ai tre ristori previsti. Il cronometraggio sarà curato dalla "Krono Service" con consegna di chip dedicato e postazioni di controllo lungo il percorso.

La "Route 50" prenderà il via alle 9.30 dal piazzale antistante la piscina comunale di Fabriano in via Gigli e gli atleti che porteranno a termine la gara, all'arrivo troveranno docce calde, postazioni per il lavaggio bici e un ottimo pranzo per recuperare le energie. Oltre alla soddisfazione del piazzamento, al punteggio per le

classifiche finali dei circuiti e al senso di sfida tipico dei ciclisti, ulteriori incentivi a spingere sui pedali saranno i premi previsti per i vincitori assoluti e per i primi tre classificati di ogni categoria. L'iscrizione si potrà effettuare online sul sito www.endu.it con quote via via crescenti all'avvicinarsi della data di partenza; sarà

possibile iscriversi il giorno prima o direttamente la mattina della partenza con quota maggiorata. Chi sarà il primo vincitore della Route 50? Chi potrà vantarsi di aver tagliato il primo traguardo di questa nuova sfida? Venite a scoprirlo a Fabriano il 29 settembre!

Pedale Stracco Fabriano

CICLISMO

Il racconto

Avventura in sella: la "randonnée" di Graziano Ronchi

600 km per il ciclista della Petruio

Nel cuore del ciclismo d'avventura, le randonnées rappresentano una sfida unica: un viaggio su due ruote che mette alla prova resistenza, pianificazione e spirito di adattamento. Graziano Ronchi (*nella foto*), della squadra **A.C. Petruio**, ha recentemente partecipato a una di queste imprese la "Verona - Resia - Verona" partendo dal pittoresco Montorio Veronese, a pochi chilometri da Verona, per affrontare un percorso di 586 km con un dislivello complessivo di 3844 metri.

Il viaggio di Graziano è iniziato all'alba di sabato 7 settembre con questa frase postata sui social "comunque andrà sarà un successo... provarci è bello ma riuscirci sarà ancora meglio". La partenza "alla francese" tra le 5 e le 6 del mattino ha visto la maggior parte dei 180 partecipanti partire alle 5, avvolti dalla fresca aria del mattino. La giornata prometteva bene con un meteo ideale, regalando cieli limpidi e temperature perfette per pedalare. La randonnée, che non è una gara ma un viaggio, ha condotto i ciclisti attraverso paesaggi

mozzafiato. Dal suggestivo Parco di Villa Guerrina, Graziano ha attraversato Verona e costeggiato il Lago di Garda fino a Riva del Garda. Da lì, il percorso si è snodato attraverso la Val Lagarina, passando per Trento e il Lago di Caldaro, fino a raggiungere Appiano sulla Strada del Vino e Bolzano.

L'itinerario, curato dall'organizzazione "Audax Randonne Italia", era studiato per garantire sicurezza e piacere, utilizzando piste ciclabili ove possibile. Questo ha permesso a Graziano di godere appieno del paesaggio, pur mantenendo sempre alta l'attenzione per il traffico. Arrivato a Passo Resia verso le 19, il panorama del campanile che emerge dal lago azzurro ha accolto i ciclisti. Qui, con un dislivello ormai superato, Graziano ha avuto l'opportunità di riposare e rifocillarsi. L'organizzazione ha fornito un "bag drop", permettendo di recuperare un piccolo bagaglio con indumenti invernali per affrontare la fredda



discesa notturna.

Il ritorno è stato altrettanto affascinante, percorrendo nuovamente la Val Venosta e la lunga Valle dell'Adige. Domenica mattina, il cielo ha iniziato a coprirsi, ma Graziano è riuscito ad arrivare prima dell'arrivo del temporale. Il

percorso ha riportato i ciclisti attraverso la Valpolicella, dominata dal Forte di Rivoli, per concludere infine il viaggio a Verona.

Graziano Ronchi ha concluso la randonnée in 31 ore, spingendo i suoi limiti fisici e mentali. La bellezza di questo tipo di evento risiede nell'autogestione: dall'alimentazione, scegliendo cibo vero piuttosto che barrette energetiche, ai microsonni di un'ora per ricaricare le energie.

Non ci sono classifiche, solo un limite massimo di 40 ore per completare il percorso. Ognuno affronta la sfida a suo modo, con l'unico obiettivo di arrivare al traguardo. Una carta di viaggio con punti di controllo lungo il percorso garantisce la convalida del brevetto, rendendo ogni timbro un piccolo traguardo verso la meta finale.

Le randonnées sono un'occasione per scoprire nuovi luoghi, incontrare altri appassionati e, soprattutto, sfidare se stessi. Un'esperienza che ogni ciclista dovrebbe provare almeno una volta nella vita.

Il direttivo dell'A.C. Petruio

BASKET

Serie B Nazionale

Ristopro: ora si fa sul serio

Domenica esordio a Rieti, mercoledì match in casa con Roseto

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** manda in archivio il precampionato e inizia il countdown verso l'esordio in regular season. La squadra di Andrea Niccolai ha concluso sabato scorso l'intensa sequenza di amichevoli, alla Bombonera di Montegrano, contro una delle squadre che ritroverà durante il suo cammino ufficiale, la Chieti di coach Lino Lardo. Nella sfida contro i teatini i biancoblu erano ai minimi termini, per le assenze di capitano Centanni, Dri, Raucci e Da Rin, e hanno dato ampio spazio ai giovani, ricevendo ulteriori segnali incoraggianti da Pisano, il più convincente nella preseason fra gli under. Fabriano (Carta 6, Pierotti 21, Gnechi 19, Molinaro 7, Pisano 13, Scandiuzzi 5, Romagnoli 3, Ottoni 6) si è aggiudicata i primi due quarti 29-25 e 24-21, poi è calata come prevedibile alla distanza perdendo il terzo 15-16 e il quarto 12-24. Anche mercoledì ad Imola la Ristopro si era divisa i quarti con la Virtus, reagendo in quel caso nella seconda metà di gara ad un inizio sottotono sul piano difensivo (26-19, 30-25, 14-16, 23-26). Per i biancoblu (Carta 9, Pierotti 17, Dri 17, Centanni 15, Molinaro 6, Pisano 12, Scandiuzzi 2, Romagnoli, Raucci 8, Ottoni) la notizia migliore era stata quella del positivo esordio stagionale dell'argentino Pierotti in regia, ristabilito dal problema fisico



Il capitano Simone Centanni durante una amichevole (foto TM Sports Photography)

che lo aveva tenuto fuori da fine agosto. Nelle sette partite di avvicinamento alla stagione i cartai hanno affrontato cinque formazioni di pari categoria - due volte Chiusi, una volta Herons Montecatini, Virtus Imola e Chieti - e due squadre di B Interregionale - Matelica e Porto Recanati - e nel complesso il percorso iniziato 19 agosto può far guardare il bicchiere mezzo pieno a coach Niccolai, perché il rinnovato gruppo sembra aver già acquisito una fisionomia. D'altro canto Fabriano ha dovuto fare i conti con diversi problemi fisici

che hanno condizionato il lavoro e in particolare gli ultimi acciacchi di Da Rin e Raucci sono da valutare in ottica esordio in campionato. Nel match inaugurale di domenica 29 settembre alle ore 18 al PalaSojourner di Rieti contro la Npc, Fabriano troverà una formazione padrona di casa potenziata dagli ultimi movimenti di mercato: i sabini allenati da Ponticciello hanno appena inserito nel roster due pezzi da novanta, lo statunitense ex Montegrano Aaron Thomas e il play-guardia sceso dalla A2 Davide Meluzzi, alzando ancora il livello di difficoltà del calendario iniziale di Centanni e compagni, che poi affronteranno in sequenza tre delle favorite, Roseto (mercoledì 2 ottobre alle ore 21 al PalaChemiba di Cerreto d'Esi), Ruvo di Puglia e Virtus Roma. Sono stati ufficializzati i numeri di maglia per la stagione: capitano Centanni tiene per il terzo anno consecutivo il 6, così come fa con l'8 l'altro confermato Gnechi; l'argentino Pierotti prende il 4, il pivot Molinaro il 9 e l'altro tassello del quintetto base Raucci indossa il 20; fra gli elementi in uscita dalla panchina, Dri riprende il 5 che aveva sulle spalle nella precedente esperienza fabrianese, il promettente play Pisano sceglie il 12, l'ala Da Rin il 19 e infine i due lunghi Carta e Scandiuzzi prendono il 3 e il 15; i due under fabrianesi aggregati, Ottoni e Romagnoli, hanno il 24 e il 18.

BASKET - Serie B Interregionale LA HALLEY VIGOR MATELICA DOMENICA DEBUTTA IN CASA CONTRO LA FORTE PORTO RECANATI

Chiude la preseason in bellezza la **Halley Vigor Matelica**, regalandosi una vittoria sì platonica ma di prestigio sul campo di una squadra di categoria superiore come la General Contractor Jesi per 72-74. Il tabellino matelicense: Rolli 5, Panzini 5, Mentonelli 6, Dieng 9, Morgillo 4, Mazzotti 7, Zanzottera 17, Riccio 19, Gaeta 2, Ferretti ne; all. Trullo (parziali 18-19, 24-21, 11-15, 19-19). E' stato un bel modo di chiudere il primo mese abbondante di lavoro per la truppa di coach Trullo: da domenica 29 settembre (ore 18) si fa sul serio, a Castelraimondo arriverà la Attila Junior Porto Recanati per una prima giornata di campionato a dir poco di fuoco.

VOLLEY - Serie D femminile TRASFERTA AMARA PER LA PALLAVOLO FABRIANO IN COPPA MARCHE

Pesante sconfitta subita dalla formazione femminile della **Pallavolo Fabriano** in trasferta a Urbino: 3-0 (25-15, 25-15, 25-16). La formazione fabrianese: Chiara Ballelli, Camilla Busco, Valentina Cattarulla, Rania Clementi, Valentina Conrieri, Martina Gambella, Marika Gubinelli, Adriana Morri, Asia Rasino (L2), Giulia Romagnoli (K), Kimberly Sacconi (L1), Giorgia Spighi, Eleonora Spuri Forotti, Martina Tonini; all. Francesco Moretti, Enrico D'Innocenzo. La terza giornata si giocherà a Urbina domenica 29 settembre.

VOLLEY - Maschile I RAGAZZI FABRIANESI ANCORA A SEGNO

Seconda gara, seconda vittoria nella Coppa Territoriale Marche per la formazione maschile della **Pallavolo Fabriano**: 0-3 sul campo della Valvolley Macelleria Fabrizio (21-25, 23-25, 15-25). La formazione fabrianese: Matteo Cecapolli, Francesco Moretti, Kevin Muscuso, Mirko Nanni (L), Alessandro Pupilli, Andrea Pupilli, Roberto Riccitelli, Filippo Villani, Federico Flaiani; all. Francesco Moretti.

Biglietti disponibili su **liveticket**

NEXT MATCH

LNP
SERIE NAZIONALE
PALLACANESTRO
OLD WILD WEST

#IERI OGGI DOMANI

RISTOPRO
PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

02 OTTOBRE 2024
ORE 21.00
@ **PalaChemiba**



PALLACANESTRO
ROSETO

PATTINAGGIO

World Skate Games

Super Scassellati stavolta è d'oro!

Titolo mondiale nei 100 metri Junior

Non smette di stupire il fabrianese **Cristian Scassellati**, atleta della Fortitudo Fabriano Pattinaggio.

Il classe 2007, impegnato negli "World Skate Games" svoltisi quest'anno a Pescara, dopo aver conquistato un fantastico bronzo nei 200 sprint la settimana scorsa, in quella successiva è riuscito a fare ancora meglio: medaglia d'oro mondiale nella specialità 100 metri in corsia, nella categoria d'età Junior.

La notizia, dal vicino Abruzzo, è rapidamente rimbalzata in città dove è stata accolta con grande entusiasmo dall'ambiente sportivo e le stesse autorità politiche (il sindaco Daniela Ghergo e l'assessore regionale Chiara Biondi) si sono espresse con messaggi di elogio verso questo giovane grande atleta.

Un'altra super soddisfazione, dunque, per la Fortitudo Fabriano Pattinaggio, per l'allenatore Patrizio Fattori e per lo stesso Cristian Scassellati, che sta stupendo a suon di risultati.

Cristian Scassellati a Pescara festeggia il primo posto mondiale con il tricolore insieme allo "storico" allenatore della Fortitudo Fabriano Pattinaggio, Patrizio Fattori



PRESENTI CON I PATTINI ANCHE ALLA MARATONA

La **Fortitudo Fabriano Pattinaggio**, fresca delle medaglie d'oro e di bronzo conquistate dal suo fortissimo alfiere Cristian Scassellati, ha portato i colori rossoblù anche alla tappa finale del Campionato Mondiale di maratona in linea che si è tenuta sabato 21 settembre a Pescara. L'instancabile coach **Patrizio Fattori** (23° di categoria con il tempo di 1h 27' 10") insieme al fabrianese **Matteo Piantassi** (22° di categoria con il tempo di 1h 27' 10") e alla tenace atleta jesina **Eva Schiore** (terza di categoria con il tempo di 1h 24' 31") hanno percorso 42,195 km sfrecciando nella bellissima città di Pescara, sede degli World Skate Games 2024, insieme ad altri duemila partecipanti provenienti da tutto il mondo tra atleti professionisti e amatori. Ricordiamo che la Fortitudo organizza corsi per bambini di tutte le età: info sulla pagina facebook ASD Fortitudo Pattinaggio Fabriano

Da sinistra: Matteo Piantassi, Eva Schiore e Patrizio Fattori



BASKET

Serie A2 femminile

Halley Thunder Matelica al secondo posto nella "Martin Cup"

Nel fine settimana 21/22 settembre si è disputata la "Martin Cup" a Martinsicuro (Te), un quadrangolare al quale hanno preso parte formazioni di serie A2 femminile di basket (Broni, Matelica, Roseto e Umbertide), torneo molto utile e competitivo per mettere alla prova la condizione delle squadre in vista del campionato che inizierà tra due settimane.

La **Halley Thunder Matelica** di coach Domenico Sorgentone si è classificata al secondo posto, arrivando ad un tiro dall'aggiudicarsi il trofeo nella finale vinta dalla Logiman Broni per 57-58: la conclusione di Ilaria Bonvecchio, tra l'altro ex di turno, non è entrata. Ha potuto esultare la squadra lombarda di coach Magagnoli, in quello che è stato un "remake" in salsa estiva dei quarti di finale playoff dello scorso maggio. E' stata partita "vera" e agonistica, quindi un test che può fare davvero comodo in ottica campionato.

La Halley Thunder Matelica aveva raggiunto la finale battendo in semifinale la PF Umbertide per 64-59 dopo un tempo supplementare, mentre Broni aveva superato la Aran Cucine Roseto per 68-63.

Per la cronaca, la finalina per il 3°/4° posto se l'è aggiudicata proprio Roseto che ha superato Umbertide per 60-58.

La classifica finale della "Martin Cup", quindi, così recita: 1° Broni, 2° Matelica, 3° Roseto, 4° Umbertide. Per la Halley Thunder Matelica si prospetta, ora, un'altra settimana di allenamento che condurrà all'ultima amichevole di pre-season, in programma sabato 28 settembre a San

Giovanni Valdarno. Il campionato di serie A2 inizierà domenica 6 ottobre con la Halley Thunder Matelica in trasferta a Civitanova.

Il tabellino matelicese in semifinale: Shash 7, Cabrini 2, Patanè 6, Celani 5, Battellini ne, Gramaccioni 13, Gonzalez ne, Zamparini 2, Poggio 9, Bonvecchio 17, Andreanelli ne, Sanchez 3, Catarozzo ne.

Il tabellino matelicese in finale: Shash, Cabrini 5, Patanè 2, Celani 3, Battellini ne, Gramaccioni 12, Gonzalez ne, Zamparini, Poggio 15, Bonvecchio 13, Andreanelli ne, Sanchez 7, Catarozzo ne.

Ferruccio Cocco



Ilaria Bonvecchio, prezioso innesto in questa stagione (foto TM Sports Photography)

RUGBY

Serie C

Si chiama FGXV la squadra che unisce Fabriano/Gubbio

Si avvicina l'inizio del campionato. Il **Fabriano Rugby**, per preparare le sfide che porteranno in campo i "fabbrini in rosso", hanno disputato una amichevole per saggiare lo stato di preparazione dei ragazzi della senior. Da quest'anno il Fabriano Rugby collaborerà con il Rugby Gubbio per rilanciare l'attività nel campionato di serie C. FGXV, questo il nome della squadra, porterà in campo atleti umbri e marchigiani e scenderà in campo domenica 29 settembre sul rettangolo verde del "Cristian Alterio" alle 16 per affrontare il Rugby Clanis Cortona. Ma gli appuntamenti non finiranno con la sfida della cadetta, perché a seguire ci sarà la sfida tra Ancona e Gubbio.

Saverio Spadavecchia

TENNISTAVOLO

Torneo Open ad Ancona

Diversi atleti del **Tennistavolo Fabriano** hanno esordito domenica 22 settembre nella stagione agonistica 2024/25. L'occasione è stata data dal primo torneo open svoltosi nelle Marche presso il PalaPromoteo di Ancona, torneo organizzato dal Comitato Regionale locale. La giornata di gare è stata composta dalla competizione di doppio e da due tornei singolari, divisi dalla soglia della posizione 3.500 in classifica italiana per raccogliere gruppi di pongisti in due livelli abbastanza omogenei. Il totale degli iscritti ha sfiorato quota 150 intercettando atleti principalmete da Marche, Umbria ed Abruzzo. Fabriano ha partecipato al torneo con un buon numero di atleti, tutti alla ricerca del ritmo partita in modo da farsi trovare pronti per l'inizio del campionato previsto per metà ottobre. Nello specifico, i cartai hanno schierato in campo una coppia in doppio, due atleti nel torneo individuale di livello meno forte e cinque atleti

Buone prove di Bartocchetti e Pacelli

in quello di più alto livello; ha accompagnato il gruppo il tecnico Notarnicola. I risultati sono stati accettabili e hanno rispettato i pronostici; buon torneo di Sauro Bartocchetti e Daniele Pacelli che, nel torneo under 3.500, hanno passato il girone preliminare ed un ulteriore turno prima di arrendersi ad avversari più quotati; in particolare Pacelli ha perso un incontro combattuto contro il futuro finalista, Piccolo della TT Silvi. Nel torneo maggiore, nessun fabrianese ha passato il turno preliminare, ma Simone Gerini, Alessandro Ausili e Gabriele Guglielmi hanno rotto il ghiaccio con la prima vittoria stagionale; i primi due particolarmente sfortunati perchè non hanno passato il girone solo per peggiore classifica avulsiva. Nessuna vittoria per Andrea Ausili e Nicolò Bartocchetti

che comunque avranno presto modo di rifarsi. Il risultato più significativo si è raggiunto in doppio dove la coppia Gerini - Guglielmi, in sede di quarto di finale, ha annullato sei match point al quinto set alla coppia di Montemarciano Belardinelli-Fiorentini, recuperando da 10-4, per poi addirittura effettuare il sorpasso e avere un match point a favore. Niente da fare a causa del contro sorpasso e dell'affermazione finale per 14-12 della coppia dei rappresentanti di Monte. Per la cronaca, le gare hanno visto la vittoria finale in doppio della coppia di Porto Recanati Marinelli-Campione, del singolare di livello meno forte del fanese Riccardo Broccoli e del singolare principe del perugino Rosini Alexis. Ricordiamo che il Tennistavolo Fabriano opera presso la palestra del Liceo Scientifico V.

Volterra il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21 con attività giovanile e seniores, agonistica e promozionale; venite a trovarci o contattateci via cell/whatsapp per maggiori informazioni (347 1702365).

Tennistavolo Fabriano



Da sinistra: Pacelli, Bartocchetti e Ausili

CALCIO

Eccellenza

Fabriano Cerreto rompe il ghiaccio

di LUCA CIAPPELLONI

Primi tre punti per il team di mister Caporali

Il **Fabriano Cerreto** si sblocca e piazza il colpo 0-2 a Montefano. La squadra di Riccardo Caporali, dopo esser stata sconfitta nelle prime due giornate ed esser stata eliminata dalla Coppa Italia, si rialza ottenendo la posta piena contro il team allenato da Manisera. I padroni di casa si fanno vedere in avvio con un tiro al volo di Pincini, che va vicino al palo della porta difesa da Mazzoni, poi il Fabriano Cerreto cresce ed è protagonista di un ottimo spicchio finale di primo tempo: al 33' Peluso calcia, Strappini respinge, ma in agguato c'è Proietti Zolla che ribadisce in rete per il vantaggio. I biancorossoneri si rendono ancora pericolosi con Peluso nel finale di tempo ed è una prova generale del gol del

Il veterano Peluso ancora a segno
(foto di Maurizio Animobono)

| | |
|--|---|
| MONTEFANO | 0 |
| FABRIANO CERRETO | 2 |
| MONTEFANO - Strappini, Calamita, Martedì, Gabrielli, Postacchini, Di Lallo, Scocco (23' st D'Auria), Pincini (33' st Nardacchione), Papa, Guzzini (23' st Monachesi), Rombini (12' st Bonacci). All. Manisera | |
| FABRIANO CERRETO - Mazzoni, De Sanctis, Grassi, Marino, Stortini, Gori (22' st Isla), Proietti Zolla, Trillini (43' st Carnevali), Marinelli (18' st Nacciarriti), Peluso (47' st Brodetto), Conti. All. Caporali | |
| RETI - 33' Proietti Zolla, 1' st Peluso | |



raddoppio che arriva a inizio ripresa: lo stesso Peluso, al secondo gol in altrettante partite giocate, risolve una mischia e fa 0-2. Il Montefano accusa il colpo e il Fabriano Cerreto va in due circostanze vicino al tris, prima con Nacciarriti e poi al 32' con il solito Peluso che centra il palo. I locali si destano solo con un tiro di Bonacci, neutralizzato da Mazzoni, e la squadra di Caporali può festeggiare il primo acuto in campionato alla vigilia di un doppio ostico turno interno: domenica 29 settembre alle 15.30 all'Aghetoni arriverà il Tolentino e sette giorni più tardi ci sarà l'Osimana.

Classifica - Maceratese 9; Matelica e Sangiustese 7; Montefano 6; Montegrano e Chiesanuova 5; Monturano, Urbino, Osimana e Portuali Ancona 4; Urbania, Montecchio, Tolentino e Fabriano Cerreto 3; Atletico Mariner e Fano 0.

Il Matelica frenato dal Chiesanuova non va oltre il pari

Si sente l'assenza del bomber Iori

MATELICA - CHIESANUOVA 0-0

MATELICA - Ginestra, Rosolani (Zappasodi 75'), Merli, Aquila, Lucarini, Mistura, Gabrielli (Gashi 76'), Frulla, Antonioni (Giovannini 81'), Veneroso, Strupsceki (Stroppa 67'). All. Santoni

CHIESANUOVA - Ajradinosky, Ciottilli (Bambozzi 78'), Carnevali (Tempestilli 68'), Tanoni, Canavessio, Monaco, Pasqui, Sopranzetti (Pesaresi 82'), Sbarbati, Mongiello, Persiani (Trabelsi 76'). All. Mobili

Il **Matelica** al cospetto del Chiesanuova aduso a questa categoria coglie un prezioso pari (0-0) puntando sulla solidità difensiva in quanto Iori è ancora out e nel finale del tempo deve rinunciare anche al bravissimo Strupsceki che finché in campo tiene in apprensione tutta la retroguardia ospite quando per infortunio muscolare al minuto 67' deve uscire l'esperto mister Mobili alza il baricentro della squadra e cerca fino alla fine di conquistare l'intera posta solo un grande Ginestra in pieno recupero con un intervento di qualche serie superiore toglie il gol a capitano Mongiello che assiste incredulo al miracolo del portierone biancorosso. La cronaca. Primo tempo di applicazione costante da parte di entrambe le compagini, mister Mobili sa che la sua squadra ha grande fisicità e grande difesa, ma anche mister Santoni ha la giusta esperienza per capire fin da subito che senza la fisicità di bomber Iori deve puntare sulla stessa solidità difensiva della sua squadra si mette a specchio con il Chiesanuova e come nella regola della fisica due forze uguali e contrarie si annullano. Inizia il secondo tempo e il Matelica parte di gran carriera cercando il colpo a sorpresa che per poco non riesce è il minuto 46' Veneroso con un gran tiro a giro impegna sul palo lungo dalla destra del fronte di attacco il bravo estremo ospite che si allunga alla sua destra e respinge come può l'insidioso tiro, la sfera arriva al giovane Gabrielli che non è Iori, si emoziona e alza di un metro la mira, occasionissima sfumata. Risponde al minuto 52' capitano Mongiello che dal limite spara un fendente di poco alto. E' il 57' quando il golden boy argentino parte in dribbling sono dolori per la retroguardia del Chiesanuova e Monaco spende il fallo tattico con susseguente ammonizione per fermare Strupsceki che volava verso il gol, punizione dal limite Veneroso calcia forte ma alto di poco. I giovani virgulti locali fanno il massimo e Antonioni al 59' ci prova di testa fuori di poco. Al 73' ancora super Ginestra dice di no a capitano Mongiello una sfida nella sfida tra il portiere biancorosso e il capitano ospite. Ginestra si ripete anche al minuto 75' questa volta di piede su Sbarbati. Al minuto 90' la palla buona l'ha sulla testa Lucarini che tira troppo centrale da due metri e Ajradinosky fa un figurone parando a terra in presa sicura, Iori in tribuna guarda goloso la scena che purtroppo lascia solo grandi rimpianti, ma alla fine il pari è giusto in attesa del rientro del bomber e del golden boy argentino il bicchiere di Santoni è comunque mezzo pieno il Matelica ha una grande difesa e in questa categoria non è certamente poco.

Maurizio Fontenova

CALCIO

La trasferta

Garden Boys al terzo posto a Belluno

Conclusa la trasferta in Veneto per il **G.S. Garden Boys**. L'ormai tradizionale avventura al nord per lo storico gruppo, quest'anno ha coinvolto ventuno partecipanti, che hanno trascorso quattro giorni a Ponte nelle Alpi, dove quest'anno si svolgeva il 41° Torneo di Belluno "Memorial Paolo Zampieri", che li vede protagonisti da una decina di anni. L'occasione ha reso possibile fare anche un po' di turismo, così una giornata trascorsa nella bella Treviso, una a Padova e qualche ora in una cantina a Valdobbiadene, per assaggio e acquisto di Prosecco, ha arricchito il viaggio a scopo calcistico. La parte sportiva si è svolta nel bellissimo stadio di Ponte nelle Alpi, inizio mattino ore 10, sosta pranzo e

alle ore 15 di nuovo in campo, giornata conclusa con cena finale e premiazioni. Risultato raggiunto dagli "sciatolini" fabrianesi, un onorevole 3° posto, alle spalle della compagine francese, per un solo punto, la vittoria è stata conquistata dalla squadra di Cordignano (Tv), imbattuti, quindi a punteggio pieno. Come usuale per i Garden, i giorni trascorsi insieme sono stati correlati oltre che dal torneo, da sane risate tanta goliardia, ottime mangiate e bevute, organizzazione perfetta dai decani del gruppo, Sandro, Sergio e Vanni, coadiuvati per la parte turistica da Paolo Angelini e la parte sportiva dal mister Virgilio Bernardi, un ringraziamento va a tutto il resto del gruppo, per quanto dato in viaggio e in campo. Al momento dei saluti, anche chi per la prima volta si avvicinava al mondo Garden Boys, dimostrava felicità per aver passato dei bei giorni, ribadendo quello che la leggenda dice, cioè che chi si avvicina al gruppo gialloverde, non dimentica l'ottima aria amichevole che si respira e qualcuno ci resta talmente coinvolto, tanto da restare con loro. Ora ci si tuffa negli allenamenti, che li porterà a



iniziare a metà ottobre l'ennesimo campionato dei loro magici 45 anni di vita e di calcio consecutivi, sicuramente una delle società più longeve della città, da tutti conosciuti

I mitici Garden Boys nella trasferta in Veneto

e stimati. Forza Garden Boys, la storia è con voi.

Sandro Barocci



Sandro Barocci durante la premiazione



BREVI DI CALCIO

CALCIO - Coppa Italia d'Eccellenza
IL MATELICA VA AVANTI

Il **Matelica** ha eliminato il Fabriano dalla Coppa Italia vincendo per 2-1: al gol del momentaneo vantaggio siglato da Marino al 46' del primo tempo, i matelicesi hanno risposto con il gol in mischia di Zappasodi al 21' del secondo tempo e poi il raddoppio direttamente da punizione di Frulla sette minuti dopo.

CALCIO - Promozione
IL SASSOFERRATO GENGA CADE DI MISURA

Il **Sassoferrato Genga** di mister Favorini esce sconfitto dal campo del Moie Vallesina per 1-0: ha deciso la rete di Mosca al 14' del primo tempo. La formazione del Sassoferrato Genga: Masci, Di Nuzzo, Imperio, Rossini, Loppi (Morettini), Silvestri, Perini, Alcaleni, Ricci, Piermattei (Paoletti), Federici (Santinelli). Dopo tre giornate il Sassoferrato Genga è al penultimo posto in classifica con un punto. Prossimo match in casa con il Marina.

CALCIO - Prima Categoria
L'ARGIGNANO SURCLASSATO ALL'ESORDIO

Il battesimo nel nuovo campionato è stato negativo per l'**Argignano** di mister Jacopo Mannelli: i biancazzurri sono stati superati tra le mura amiche dalla Passatempese per 0-5. Nel prossimo turno trasferta a Montecosaro con l'obiettivo del riscatto.



**UNIVERSITÀ
POPOLARE
FABRIANO**



**UNIVERSITA' POPOLARE DI FABRIANO
INAUGURAZIONE 36° ANNO ACCADEMICO 2024/2025**

**GIOVEDI' 3 ottobre
ore 17.30 Oratorio della Carità, Fabriano**

“INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COME CAMBIERANNO LE NOSTRE VITE”



Presentazione:
Fernanda Dirella, *Presidente Università Popolare*

Saluti istituzionali

Daniela Ghergo, Sindaco Città di Fabriano

Maura Nataloni, Assessore alla Bellezza Città di Fabriano

Chiara Biondi, Assessore alla cultura Regione Marche

Modera:

Carlo Cammoranesi, giornalista

Intervengono:

Emanuele Frontoni, professore di Informatica - Università di Macerata

Marcello La Matina, professore di semiotica e filosofia del linguaggio - Università di Macerata

Il Consiglio Direttivo dell'Università Popolare invita la cittadinanza a partecipare

www.universitapopolarefabriano.it